CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.p.A.

BILANCIO
2007

CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.p.A.

SEDE LEGALE, PRESIDENZA, DIREZIONE GENERALE
Via Don Ernesto Ricci, 1 - 63023 FERMO
Tel. 0734 2861 - Fax 0734 286201
e-mail:segrgen@carifermo.it - www.carifermo.it

Capitale sociale Euro 39.241.087,50
Registro Imprese n. 6858/91 - Codice Fiscale e Partita IVA 00112540448

carifermo
cassa di risparmio di fermo s.p.a.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Alberto PALMA
Vice Presidenti: Luigi ORLANDI (vicario) - Mario Romano NEGRI

Consiglieri:
Elvidio ALESSANDRI - Paolo BAESSATO - Renato CORTI
Loredano LUCIANI RANIER - Renato MAZZOCCONI - Ferrucio PETRACCI
Domenico SELVA - Domenico STRAPPA - Maurizio VIRGILI - Rodolfo ZENGARINI

COMITATO ESECUTIVO

Presidente: Alberto PALMA

Membri:
Renato MAZZOCCONI - Mario Romano NEGRI
Luigi ORLANDI - Maurizio VIRGILI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Giancarlo OLIVIERI

Sindaci effettivi:
Gian Paolo FASOLI - Mauro PACINI

Sindaci Supplenti:
Marco CANNELLA - Flavio ORSINI

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale: Alessandro COHN

carifermo
cassa di risparmio di fermo s.p.a.

PRESENZA TERRITORIALE

S U C C U R S A L I

FERMO	Succursale CENTRO: Via Don Ernesto Ricci, 1 Succursale CAMPIGLIONE: Via Vecchiotti, 18 Succursale CAMPOLEGGIO: Corso Marconi, 11 Succursale LIDO DI FERMO: Viale del Lido, 21 Succursale MARINA PALMENSE: Via della Fratellanza Succursale PIAZZA MASCAGNI: Piazza Mascagni, 4 Succursale SANTA CATERINA: Viale Trieste, 154
ASCOLI PICENO	Via Tranquilli, 38
BELLANTE STAZIONE (TE)	Via Nazionale, 298/300 (S.S. 80 del Gran Sasso Km 87+125)
CARASSAI (AP)	Piazza Leopardi, 9
CERRETO D'ESI (AN)	Via Belisario, 2
CIVITANOVA MARCHE (MC)	Succursale CENTRO: Via Cairoli, 22 Succursale NORD: Via Saragat, 23
COLLI DEL TRONTO (AP)	(fraz. Villa S. Giuseppe) - Via Giacomo Matteotti
COMUNANZA (AP)	Via Ascoli, 32
CORRIDONIA (MC)	Viale Europa
CUPRA MARITTIMA (AP)	Via E. Ruzzi, 9
FALERONE (FM)	(loc. Piane) - Viale della Resistenza, 95
FILOTTRANO (AN)	Via XXX Giugno
GROTTAMMARE (AP)	Via Mario Spina, 1
GROTTAZZOLINA (FM)	Via G. Verdi, 5
MACERATA	Corso Cavour, 62
MOGLIANO (MC)	Via XX Settembre, 62/64
MONTALTO MARCHE (AP)	Contrada Lago, 97
MONTECASSIANO (MC)	Via I° Luglio, 8
MONTEFIORE DELL'ASO (AP)	Via G. Bruno, 16/20
MONTEGIORGIO (FM)	(loc. Piane) - Via Einstein, 8
MONTEGRANARO (FM)	Piazza Mazzini, 15
MONTERUBBIANO (FM)	Succursale CAPOLUOGO: Piazza T.Calzecchi-Onesti, 9 Succursale RUBBIANELLO: Via Abbadia, 25
MONTE SAN GIUSTO (MC)	Via Circonvallazione, 57
MONTE SAN PIETRANGELI (FM)	Via Sant'Antonio, 6
MONTE URANO (FM)	Via Gramsci, 34
MONTOTTONE (FM)	Piazza Leopardi, 8
MORROVALLE (MC)	(fraz. Trodica) - via Tiziano, 21
PEDASO (FM)	Piazza Roma, 8
PESCARA	Piazza Duca d'Aosta, 30
PETRITOLI (FM)	Via F. Mannocchi Tornabuoni, 25
PONZANO DI FERMO (FM)	(loc. Capparuccia) - Via Trieste, 14
PORTO POTENZA PICENA (MC)	Via G. Rossini, 179
PORTO SAN GIORGIO (FM)	Succursale CENTRO: Via Annibal Caro, 11 Succursale NORD: Via Genova, 44 Succursale SUD: Via XX Settembre, 282
PORTO SANT'ELPIDIO (FM)	Succursale CENTRO: Via San Giovanni Bosco, 17 Succursale FALERIENSE: Via Marina, 1
RAPAGNANO (FM)	Viale Europa, 106
RECANATI (MC)	Succursale FONTENOCE: C.da Santa Croce, 34/E Succursale VILLA MUSONE: Via Villa Musone
RIPATRANSONE (AP)	Largo Speranza, 3
RIPE SAN GINESIO (MC)	Via Picena, 62 bis
ROMA	Succursale CENTRO: Via Puglie, 15/A Succursale TORRE ANGELA: Via Torraccio di Torrenova 184/E
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	Succursale: Via della Liberazione, 190 (S.S. Adriatica) Succursale CENTRO: Via Gramsci, 19
SANT'ELPIDIO A MARE (FM)	Succursale CAPOLUOGO: Viale Roma, 13 Succursale CASETTE D'ETE: Corso Garibaldi, 3
SILVI MARINA (TE)	S.S. Adriatica Sud, 55
TORRE SAN PATRIZIO (FM)	Via Roma, 10
TREIA (MC)	fraz. Passo di Treia) - Corso Garibaldi, 160

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO AL 31/12/2007 7

L'attività della Società 17
La struttura organizzativa e delle risorse 20
Il sistema dei controlli interni 23
Risk Management 24
Funzione Compliance 25
Privacy - D.Lgs. 196/2003 26
Piano di continuità operativa e "disaster recovery" 26
Circolare ISVAP n. 551/d del 1 marzo 2005 – Disposizioni in materia di trasparenza dei contratti di assicurazioni sulla vita 26
Legge 262/2005 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari 27
Legge 231/2001 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche 27
LE INTERESSENZE AZIONARIE 35
La raccolta 35
IL CONTO ECONOMICO 39
Il margine d'interesse 39
PROVENTI OPERATIVI NETTI 42
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA 43
Risultato corrente al lordo delle imposte 44
Evoluzione prevedibile della gestione 49
Conclusioni 52
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO 53
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO 54
CONTO ECONOMICO 55
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 56
RENDICONTO FINANZIARIO: Metodo Indiretto 57

PARTE A 59

POLITICHE CONTABILI 59

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI 61
SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE 62
SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 63
SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI 63
A2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO 64
1 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE 64
a) Criteri di iscrizione 64
b) Criteri di classificazione 64
c) Criteri di valutazione 64
d) Criteri di cancellazione 64
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 64
2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA 65
a) Criteri di iscrizione 65
b) Criteri di classificazione 65
c) Criteri di valutazione 65
d) Criteri di cancellazione 66
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 66
3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA 66
a) Criteri di iscrizione 66
b) Criteri di classificazione 66
c) Criteri di valutazione 67
d) Criteri di cancellazione 67
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 67
4- CREDITI 67
a) Criteri di iscrizione 67
b) Criteri di classificazione 68
c) Criteri di valutazione 68

d) Criteri di cancellazione 69
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 69
5 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* 69
a) Criteri di iscrizione 69
b) Criteri di classificazione 70
c) Criteri di valutazione 70
d) Criteri di cancellazione 70
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 70
6 - OPERAZIONI DI COPERTURA 70
7 – PARTECIPAZIONI 71
8 - ATTIVITA' MATERIALI 71
a) Criteri di iscrizione 71
b) Criteri di classificazione 71
c) Criteri di valutazione 71
d) Criteri di cancellazione 71
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 72
9 - ATTIVITA' IMMATERIALI 72
a) Criteri di classificazione 72
b) Criteri di iscrizione e valutazione 72
c) Criteri di cancellazione 72
d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 72
10 - ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE 72
11 - FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA 72
a) Criteri di classificazione 72
b) Criteri di iscrizione e valutazione 72
c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 73
12- FONDI PER RISCHI ED ONERI 73
a) Criteri di iscrizione e cancellazione 73
b) Criteri di classificazione 73
c) Criteri di valutazione 73
d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 74
13- DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE 74
a) Criteri di iscrizione 74
b) Criteri di classificazione 74
c) Criteri di valutazione 75
d) Criteri di cancellazione 75
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 75
14 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE 75
a) Criteri di iscrizione 75
b) Criteri di classificazione 75
c) Criteri di valutazione 75
d) Criteri di cancellazione 76
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 76
15 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE 76
a) Criteri di iscrizione 76
b) Criteri di classificazione 76
c) Criteri di valutazione 77
d) Criteri di cancellazione 77
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 77
16 - OPERAZIONI IN VALUTA 78
a) Criteri di iscrizione e cancellazione 78
b) Criteri di classificazione e valutazione 78
c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 78
17 - ALTRE INFORMAZIONI 79
17.1 - Trattamento di fine rapporto del personale 79
a) Criteri di iscrizione 79
b) Criteri di classificazione 79
c) Criteri di valutazione 79
d) Criteri di cancellazione 79
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 80
17.2 - Azioni proprie 80
17.3 - Dividendi e riconoscimento ricavi 80

PARTE B 81

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 81

ATTIVO ... 83
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 ... *83*
Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20 ... *83*
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30 ... *86*
Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita– Voce 40 ... *88*
Sezione 5–Attività finanziarie detenute sino alla scadenza–Voce 50 ... *90*
Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60 ... *92*
Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70 ... *93*
Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110 ... *95*
Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120 ... *97*
Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo ... *98*
Sezione 15 – Altre attività – Voce 150 ... *100*
Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10 ... *101*
Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20 ... *101*
Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30 ... *102*
Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40 ... *102*
Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50 ... *103*
Natural Hedge ... *104*
Sezione 10 – Altre passività – Voce 100 ... *105*
Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale–Voce 110 ... *106*
Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120 ... *106*
Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200 ... *109*

PARTE C ... **115**

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO ... **115**

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20 ... *117*
Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50 ... *118*
Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 ... *120*
Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100 ... *121*
Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130 ... *122*
Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160 ... *125*
Sezione 11–Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170 ... *125*
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180 ... *126*
Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240 ... *127*
Sezione 21 – Utile per azione ... *128*

PARTE E ... **129**

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE ... **129**

RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA ... **129**

Informazioni di natura qualitativa ... *131*
1. Aspetti generali ... *131*
2. Politiche di gestione del rischio di credito ... *132*
2.1 Aspetti organizzativi ... 132
2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo ... 132
2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito ... 133
2.4 Attività finanziarie deteriorate ... 133
Informazioni di natura quantitativa ... *134*
A. Qualità del credito ... 134
A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale ... 134
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio) ... 134
A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti) ... 135
A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti ... 135
A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde ... 135
A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive ... 135
A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti ... 136

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde ... 136
A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive ... 137
A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni ... 138
A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni (valori di bilancio) ... 138
A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni ... 138
A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia ... 139
A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite ... 139
A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite ... 139
A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite ... 139
A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite ... 140
B. Distribuzione e concentrazione del credito ... 141
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela ... 141
B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti ... 142
B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche ... 142
B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela ... 143
B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza) ... 143
C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività ... 144
C.1 Operazioni di cartolarizzazione ... 144
Informazioni di natura qualitativa ... 144
Informazioni di natura quantitativa ... 144
C.2 Operazioni di cessione ... 145
C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate ... 145
C2.2 Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate ... 145
SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO ... 146
2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza ... 146
Informazioni di natura qualitativa ... 146
A. Aspetti generali ... 146
B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse ... 147
Informazioni di natura quantitativa ... 148
1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari. ... 148
2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività ... 148
2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario ... 150
Informazioni di natura qualitativa ... 150
A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse ... 150
B. Attività di copertura del fair value ... 150
C. Attività di copertura dei flussi finanziari ... 150
Informazioni di natura quantitativa ... 151
1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie. ... 151
2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività ... 151
2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza ... 152
Informazioni di natura qualitativa ... 152
Informazioni di natura quantitativa ... 152
1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR ... 152
2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali paesi del mercato di quotazione ... 152
3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività ... 153
2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario ... 153
Informazioni di natura qualitativa ... 153
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo ... 153
B. Attività di copertura del rischio di prezzo ... 153
Informazioni di natura quantitativa ... 153
1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR ... 153
Informazioni di natura qualitativa ... 154
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio ... 154
B. Attività di copertura del rischio di cambio ... 154
Informazioni di natura quantitativa ... 154
1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati ... 154
A. DERIVATI FINANZIARI ... 155
A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi ... 155
A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi ... 155
A.2.1 Di copertura ... 155
A.2.2 Altri derivati ... 155

A.4 Derivati finanziari “over the counter”: fair value positivo - rischio di controparte 157
A.5 Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo - rischio finanziario..... 157
A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali 158
B. DERIVATI CREDITIZI..... 158
B.1 Derivati creditizi: valori nozionali..... 158
B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte..... 158
B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario..... 158
B.4 Vita residua dei derivati su crediti: valori nozionali 158
Informazioni di natura qualitativa 159
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità 159
Informazioni di natura quantitativa 159
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro 160
3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie..... 161
Informazioni di natura qualitativa 162
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo..... 162
Rischi legali 162
Contenzioso in materia di anatocismo..... 163
Contenzioso in materia di revocatorie fallimentari 163
Contenzioso per cause titoli 163

PARTE F..... 165

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO..... 165

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL’IMPRESA 167
A. Informazioni di natura qualitativa..... 167
B. Informazioni di natura quantitativa..... 167
SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA 168
2.1 Patrimonio di vigilanza..... 168
B. Informazioni di natura quantitativa..... 169
A. Informazioni di natura qualitativa 170
B. Informazioni di natura quantitativa..... 171

PARTE H..... 173

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE..... 173

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE..... 175
1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti (in unità di Euro)..... 176
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate (in migliaia di Euro)..... 177

ALLEGATI DI BILANCIO..... 179

ELENCO INTERESSENZE AZIONARIE DEL PORTAFOGLIO DISPONIBILE PER LA VENDITA 183
DETTAGLIO DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI, IN ESSERE ALLA DATA DI BILANCIO 184

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 185

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 187

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007..... 187

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE REDATTA DALLA KPMG S.P.A. 191

Relazione sulla gestione e Bilancio al 31/12/2007

Signori Soci,

nel presentare il bilancio relativo all'esercizio 2007 ritengo doveroso effettuare alcune sintetiche considerazioni preliminari per riassumere gli scenari operativi nei quali la Banca ha operato.

L'anno 2007, sotto il profilo congiunturale, ha avuto nella crisi dei c.d. "subprime loans", il suo momento apicale che ha segnato una rilevante discontinuità tra il primo ed il secondo semestre dell'anno.

Gli effetti della crisi, manifestatisi subito dopo i primi segnali, si sono evidenziati con un brusco innalzamento del costo del danaro causato da una pesante carenza di liquidità che ha colpito il sistema finanziario internazionale creando notevoli difficoltà di approvvigionamento a tutte le istituzioni finanziarie maggiormente esposte.

Alla base della crisi, che verrà più attentamente analizzata nelle pagine che seguono, troviamo però almeno due elementi degni di nota.

Il primo è dato dall'eccessivo ricorso alle tecniche di trasferimento del rischio di credito da chi lo originava, cioè dal soggetto che emetteva il credito, verso soggetti terzi, cui si è accompagnato uno smodato ricorso agli strumenti di finanza derivata.

Il secondo è legato alle metodologie di analisi adottati dalle agenzie di rating che hanno usato tecniche concettualmente omogenee per valutare strumenti finanziari sostanzialmente diversi tra loro. Ne è conseguita una parossistica applicazione ed estensione di metodi di valutazione dei rischi di credito, pure a strumenti che incorporavano, anche e prevalentemente, rischi di liquidità che non venivano invece minimamente colti da quegli strumenti valutativi.

Le valutazioni che sono seguite hanno comportato pesanti svalutazioni dei portafogli delle Banche coinvolte con forte ridimensionamento dei capitali di rischio cui sono seguite le prime manifestazioni del "credit crunch" così tanto temuto dalle autorità di Vigilanza e di controllo della moneta, tanto da indurre queste ultime a consistenti ed inusuali immissioni di liquidità nel Sistema.

A tale situazione congiunturale si è poi unito l'effetto del forte incremento dei prezzi delle materie prime in generale e di quelle energetiche, in particolare.

I prodromi della stagnazione economica, che dapprima si erano manifestati negli Stati Uniti, si sono rapidamente propagati nel Vecchio Continente, causando un brusco rallentamento nei tassi di crescita dei Paesi UE come dimostrato dal forte calo della produzione economica italiana del quarto trimestre del 2007.

Inoltre si confermano le preoccupazioni per l'incremento delle importazioni in Europa dai Paesi dell'area del dollaro indotte, fra l'altro, anche dal cambio Euro - dollaro che, a fine anno ha raggiunto quota 1,50.

L’erosione dei mercati europei da parte di produttori asiatici ormai non sorprende più: la lunga fase di sviluppo che stanno ancora vivendo è contrassegnata da una dinamica dei prezzi, talvolta, persino negativa, che dà vita ad una vera e propria deflazione, esportata anche verso il resto del mondo dove contribuisce a calmierare la dinamica dei prezzi.

Nei rispettivi Paesi, essi sono favoriti da politiche di sostegno sociale e di tutela ambientale pressoché inesistenti, favorendo, altresì, lo spostamento di notevoli capitali verso l’area dei mercati asiatici, dando così origine ad un circolo, per noi, vizioso dal

quale sarà possibile uscire solo con il concorso di politiche commerciali appropriate e definite in sede europea.

L’anno appena trascorso, contrassegnato dal forte incremento dei tassi d'interesse a breve termine, rendeva necessarie politiche quanto mai accorte onde evitare l'insorgere di perdite di valore dal lato dell'attivo pur senza limitare l'attività di approvvigionamento di risorse finanziarie.

Per tali ragioni, la nostra banca ha mantenuto un comportamento assai attento che le ha consentito di limitare le conseguenze economiche negative rivenienti dai descritti fattori generali, ma, anzi, di trarre da tali elementi di difficoltà, spunti operativi il cui successo è chiaramente riflesso nelle risultanze economiche espresse dal progresso, superiore alle medie di Sistema, del margine d'interesse.

Il 2007 ha visto la Banca attivarsi per riorganizzare le proprie strutture centrali e periferiche per recepire la disciplina di cui alla “Markets in Financial Instruments Directive”, la c.d. MiFID. La relativa normativa di recepimento, emanata in prossimità della data di avvio della profonda e radicale trasformazione dei mercati finanziari, prevista per il 1^ novembre 2007, ha certamente comportato ulteriori elementi di complessità ma la Banca, attraverso un diffuso programma di addestramento del Personale, ha saputo ben riorientare le proprie strutture gestendo così, con grande flessibilità, la transizione dalla precedente normativa a quella nuova.

Nel corso del 2007, inoltre, i competenti Organi Collegiali della Banca, dopo ampie ed approfondite analisi sulle più opportune strategie inerenti l'organizzazione aziendale ed il proprio posizionamento commerciale, hanno elaborato ed approvato il piano d'impresa valido per gli esercizi 2007 - 2009.

Sotto il profilo dello sviluppo delle poste patrimoniali, il 2007 è stato caratterizzato dal nuovo impulso dato verso il costante miglioramento dell'offerta della Banca, sia sul lato dell'attivo che del passivo oltre che nel settore dei servizi.

Il comparto degli impieghi economici, è stato interessato da un'espansione misurata ed accorta ma comunque capace di accrescere significativamente il sostegno della Cassa alla imprenditoria locale.

L’aggregato della raccolta diretta ha, viceversa, registrato una buona espansione, ancorché focalizzata in massima parte sui P/T, confermando, però nel suo complesso, il ruolo di banca di riferimento e di catalizzatore del risparmio dell’operatore famiglia da sempre svolto dalla Cassa di Risparmio di Fermo spa.

Il comparto della raccolta indiretta, in particolare per quanto attiene al risparmio gestito, ha risentito negativamente sia delle incertezze generali inerenti i mercati finanziari, ma anche delle prospettive, a tutt'oggi sempre più nebulose ed indefinite, circa la riforma della tassazione del risparmio a più riprese annunziata ma mai portata a termine.

In tale situazione si è assistito ad un'espansione del risparmio amministrato dove il consistente incremento degli strumenti di breve termine conferma la situazione generalizzata di incertezza dei risparmiatori sulle prospettive future.

L'anno appena trascorso ha visto ancora un regresso delle quote del risparmio gestito così come rilevato anche a livello nazionale.

Il 2007 ha poi visto l'esordio della riforma della previdenza complementare di cui alla legge 252/2005. L'anticipo di un anno rispetto alla data inizialmente prevista per la sua attivazione, la carenza dei necessari incentivi fiscali e l'assenza di un adeguato supporto

pubblico, ha generato una situazione di oggettiva incertezza che ha spinto molti lavoratori a non dare la propria adesione ai fondi aperti.

Pertanto, nonostante l'impegno profuso, i risultati ottenuti e valutabili dai volumi tramitati dalla Banca verso i fondi aperti, sono stati modesti ancorché allineati all'andamento del Sistema.

I dati di conto economico, dal loro canto mettono in evidenza un positivo andamento, frutto delle oculate scelte che traggono origine già nei precedenti esercizi. L'atteso aumento dei tassi di mercato, ha infatti riscontrato una favorevole e coerente impostazione delle poste patrimoniali che ha consentito di cogliere importanti risultati a livello di margine d'interesse accresciutosi, nel confronto anno su anno, di oltre 16 punti percentuali.

L'attività del recupero di crediti riflessa nelle rettifiche e riprese di valore dei crediti ha, infine, posto in evidenza almeno tre caratteristiche dominanti della politica del credito perseguita:

1. attenta valutazione già dalla fase di concessione delle facilitazioni;
2. cautelativa valutazione sia delle poste in bonis sia dei crediti anomali come dimostrato dalle elevate percentuali di copertura;
3. attiva gestione delle attività di recupero dei crediti anomali.

Nel dettaglio che segue verranno esaminate le poste oggetto di tale impostazione ed i relativi impatti sul bilancio.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

L'attività economica mondiale, sul finire dell'anno, ha mostrato segnali di rallentamento. Questi, tuttavia, si sono concentrati nelle maggiori economie avanzate, in particolare negli Stati Uniti, mentre hanno molto limitatamente interessato le economie c.d. emergenti.

Sin dall'estate 2007, gli organismi internazionali hanno progressivamente rivisto verso il basso le proprie previsioni di crescita per l'economia mondiale. Lo scenario congiunturale complessivo è tuttavia caratterizzato da un'elevata incertezza. Essa è legata in primo luogo all'evolvere della crisi originatasi nel mercato dei mutui sub-prime americani.

È ancora in corso la valutazione delle conseguenze della crisi per il sistema finanziario, in particolare per le banche statunitensi ed europee; rimane tuttavia concreto il rischio che le condizioni di finanziamento per le famiglie e le imprese subiscano un significativo inasprimento. Potrebbe inoltre contribuire a frenare la domanda il recente rialzo dell'inflazione. Quest'ultimo si è manifestato principalmente a seguito dell'aumento dei prezzi del petrolio e di alcune materie prime alimentari, in particolare cereali, carne e latticini.

L'incremento delle quotazioni in dollari del petrolio pari all'80 percento rispetto all'inizio del 2007, è da attribuire alla elevata domanda da parte dei paesi emergenti a fronte al mantenimento della produzione mondiale sugli stessi livelli dei precedenti anni.

I prezzi dei prodotti agroalimentari hanno risentito, fra l'altro, del crescente impiego di alcuni prodotti agricoli nell'industria dei biocarburanti. Le turbolenze sui mercati finanziari internazionali, attenuatesi dalla seconda metà di settembre, si sono particolarmente riacutizzate nel quarto trimestre quando sono state annunciate ingenti svalutazioni dagli intermediari finanziari con conseguenti diffuse preoccupazioni circa le loro condizioni patrimoniali. Dalla metà di ottobre le quotazioni sulle principali borse mondiali hanno registrato nuove e consistenti flessioni.

I differenziali di rendimento tra le obbligazioni societarie e i titoli pubblici con scadenza analoga sono aumentate per tutte le classi di rating e la ricomposizione dei portafogli verso attività più liquide e meno rischiose ha contribuito ad accentuare il calo dei rendimenti delle obbligazioni pubbliche a lungo termine; negli Stati Uniti, ad esempio, il consolidarsi delle attese di un rallentamento dell'economia ha favorito una loro discesa al di sotto del 4%.

In novembre i tassi d'interesse sui principali mercati interbancari sono risaliti sensibilmente, riflettendo l'accresciuta percezione del rischio di controparte e il tentativo delle banche di minimizzare la propria esposizione in vista della redazione dei bilanci di fine anno. Per contrastare queste tensioni la Riserva federale, la BCE e la Banca d'Inghilterra hanno effettuato, una serie di operazioni di rifinanziamento volte a mitigare gli effetti della crisi di liquidità che si andava formando senza, peraltro, riuscire ad debellarne completamente gli effetti. La valuta statunitense ha continuato a indebolirsi nei confronti dell'euro fino alla fine di novembre, quando ha raggiunto un nuovo minimo storico, a 1,49 dollari. Quanto ai Paesi dell'Area dell'Euro, nel terzo trimestre del 2007 il PIL ha accelerato, allo 0,8% sul trimestre precedente. Il risultato è

stato la conseguenza della prosecuzione della crescita dei consumi delle famiglie (+0,5%) e la ripresa degli investimenti fissi lordi (+1,2%).

Nel quarto trimestre, però, gli effetti della crisi internazionale hanno causato un rallentamento dell'attività. La produzione industriale è attesa posizionarsi, nel 2007, al +2,6% mentre la stima di crescita del precedente mese di giugno indicava il +2,7%. Nel quarto trimestre del 2007 l'inflazione al consumo dell'Area Euro ha registrato un netto aumento, toccando il 3,1% a dicembre.

L'accelerazione riflette le tensioni presenti nei mercati internazionali delle materie di base energetiche e dei prodotti alimentari. Nei dodici mesi terminanti in novembre i beni energetici sono rincarati del 7,6 % e quelli alimentari trasformati del 4,6%.

Per contro, non hanno subito accelerazioni i prezzi dei beni industriali non alimentari e non energetici e dei servizi per effetto del rallentamento del costo del lavoro per unità di prodotto e le minori pressioni sul lato della domanda. L'espansione dei prestiti bancari al settore privato è rimasta sostenuta. Al suo interno è in decelerazione la dinamica dei prestiti alle famiglie, mentre quelli alle imprese hanno continuato a crescere a ritmi elevati.

La BCE, contrariamente alle scelte espansive operate dalla Federal Riserve, ha mantenuto al 4 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento in ciò indotta da almeno due motivi:

1. l'evoluzione degli aggregati monetari, con M3 in crescita ad oltre il 12 % l'anno;
2. l'attenzione ai rischi di rialzo dell'inflazione, in un contesto di crescita sempre sostenuta del credito bancario che si è, però, accompagnata alla persistente incertezza sull'evoluzione delle tensioni finanziarie internazionali e sul relativo impatto sull'economia reale.

Nella seconda metà di dicembre le numerose iniezioni di liquidità effettuate hanno contribuito ad abbassare i tassi interbancari, rimasti però superiori ai valori rilevati prima dell'avvio della crisi. Quanto all'economia italiana, i dati mostrano una crescita complessiva del prodotto interno lordo su base annua del +1,9%. In accelerazione, in particolare, la domanda interna con una crescita del +2,1% a/a (+1,4% a/a nel precedente trimestre), per effetto di una crescita più sostenuta degli investimenti fissi lordi (+4,5% a/a contro il precedente 2%). In espansione la dinamica delle esportazioni nette (+1,1% a/a contro il precedente -1,4% a/a).

La produzione industriale italiana nel corso del 2007, ha segnato una crescita media mensile del +0,7% (contro il +2,4% dello stesso periodo dell'anno precedente), ma le rilevazioni Istat mostrano una variazione del -0,3% nell'ultimo trimestre e pari allo 0,9% in termini tendenziali così da indicare una tendenza recessiva assai preoccupante.

Nel mese di dicembre 2007 l'indice della produzione industriale è cresciuto solo nel settore dell'energia elettrica, gas e acqua (più 6,4%). Le diminuzioni più marcate hanno viceversa riguardato i settori delle pelli e calzature (meno 15,8%), del legno e prodotti in legno (meno 13,7%), degli apparecchi elettrici e di precisione (meno 13,0%) e delle altre industrie manifatturiere (meno 12,2%).

Nel confronto tra la media del 2007 e quella del 2006, gli aumenti maggiori hanno interessato i settori della gomma e materie plastiche (più 3,4%), delle raffinerie di petrolio (più 3,3%) e dei tessili e abbigliamento (più 3,2%). Le diminuzioni più ampie

hanno riguardato i comparti delle pelli e calzature (meno 7,4%), degli apparecchi elettrici e di precisione (meno 6,1%) e del legno e prodotti in legno (meno 2,7%).

In relazione ai principali comparti di attività economica, la produzione industriale dei beni di consumo ha segnato, in ottobre, una variazione su base annua del -2,9%, la produzione dei beni di investimento è stata del -0,2% a/a e quella dei beni intermedi del -2,4% a/a; variazioni positive si registrano relativamente ai beni ad alto contenuto energetico (+3,9% a/a). Nella media del 2007 l'inflazione è scesa lievemente, al 2,0%. Dall'estate, tuttavia, la crescita sui dodici mesi dei prezzi ha subito un netto rialzo tanto da attestarla al 2,6% nel quarto trimestre.

IL SISTEMA BANCARIO

Con riferimento all'attività di funding in Italia, i dati riferiti al 2007 mostrano, un assestamento della dinamica della raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane, rappresentata dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito e dalle obbligazioni: il tasso di crescita è risultato pari al +4,2%.

Laddove si considerino le dinamiche delle diverse componenti del funding, a dicembre 2007 si osserva un consolidamento sia del trend dei depositi in conto corrente da clientela, il cui tasso di crescita su base annua è risultato pari a +2,9%, che della dinamica delle obbligazioni bancarie, le quali continuano a segnare ritmi di crescita sostenuti: +11,8% a fine 2007.

Con riguardo ai tassi bancari, si rileva come il tasso sui depositi in euro praticato alle famiglie e società non finanziarie – sulla base delle statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali – abbia manifestato, nel periodo più recente, un assestamento in linea con le indicazioni della politica monetaria della BCE: a novembre 2007, in particolare, esso è risultato pari all'1,99%, e 59 punti base al di sopra di quanto segnato nel corrispondente mese del 2006.

Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine, applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie, si è collocato a novembre 2007 al 2,9%. Rispetto a novembre 2006, l'incremento complessivo è risultato pari a + 69 punti base.

La dinamica dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie ha manifestato una dinamica in assestamento, confermando gli alti livelli raggiunti nel corso del 2007: sulla base dei dati disponibili, gli impieghi complessivi del totale banche in Italia hanno segnato un tasso di crescita su base annua pari al +10,1%, che si raffronta al +11,5 % del 2006.

Secondo dati forniti da Banca d'Italia, a dicembre, infatti, le variazioni tendenziali degli impieghi bancari sono risultati pari a +11,4% per il segmento a medio e lungo termine e di +8,3% per quello a breve termine.

In particolare, gli impieghi a breve termine hanno manifestato da aprile 2007 una decelerazione della loro dinamica, passando da +12% a +8,3%. Gli impieghi complessivi alle famiglie ed alle imprese non finanziarie hanno manifestato al termine del 2007 un tasso di crescita tendenziale pari al +12,8%, e nettamente superiore all'attuale crescita del Pil nominale in Italia ed all'andamento degli investimenti.

Evidenze empiriche sulla dinamica degli impieghi si possono trarre anche focalizzando l'attenzione sull'andamento del credito bancario per le diverse branche di attività economica: da questa analisi, emerge, in particolare, come i tassi di crescita più sostenuti abbiano riguardato il comparto dei prodotti energetici (+39,3%), quello dei mezzi di trasporto (+15,9%), quello delle macchine agricole ed industriali (+11,7%), quello degli alberghi e pubblici servizi (+10,6%) e quello dei servizi dei trasporti marittimi ed aerei (+8,3%). Sostanzialmente stabile il costo medio dei finanziamenti.

Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI ha manifestato un assestamento – quale riflesso delle indicazioni della politica monetaria della BCE ed in parte recependo le mutate condizioni sul mercato interbancario - collocandosi al 6,09% con un incremento pari a 76 punti base al di sopra del valore del 2006.

Con riguardo ai tassi applicati alle nuove operazioni si rileva come a novembre 2007 il tasso sui prestiti in euro alle società non finanziarie si sia posizionato al 5,28%, che si raffronta al 5,21% di ottobre 2007, mentre il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni – che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni a tasso fisso e variabile - si è collocato al 5,67%.

Alla fine di settembre 2007 le sofferenze al netto delle svalutazioni sono risultate pari a 16.722 milioni di euro, con la variazione tendenziale pari al -2,3%. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è collocato all'1,18% mentre nel 2006 tale rapporto si collocava all'1,33%. Una conferma del permanere di una elevata qualità del credito è ravvisabile anche dal valore del rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza, posizionatosi a settembre 2007 al 6,3%.

Nelle Marche, i dati relativi al 2007 segnalano una crescita complessiva della domanda rivolta alle imprese industriali marchigiane. Dopo il picco raggiunto alla fine del 2006, l'indicatore degli ordinativi ha tuttavia mostrato un progressivo deterioramento, più evidente sui mercati esteri.

In base agli indicatori della Confindustria regionale, nei primi sei mesi del 2007 la produzione industriale, al netto dei fattori stagionali, ha continuato a crescere al tasso del +3,4%, grazie soprattutto all'espansione della meccanica e del legno e mobile; l'attività nelle calzature è invece rimasta sostanzialmente stazionaria. L'analisi dei più recenti indicatori prospetta per i prossimi mesi un ulteriore rallentamento dell'attività, seppure in un quadro nel complesso ancora positivo.

Nel 2007 gli investimenti fissi lordi segnano un lieve aumento rispetto al 2006 ed è previsto che crescano, sia pure in modo via, via decrescente anche nel 2008.

Nel primo semestre del 2007 le esportazioni marchigiane a prezzi correnti sono aumentate del 22,8% rispetto al corrispondente periodo del 2006. Rispetto al secondo semestre del 2006, tuttavia, la crescita delle vendite regionali – al netto dei fattori stagionali – si è ridotta al 2,3%, riflettendo i segnali di rallentamento della domanda.

Quasi la metà dell'incremento delle esportazioni regionali è riconducibile al settore della chimica e farmaceutica; escludendo gli effetti delle operazioni infragruppo, le esportazioni sono aumentate del 12,2%. Questo dato si compara con un'analoga crescita nazionale del valore delle esportazioni, pari all'11,7%, di cui circa i tre quarti dovuti all'incremento dei prezzi (valori medi unitari). Oltre alla chimica, il contributo più rilevante alla crescita delle vendite (circa un terzo) è provenuto dai prodotti meccanici, al cui interno hanno però rallentato gli elettrodomestici (3,1%, dal 10,3 del 2006). Hanno accelerato le vendite di mezzi di trasporto, sostenute dalla nautica (66,6%). Si è invece attenuato il recupero delle calzature (crescita nulla, a fronte del +9,6% nel 2006), del tessile e abbigliamento (dal 10,1 al 3,0%) e dei mobili (dal 5,5 all'1,7%).

Circa un quarto della crescita complessiva delle esportazioni è attribuibile ai paesi dell'Europa centro-orientale (30,1%) mentre, le elevate quotazioni dell'Euro contro dollaro hanno contribuito a peggiorare le ragioni di scambio con gli Stati Uniti verso i quali le vendite hanno registrato una contrazione del 4,5%.

Le importazioni sono salite del 13,2%. Vi hanno inciso soprattutto i settori della chimica e dei prodotti in metallo.

L’ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Nel 2007 la Banca ha orientato la propria attività seguendo le linee guida indicate dal Consiglio di Amministrazione attraverso il piano d'impresa valido per gli anni 2007 - 2009.

Tale piano pone con forza il valore dell’autonomia della Banca rivendicando altresì alla Carifermo il ruolo di istituto di credito di riferimento al servizio del territorio ed a sostegno di tutti i segmenti di clientela.

Tale obiettivo strategico trova i suoi presupposti operativi in alcuni punti cardine della politica gestionale voluta dal Consiglio di Amministrazione. Vengono posti al centro delle scelte operative, in modo particolare:

1. la massimizzazione dell'efficienza operativa quale fattore indispensabile per il conseguimento della migliore competitività possibile;
2. il mantenimento di una filosofia improntata alla prudenza nell'assunzione dei rischi;
3. attenzione alle istanze ed alle esigenze, anche di innovazioni finanziare, richieste dalla Clientela dei territori di riferimento e di preminente interesse commerciale.

Nell'ambito del riassetto organizzativo interno va sicuramente menzionata l'istituzione dell'Ufficio di Risk Governance, attraverso il quale convergono e si completano sinergicamente due funzioni aziendali di estrema rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi aziendali: il risk management, funzione già operativa presso la Banca nei precedenti anni, e la funzione di compliance istituita ai sensi delle più recenti disposizioni di Vigilanza.

Attraverso l’Ufficio di Risk Governance, la Banca vede altresì realizzato un controllo di tipo preventivo circa la conformità dei processi operativi alle normative in vigore mentre, attraverso le funzioni tipicamente di risk management, vengono adottate procedure quantitative di monitoraggio dei rischi aziendali.

Sempre di centrale importanza anche l’aspetto dello sviluppo delle strategie commerciali che si traduce in un sistema integrato di informazioni, norme comportamentali e supporti per la rete di vendita che tengano conto delle specificità dei diversi segmenti di clientela sviluppando, in una logica prevalentemente multicanale, modalità di relazione banca-cliente snelle, efficienti, a costo contenuto per l’utente, e sempre meno vincolate dalla diffusione territoriale degli sportelli bancari.

Nel corso dell’esercizio 2007, la Società, ha quindi rafforzato le attività volte al consolidamento ed al rafforzamento della propria presenza sulle Piazze già da tempo servite mentre, su quelle di più recente apertura, lo sforzo prodotto dalla struttura commerciale è stato particolarmente intenso e mirato al raggiungimento di livelli operativi in linea con gli obiettivi posti dal budget ed impostati, nella fase di avvio, a raggiungimento dei break-even economici.

Ma oltre al rafforzamento della presenza diretta sulle Piazze servite, attraverso la rete di sportelli o attraverso la c.d. multicanalità, l’obiettivo prevalente, che ha informato in concreto il giornaliero lavoro, è stato quello di migliorare l’offerta con prodotti e servizi sempre più in grado di riscontrare il favore della Clientela.

In tale quadro la Società, ha consolidato l'innovazione dell'apertura degli sportelli nella giornata del sabato allargando tale esperienza, dopo i positivi riscontri ottenuti dei

precedenti esercizi presso le Filiali di Lido di Fermo e di Civitanova Marche, anche alla terza filiale, quella di Marina Palmense in tal modo rafforzando un'innovazione di rilevante spessore e tendente a portare la Banca sempre più vicino ed a contatto con la sua naturale Clientela.

Nel corso del 2007 la Società ha affrontato l'innovazione indotta dalla Direttiva Comunitaria, la MiFID, che, a far data dal primo novembre, ha fortemente innovato le regole fondamentali che presiedevano al funzionamento dei mercati finanziari.

Il complesso processo di recepimento della norma comunitaria ha causato ritardi nella definitiva emanazione delle norme nazionali e ciò ha inevitabilmente generato incertezze sia a livello interpretativo e sia a livello tecnologico nella implementazione delle attività connesse alla normativa.

Ad ogni buon conto gli interventi adottati dalla Società sono andati sia nella direzione della rivisitazione delle tecniche e modalità di accesso ai mercati finanziari, e sia verso nuove modalità di classificazione e di approccio con la Clientela.

Quanto al primo aspetto, gli interventi operati hanno riguardato sia la trasparenza delle modalità di accesso ai mercati finanziari, le cui regole sono state compendiate nelle execution policy e trasmission policy e che hanno comportato profonde innovazioni nella gestione della negoziazione in conto proprio. In tale ambito, la Cassa ha potuto sfruttare le sinergie esistenti con Banca Imi, già Banca Caboto, mettendo a disposizione della Clientela servizi in linea con la nuova disciplina ed estremamente avanzati.

Quanto al secondo aspetto, nei confronti della Clientela la Banca ha avviato un'ampia attività di classificazione e di raccolta di quelle informazioni che consentiranno, ai sensi della norma, di sviluppare relazioni con la Clientela in modo sempre più consapevole anche attraverso lo strumento del servizio della consulenza che verrà con gradualità estesa presso tutta la rete.

Quanto ai risultati di bilancio ottenuti, la Società ha mantenuto fermi gli obiettivi di monitoraggio e di sempre crescente riqualificazione del credito anche mediante un'attenta valutazione dei rischi di concentrazione. L'attività commerciale è stata indirizzata alla sostituzione di posizioni di rischio più elevate con una pluralità di facilitazioni di più modesto spessore nei confronti di variegati settori di attività economica e ciò ha consentito di coniugare gli obiettivi di sviluppo con quelli del contenimento dei fattori di rischio.

A questo riguardo è utile rimarcare come sempre intenso e particolarmente proficuo sia stato il collegamento della Società con i vari consorzi di garanzia collettiva fidi con i quali ha intessuto negli anni intense forme di collaborazione nell'ambito della massima e reciproca soddisfazione.

Nel comparto della raccolta, la Società, viste le pressioni del mercato e la sempre più acuta crisi di liquidità che lo ha investito, ha ritenuto che fosse importante dare impulso alla raccolta di risorse finanziarie che potevano essere variamente ed utilmente impiegate sia in impieghi economici e sia in attività finanziarie ed interbancarie.

Per contro, la situazione dei mercati non ha certo favorito la politica di espansione sul risparmio gestito ma è da osservare che, nello sfavorevole scenario generale, la Società ha tratto beneficio sia dagli elementi di elevata qualità offerta dai prodotti e sia dalla intensa attività commerciale svolta. L'elemento che ha caratterizzato l'andamento dell'aggregato è senza dubbio rappresentato dalla parziale modifica della tendenza della Clientela tornata a favorire forme di impiego delle disponibilità a breve termine.

Nei primi mesi dell'anno la Società si è fortemente impegnata a dare attuazione alla normativa della riforma della disciplina delle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs 5/12/2005 n. 252 mediante l'attivazione di numerose convenzioni con le Società interessate e le rispettive maestranze.

A questo riguardo vi è però da segnalare che le difficoltà segnalate anche a livello nazionale nella fase di avvio della normativa non hanno mancato di manifestarsi anche presso la nostra Clientela dove frequenti sono state le scelte più conservative preferendo il trasferimento del TFR maturando alla forma pensionistica complementare istituita presso l'INPS piuttosto che ai fondi aperti collocati e proposti dalla Banca.

Riteniamo che l'avvio anticipato della riforma abbia fortemente spiazzato gli operatori del settore i quali sono giocoforza stati impegnati nella implementazione contabile ed amministrativa della normativa facendo mancare il necessario sostegno informativo su larga scala che avrebbe dovuto garantire ben diverso esito per l'intero settore della previdenza complementare.

La raccolta diretta, valutata per saldi medi, mostra un positivo andamento anche se con incrementi lievemente inferiori ai dati preventivati ma con consistenze finali coerenti con la declinante situazione economica locale.

Con riferimento ai dati del conto economico, i dati di bilancio per l'esercizio 2007, mostrano il miglioramento rispetto ai risultati reddituali ottenuti nel precedente esercizio pur in presenza delle forti turbolenze dei mercati finanziari che hanno in ogni caso, sia pure in misura assai limitata, inciso e condizionato negativamente alcune poste del nostro bilancio.

La politica di gestione delle condizioni applicate ai rapporti con la clientela, attenta alle indicazioni rivenienti dai mercati finanziari e dalle Autorità di governo della moneta, ha rappresentato la più corretta sintesi tra istanze della domanda e dell'offerta consentendo di seguire il trend dei mercati di riferimento adeguando con tempestività la struttura dei tassi attivi e passivi nonché quella delle condizioni accessorie del rapporto cogliendo così importanti opportunità nella logica dell'ottimizzazione reddituale nell'allocazione dei prodotti.

La gestione della tesoreria e del portafoglio titoli, ivi incluse le operazioni di swap su tassi d'interesse, sono state improntate alla cautela rispetto sia all'assunzione sia dei rischi di credito che di mercato. In particolare la bassa duration dell'attivo, associata all'allungamento di quella del passivo già iniziato nei precedenti esercizi, ha dato la possibilità alla Banca di trarre il massimo beneficio dagli incrementi dei tassi di mercato che si sono manifestati, in modo particolare nel secondo semestre dell'anno.

Dopo aver ipotizzato, uno scenario futuro nel quale si ritenevano possibili aumenti dei tassi di mercato, le esposizioni a tasso fisso presenti tra crediti verso clientela, erano state funzionalmente bilanciate da operazioni su derivati finanziari, e, per converso, le emissioni di obbligazioni venivano effettuate a tasso fisso ma senza effettuare alcuna copertura mentre il portafoglio titoli detenuto per la negoziazione manteneva una duration finanziaria assai breve.

Posto tutto quanto precede, la Società ha avuto l'opportunità di cogliere gli aumenti dei tassi di mercati registrati nel corso del 2007, andati anche oltre le attese per effetto della sopraggiunta crisi dei subprime, come indicato dal confronto su base annuale del margine d'interesse che ha segnato un incremento del 15,6 per cento.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Come si è già anticipato nell'introduzione, nel corso del 2007 la Cassa ha proseguito nel programma di rafforzamento della propria presenza sul territorio già intrapreso da alcuni anni con l'obiettivo di favorire e migliorare le possibilità commerciali e le occasioni di contatto con la Clientela anche mediante il progressivo allargamento degli sportelli aperti nella giornata del sabato che, come già ricordato, sono arrivati a tre unità.

Nel contempo è proseguita incessantemente l'attività di sviluppo incentrata in modo particolare sugli sportelli di più recente apertura per poter raggiungere, nel minor tempo possibile, quegli stock di raccolta ed impieghi che possano consentire il raggiungimento del break-even reddituale che consideriamo il primo obiettivo, ma anche quello minimo, assegnato a quegli sportelli.

Alla data di chiusura dell'esercizio, quindi, i 59 sportelli della Cassa risultavano distribuiti in sette province e tre regioni come indicato nel seguente prospetto:

REGIONE	Provincia	Numero sportelli 2007
Marche	Fermo	28
Marche	Ascoli Piceno	11
Marche	Macerata	13
Marche	Ancona	2
Abruzzo	Teramo	2
Abruzzo	Pescara	1
Lazio	Roma	2

L'attività di manutenzione degli immobili è stata caratterizzata dal continuo sforzo di adeguamento di tutta la struttura immobiliare, sia con riguardo alle unità di proprietà che su quelle condotte in locazione, nell'ottica di migliorarne costantemente la funzionalità, oltre che per conseguire il costante e puntuale rispetto delle previsioni del D.lgs. 626/94. Nel corso del 2007 si è iniziata l'attività di sperimentazione della tecnologia "bio-digit" a rafforzamento dei presidi di sicurezza presso le nostre Filiali.

Alla data del 31/12/2007 l'organico complessivo, escluse le 4 addette ai servizi di pulizia locali, ammontava a 421 Dipendenti contro i 429 di fine 2006, e risultava così ripartito:

	2007	2006
Dirigenti	3	3
Quadri direttivi 3° e 4° livello	42	42
Quadri direttivi 1° e 2° livello	63	57
3° area professionale	301	316
2° area professionale	12	11
Totale	**421**	**429**
Personale pulizia	*4*	*6*

Al termine dell'esercizio 2007 l'organico di cui sopra includeva 8 Dipendenti con contratto a tempo determinato, contro le 6 unità di fine 2006. Va inoltre segnalato che all'inizio dell'esercizio 2008, per effetto, sia della politica del Personale volta alla riduzione degli Organici ottenuta anche con l'ausilio delle incentivazioni all'esodo, e sia per il venir meno del favorevole regime contributivo, il c.d. "Superbonus" determinato dalla L. 243/2004, sono cessati dal servizio per dimissioni volontarie n.ro 9 Dipendenti.

Nel corso dell'esercizio 6 rapporti di lavoro a tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato. La dinamica degli organici rilevata in corso d'anno ha visto la cessazione di 16 Dipendenti, tutti con contratto a tempo indeterminato, e l'assunzione di 8 Dipendenti con contratti a tempo determinato.

La seguente tabella fornisce una sintesi della dinamica degli organici nel corso del 2007:

Dinamica degli organici					
	Organico 2007	**Cessati 2007**	**Assunti 2007**	**Trasformati da t. det. a t. indet.**	**Organico 2006**
Tempo indeterminato	413	16	0	6	423
Tempo determinato	8	0	8	6	6
Totale	**421**	**16**	**8**		**429**
Donne Pulizia	**4**	**2**	**0**	**0**	**6**

Il contenimento e lo snellimento dei processi operativi associato al sempre più intenso sviluppo tecnologico, ha orientato la distribuzione delle risorse verso gli sportelli, dove ormai è attribuito il 70% circa del personale. Nel periodo di riferimento 25 Dipendenti hanno avuto il contratto di part-time.

Il coinvolgimento del Personale sugli obiettivi aziendali e la valorizzazione, attraverso la formazione, delle competenze professionali hanno costituito il costante punto di riferimento delle politiche del Personale nella convinzione della centralità della risorsa umana per l'azienda. Il piano di interventi formativi ha coinvolto tutti i ruoli professionali aziendali, con una offerta che ha riguardato tutti i filoni in cui si articolano le proposte didattiche mentre, particolare cura è stata posta nella formazione per i neo assunti.

Si è quindi continuato a far leva sull'attività di formazione che ha visto la gran parte dei Dipendenti impegnati in corsi di addestramento, svolti sia all'interno che all'esterno dell'azienda; come negli esercizi passati, sono stati svolti corsi di addestramento nell'area delle Tesorerie enti, nell'area finanza, nell'area amministrativa e tributaria, del credito e delle assicurazioni.

L'attività formativa si è quindi sviluppata lungo tre direttrici:

1. sostegno addestrativo al Personale di nuova o recente assunzione nonché al Personale trasferito ad altri incarichi all'interno dell'Azienda;
2. Rafforzamento delle conoscenze specifiche per gli addetti a funzioni di particolare rilevanza tenendo anche conto delle discontinuità normative che impongono una continua riqualificazione professionale;

3. qualificazione professionale su nuovi prodotti e servizi, specie di natura finanziaria e con particolare riguardo verso il settore del risk management.

Per la formazione a distanza, la Banca si è dotata della piattaforma di e-learning, che consente di consultare l'offerta formativa, fruire dei corsi di formazione a distanza, consultare i materiali didattici, visualizzare il calendario delle attività formative già programmate.

Nel 2007 le relazioni sindacali sono state caratterizzate dall'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale con particolare riferimento, in prima analisi, ai tre demandi di cui all'art 23 del CCNL vigente e precisamente:

1. Premio aziendale;
2. Sicurezza del lavoro;
3. Condizioni igienico sanitarie sul posto di lavoro.

Le numerose riunioni intercorse tra la delegazione incaricata delle trattative con le cinque sigle sindacali presenti in azienda, hanno consentito un progressivo avvicinamento tra le posizioni aziendali e quelle sindacali sino alla definizione di un testo finale che ha però trovato l'assenso dei soli sindacati maggiormente rappresentativi, mentre due sigle non hanno ritenuto di esprimere un parere sulle proposte formulate.

L'accordo che è quindi scaturito è stato sottoscritto in data 28/12/2007 della parte maggioritaria delle sigle sindacali mentre le sigle di minoranza, in data 20/02/2008 hanno chiesto, e provvisoriamente ottenuto, la riapertura delle trattative sui demandi 2. e 3. Allo stato attuale, quindi, può ritenersi definita la parte dell'accordo inerente il premio aziendale mentre la restante parte è oggetto di riunioni svolte nel corso del mese di febbraio 2008.

Nel corso del 2007, seguendo un preciso indirizzo di politica commerciale voluto dal Consiglio di Amministrazione, si è assistito ad un'espansione, in termini percentuali ed assoluti, delle operazioni dispositive effettuate in via telematica.

In tale ambito, le compravendite di titoli effettuate in "rete" dalla Clientela sono percentualmente risultate pari al 61% percento del totale delle operazioni effettuate sul mercato telematico delle azioni.

Il servizio di Internet Banking, compresi i rapporti di trading on-line, continua a riscontrare notevoli consensi e, alla data di chiusura, i contratti in essere sono risultati pari a 5.699 unità contro le 4.918 unità rilevate alla chiusura del precedente esercizio.

Accanto al servizio di internet banking, orientato ai privati, è stato implementato e diffuso con successo anche il "corporate banking" messo a disposizione delle imprese che, in numero sempre crescente, si avvalgono delle procedure. Alla data di chiusura, i contratti in essere risultavano essere complessivamente pari a 2.503 unità contro 1.557 del precedente esercizio.

Tramite il canale telematico, transita un numero sempre crescente di operatività in precedenza svolta allo sportello e che varia da servizio a servizio. Per quanto attiene ai servizi di presentazione di incassi commerciali, le operazioni svolte tramite canale telematico raggiungono il 56,7% del totale presentazioni di effetti sui circuiti Riba, Rid, e Mav. Il servizio POS può contare su uno stock di 752 installazioni contro le 726 dell'anno precedente con volumi di transato in crescita del 7% su base annua e pari complessivi 56 milioni di Euro.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L’attuale sistema di controlli è impostato in modo da assicurare un adeguato ed attento monitoraggio delle attività della Banca e, tra queste, particolare cura viene posta per quelle caratterizzate da rischi impliciti più consistenti.

La funzione di controllo viene esercitata dal Servizio Ispettorato è espletata attraverso visite in loco e mediante controlli a distanza. Sia le une che gli altri interessano tutti i settori relativi alle attività svolte dalla Società quali ad esempio, credito, finanza, servizi accessori, nonché le materie specificatamente regolamentate dal legislatore quali, trasparenza, usura, antiriciclaggio, servizi di investimento ed altre.

Nelle verifiche alle Dipendenze viene altresì valutato anche l'andamento dell'unità ispezionata per quanto concerne la redditività, la produttività ed i volumi intermediati e vengono altresì forniti suggerimenti ove vengano riscontrati squilibri nell'assetto economico/patrimoniale e nell'utilizzazione delle risorse.

Oltre ai tabulati prodotti automaticamente dal sistema informativo, dai quali è possibile desumere quotidianamente informazioni utili all'espletamento dell'attività di controllo, il Servizio Ispettorato dispone di strumenti informatici per l'elaborazione di dati elementari. La successiva aggregazione e sottomissione di questi ultimi a parametri predefiniti di controllo, consente di individuare con maggiore snellezza e tempestività eventuali indici di anomalia o situazioni di elevata rischiosità.

Negli ultimi anni l'attività del Servizio Ispettorato si è sempre più indirizzata verso la funzione di auditing. A tale riguardo, il modello interno Audit Manager, predisposto per valutare in continuo l’efficacia del sistema dei controlli aziendali, è stato opportunamente revisionato per tenerlo costantemente in linea con gli aggiornamenti del sistema informativo predisposti, tempo per tempo, dal CSE.

L’Alta Direzione su segnalazione del Servizio Ispettorato opera, con il coinvolgimento dei settori di volta in volta interessati, per l’espunzione delle eventuali carenze, concernenti il mancato inserimento dei controlli di linea e di secondo livello, l’adeguatezza o meno, a tali scopi, dei processi organizzativi e di quant’altro possa comportare il rischio di compromettere la funzionalità del complessivo sistema dei controlli o la gestione stessa dei rischi.

Da ultimo, ma sicuramente non per rilevanza, è da menzionare la funzione di controllo relativa all'intermediazione mobiliare. Tale funzione viene svolta di continuo ed interessa sia le unità periferiche che quelle centrali.

Per il rischio di credito la procedura attualmente in uso consente di recepire la posizione complessiva nei confronti di un singolo cliente o gruppi di clienti collegati. Il rispetto dei limiti di affidamento viene controllato in tempo reale e gli sconfinamenti non autorizzati preventivamente sono rilevati e segnalati al livello gerarchico competente per la facoltà di concessione.

Il controllo sull’andamento regolare dei rapporti è affidato ad una specifica funzione centrale che, d’intesa con il Direttore Generale, può provvedere a disporre la più idonea classificazione delle partite di credito.

Il monitoraggio dei crediti in bonis viene effettuato mediante elaborazioni automatiche di segnalazioni ai competenti uffici di anomalie in formazione ed allo stato iniziale.

RISK GOVERNANCE

Nel corso del 2007 è stato costituito l'Ufficio Risk Governance, nel quale sono state ricomprese le funzioni di Risk Management e di Compliance al fine di ottimizzare il monitoraggio del rischio in un'unica centrale di controllo.
La struttura è caratterizzata da adeguata indipendenza in modo da rafforzare la separazione delle funzioni di misurazione/controllo del rischio dalle aree tanto operative quanto di auditing interno.

Risk Management

La funzione di Risk Management ha proseguito la propria operatività con l'obiettivo di pervenire ad una misurazione organica, e conseguente controllo, delle diverse tipologie di rischio nel quadro delle direttive stabilite dal Consiglio di Amministrazione e dalle istruzioni di vigilanza.

In tale ambito vengono monitorati i seguenti rischi:

Rischio di mercato

Per la misurazione del rischio di mercato la normativa corrente prevede l'utilizzo del Value at Risk (V.a.R.), che stima il valore di perdita potenziale riferita al valore di mercato per un prestabilito periodo temporale e con un predefinito livello di confidenza, in normali condizioni di mercato.
Al momento per il calcolo del V.a.R., si è utilizzata la strumentazione esistente configurata sul metodo della varianza-covarianza per un orizzonte temporale di 10 giorni ed un livello di confidenza del 99%.

Il rischio di controparte viene misurato in termini di Credit V.a.R. su un orizzonte temporale di un anno ed un livello di confidenza del 99%.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a breve termine viene rilevato con un modello interno, adottato dal C.d.A., basato sullo sbilancio cumulato fra attività e passività suddivise in cinque classi di scadenza comprese tra "a vista" e 12 mesi.

Rischio di tasso di interesse

Il modello adottato per la valutazione dell'esposizione al rischio in parola è l'indice sintetico della Banca d'Italia prodotto con un sistema semplificato di calcolo in base alla distribuzione delle attività e passività per le fasce di scadenza e riprezzamento previste dalle Istruzioni di vigilanza, rapportando le stesse al patrimonio di vigilanza.

Rischio di credito

L'utilizzo sistematico del C.P.C. -Credit Position Control-, introdotto nel 2006, ha contribuito a migliorare il livello di efficienza del monitoraggio dei crediti in bonis tanto a livello di filiale quanto di strutture centrali; periodicamente viene prodotta una reportistica focalizzata sulle anomalie più rilevanti in funzione sia della aree geografiche che della tipologia dei clienti.

Nel 2007 è stato introdotto, anche se in via sperimentale, il sistema rating interno di controparte. La procedura adottata -S.A.Ra. Sistema Automatico di Rating- ha la funzione di classificare la clientela in base al livello di rischio di credito e di stimare la probabilità di insolvenza sulla base dell'analisi andamentale della controparte, di

informazioni di natura qualitativa acquisite con il metodo dei questionari e, per le imprese, della valutazione del bilancio su basi statistiche.

Funzione Compliance

La funzione di Compliance ha il compito di garantire la presenza di regole, procedure e prassi operative in grado di prevenire violazioni o infrazioni alla normativa di riferimento –individuata, secondo le prime indicazioni, in: D.Lgs. 231/2001 (responsabilità amministrativa), D.Lgs.196/2003 (privacy), legge 197/1991 (antiriciclaggio), legge 62/2005 (market abuse), MIFID e Trasparenza- svolgendo attività di presidio sui rischi normativi e attivando iniziative di sensibilizzazione e formazione verso le funzioni aziendali interessate e fornendo supporto consultivo.

RISCHI INFORMATICI E DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

I sistemi informativi della Cassa di Risparmio di Fermo, sono principalmente basati su una piattaforma operativa fornita e gestita in outsourcing dal CSE – Consorzio Servizi Bancari Soc. Cons. a r.l., il quale è in grado di garantire la sicurezza, la qualità e l'affidabilità necessaria per tutti i servizi utilizzati.

Oltre a detta piattaforma, sono utilizzati altri pacchetti applicativi, principalmente con funzione di supporto informatico, di analisi e di controllo, la cui installazione e gestione è curata direttamente dagli uffici interni preposti.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", entrato in vigore il 1° gennaio 2004, la Banca ha redatto il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" di cui al punto. 19 del Disciplinare Tecnico – Allegato B – del citato D.Lgs. 196/03 e ne cura il periodico aggiornamento.

Il documento prende le mosse dalla considerazione della sicurezza del trattamento dei dati personali quale primaria esigenza aziendale ed è teso, pertanto, a garantire la corretta operatività del sistema informativo aziendale, garantendo altresì il corretto funzionamento dei sistemi e la loro resistenza a tentativi d'intrusione per le apparecchiature esposte ai rischi della rete pubblica (internet).

Le relative attività di controllo sono svolte a vari livelli dalle funzioni aziendali delegate, con particolari attenzione alla verifica che le misure di sicurezza adottate siano costantemente adeguate al mutare dei rischi derivanti da accessi non autorizzati, da modifiche o distruzioni, sia accidentali che intenzionali dei dati personali. Come previsto dalla normativa, al fine di fronteggiare i grandi rischi di catastrofe e/o attentato, l'outsourcer CSE si è dotato di un piano di Disaster recovery che provvede periodicamente ad aggiornare e verificare.

Pur considerato che i sistemi applicativi attualmente gestiti direttamente non presentano elementi di particolare criticità, la Società, nel rispetto del D.lgs. 196/03, si è dotata di un piano di back-up completo di tutti i dati ricoverati sui server della rete interna.

Per ridurre i potenziali rischi derivanti dai collegamenti telematici diretti alla rete internet, uno specifico portale consente lo sviluppo delle comunicazioni interne su una rete intranet deputato alla gestione della posta elettronica interna.

Tutto il Personale dell'azienda incaricato del trattamento dei dati personali e che utilizza strumenti elettronici, beneficia di interventi formativi atti a fornire una specifica conoscenza sui rischi che incombono sui dati, nonché i comportamenti da adottare per prevenire eventi dannosi.

Privacy - D.Lgs. 196/2003

In adempimento al "Codice di deontologia e di buona condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti", la Banca ha predisposto i previsti modelli di informativa/consenso da diffondere alla clientela ed ha emanato l'apposita normativa interna per le opportune disposizioni operative alle filiali.

Piano di continuità operativa e "disaster recovery"

Nel corso del 2004 è stata emanata specifica normativa dalla Banca d'Italia che impone a tutte le banche di mettere a punto un piano di continuità complessivo entro la fine del 2006.

La Società, d'intesa con l'outsourcer informatico, ha reso operativo il piano di Disaster Recovery e pianificato gli interventi successivi.

La gestione della continuità operativa nel suo complesso comprende una componente di natura prettamente tecnologica (Disaster Recovery) e un'altra di natura organizzativa, finalizzata alla definizione del piano di continuità operativa per le situazioni di emergenza (Business Continuity Plan), volto a garantire, in caso di eventi 'disastrosi' il ripristino dell'operatività minimale nel più breve tempo possibile.

Nel corso dell'esercizio è stato attuato il BCP della Banca e sono state effettuate le attività per la sua verifica ed conseguente aggiornamento

Circolare ISVAP n. 551/d del 1 marzo 2005 – Disposizioni in materia di trasparenza dei contratti di assicurazioni sulla vita

L'ISVAP ha emanato in data 1 marzo 2005 la circolare n. 551/d, con l'obiettivo di dettare regole di trasparenza delle polizze di assicurazione sulla vita, migliorare il livello di informativa da rendere ai potenziali contraenti in termini di chiarezza e completezza, facilitare la confrontabilità tra i contratti assicurativi.

In particolare, le innovazioni introdotte a partire dal 1 dicembre 2005 riguardano, tra le altre:

1. il "Questionario per la valutazione dell'adeguatezza" per tutti i contratti assicurativi vita, con il quale devono essere obbligatoriamente acquisite, in fase precontrattuale, tutte le informazioni utili a valutare l'adeguatezza del contratto offerto in relazione alle esigenze assicurative e previdenziali nonché alla propensione al rischio del Contraente;
2. la rivisitazione complessiva delle norme di "Informativa per i contraenti", sia precontrattuale che in corso di contratto.

Sulla base delle indicazioni fornite dal Regolamento Isvap n^5 del 16/10/2006, ed in collaborazione con le stesse Società prodotto convenzionate, nel corso del 2007 la Società ha provveduto ad erogare la formazione come prescritto raggiungendo nel mese di dicembre l'obiettivo formativo per un totale di 121 Addetti assicurativi.

In ordine alla contrattualistica ed alle procedure informatiche, le Compagnie assicurative convenzionate hanno provveduto all'aggiornamento del relativo materiale,

dell'informativa pre-contrattuale, del materiale pubblicitario, ed, in collaborazione con l'outsourcer informatico CSE, delle procedure operative per il caricamento delle proposte assicurative e dei relativi contratti.

Legge 262/2005 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari

Il 28 dicembre 2005 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 262 sulle "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", entrata in vigore, per effetto delle successive proroghe intervenute, il 17 maggio 2006. La legge modifica significativamente la disciplina delle società quotate, i conflitti di interesse e le attività finanziarie, la revisione contabile, la Vigilanza, le sanzioni penali ed amministrative.

Tale legge investe anche profili specifici delle imprese bancarie, sia quello societario che quello di soggetto emittente, intermediario e di soggetto vigilato.

Gli ambiti di intervento più rilevanti per le imprese bancarie e di immediata applicazione attengono:

1. alle emissioni di propri titoli obbligazionari, in termini di presentazione del prospetto informativo;
2. alla responsabilità della Banca nell'ambito della negoziazione di prodotti finanziari. Anche per tale aspetto ed in via prudenziale in attesa dell'emanazione dei Regolamenti Consob, La Società ha limitato l'operatività sul proprio canale di acquisto, ai soli titoli emessi da organismi internazionali UE, dagli Stati membri della UE o da questi ultimi garantiti;

A seguito delle ricordate innovazioni normative, la Società, visto il programmato piano di emissione di prestiti obbligazionari, a seguito dell'approvazione del bilancio per l'esercizio 2006 avvenuta il 27 aprile 2007, ha predisposto i documenti del prospetto informativo previsto dalla normativa regolamentare emanata dalla Consob ed, in data 26/09/2007, ha ottenuto il "nulla osta" alla pubblicazione del menzionato prospetto informativo.

Legge 231/2001 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il D.Lgs. 231/2001 istituisce una responsabilità amministrativa in capo alle società per eventuali comportamenti illeciti posti in essere da esponenti aziendali nell'interesse delle società stesse.

Il citato D.Lgs. prevede l'esclusione della responsabilità della società nel caso in cui questa abbia preventivamente adottato ed attuato un "Modello Organizzativo" idoneo a prevenire i reati indicati dal D.Lgs. stesso.

Nel corso dell'esercizio è stato approvato il detto "Modello Organizzativo", compreso il "Codice Etico", e sono state avviate le attività per la sua concreta attuazione e verifica

GLI IMPIEGHI ECONOMICI

Ripartizione impieghi economici per forma tecnica				
Descrizione	Esercizio		Differenza	
	12/2007	12/2006	Assoluta	%
Anticipazioni non in c/c	862	720	142	19,72%
Conti correnti attivi	157.138	150.047	7.091	4,73%
Conti correnti postali	131	46	85	184,78%
Finanziamenti per anticipi	152.507	124.477	28.030	22,52%
Mutui	464.304	428.499	35.805	8,36%
Sovvenzioni non in c/c	83.728	102.394	- 18.666	-18,23%
Prestiti su pegno	83	87	- 4	-4,60%
Cessioni V° stipendio	1.665	2.185	- 520	-23,80%
Sofferenze e P.Sis.	13.144	13.919	- 775	-5,57%
Rischio di portafoglio	570	786	- 216	-27,48%
Totale impieghi economici come tradizionalmente intesi	**874.132**	**823.160**	**50.972**	**6,19%**
Rapporti attivi con il Tesoro	-	213	- 213	-100,00%
PCT di impiego	-	-	-	0,00%
Totale impieghi economici	**874.132**	**823.373**	**50.759**	**6,16%**
- di cui in Euro	869.062	820.829	48.233	5,88%
- di cui in valuta	5.070	2.544	2.526	99,29%

Nel corso del 2007, in presenza di una situazione economica regionale nella quale si manifestano in modo evidente segnali di peggioramento congiunturale, la Società ha mantenuto un comportamento prudenziale nella valutazione del merito creditizio, sia per cassa che di firma, nei confronti della clientela ordinaria verso la quale, posta la vocazione della Cassa ad essere la banca di riferimento per l'imprenditoria locale, è parimenti stato praticato ogni possibile sforzo per non far mancare il sostegno creditizio.

A fronte del quadro economico di riferimento, i presidi garanziali sono stati mantenuti sui consueti adeguati livelli come risulta dai prospetti di nota integrativa.

Ciò premesso l'attività creditizia ha potuto trovare, anche per le valide opportunità colte con le nuove filiali situate su Piazze diverse da quelle tradizionalmente servite, un'interessante espansione ed una diversificazione particolarmente utile nell'ottica del contenimento dei rischi creditizi.

Il contenimento dei grandi rischi sia in termini di numero che di importo erogato, rimasti sostanzialmente sui medesimi livelli del 2006, pari a complessivi 15.022 mila Euro, rappresenta, in maniera eloquente, la politica e gli sforzi della Società nella direzione della diversificazione e del frazionamento dei rischi.

A tale riguardo rileviamo la seguente tabella di concentrazione degli impieghi valutata sui singoli prenditori la quale mostra il livello di contenimento dell'indicatore di rischio:

Concentrazione impieghi		
Descrizione	**2007**	**2006**
Primi 10 Clienti	9,87%	10,15%
Primi 50 Clienti	21,19%	20,86%
Primi 100 Clienti	27,80%	27,61%

Complessivamente, l'andamento degli impieghi economici, a dati omogenei, mette in evidenza un incremento del 6,19 per cento.

L’analisi dell’aggregato per forma tecnica, conferma il trend positivo legato alla dinamica dei prestiti a scadenza protratta: spicca, quindi, il dato dei mutui che si attestano ad Euro 464.304 mila contro i 428.499 mila Euro del precedente esercizio mostrando un miglioramento di 35.805 mila Euro, pari al +8,36 per cento così evidenziando la prosecuzione di un robusto trend di crescita particolarmente significativo visti anche i livelli di concorrenza raggiunti sullo specifico segmento.

La rilevante attività commerciale che ha interessato, anche nel corso dell'anno 2007, l'intero settore immobiliare residenziale continua a sostenere la significativa crescita dei mutui ipotecari.

Il dato testimonia il forte radicamento territoriale della Banca e la sua speciale vocazione al sostegno dell'operatore “famiglia” da sempre considerato di fondamentale e vitale importanza per una banca locale quale è la nostra.

Anche il dato dei conti correnti attivi registra un incremento, che riflette il crescente livello di attenzione della Banca verso le imprese, attestandosi a 157.138 mila Euro contro i 150.047 mila Euro del precedente esercizio.

Nella stessa direzione troviamo il trend mostrato dai finanziamenti per anticipi passati dai precedenti 124.477 mila Euro, agli attuali 152.507 mila Euro. In flessione le sovvenzioni non regolate in conto corrente che scendono a complessivi 83.728 mila Euro.

In ordine alla politica di gestione del rischio di tasso, la Società ha deciso di non effettuare, coperture con strumenti derivati per attenuare il rischio derivante dai mutui a tasso fisso per effetto della minore incidenza di tali erogazioni.

Il controllo dei rischi adottato dalla Società, anche in assenza di cogenti disposizioni della Vigilanza, impone un attento monitoraggio proprio sulle attività a medio e lungo termine, sia in termini generali di finanziamento delle attività stesse, sia per il rischio di trasformazione delle scadenze che ne deriva.

La disponibilità dei margini operativi rispetto ai parametri indicati dalle istruzioni di Vigilanza resta su valori elevati. I dati, come mostrato dalla tabella qui di seguito riportata, mettono altresì in luce il notevole spessore delle potenzialità della Società nel comparto dei finanziamenti a medio e lungo termine:

Indicatori operatività medio e lungo termine (Importi in Mln di €)	**2007**	**2006**
Margine disponibile sui finanziamenti a m/l termine alle imprese	49	117
Eccedenza rispetto al limite alla trasformazione delle scadenze	134	166
Indicatore del rischio di tasso (%)	1,16	1,20

Per quanto attiene ai crediti in temporanea situazione di difficoltà, le posizioni dei crediti scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni sono diminuite, passando dai precedenti 2.279 mila Euro, agli attuali 1.879 mila Euro a fronte dei quali i fondi svalutativi sono conseguentemente aumentati passando dai precedenti 224 mila Euro agli attuali 196 mila Euro.

L’attenzione posta al problema della propria capitalizzazione da parte delle imprese operanti nel territorio, talvolta ancora insufficiente, crea evidenti difficoltà di

valutazione del merito creditizio le quali vengono rese ancor più acute dalla caratteristica produttiva delle aziende calzaturiere, preso a riferimento in quanto settore prevalente, che non operano, generalmente, sulla base di una rigorosa programmazione della produzione, ma spesso subiscono gli "stress" del "pronto moda".

Ciò, inevitabilmente genera temporanee tensioni finanziarie non di rado fronteggiate con consistenti elementi di duttilità operativa da parte della Società che si riflettono nel descritto andamento dei crediti scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni cui però raramente corrispondono situazioni di effettivo deterioramento del merito creditizio.

Gli incagli, al lordo delle previsioni di perdita si mantengono, sostanzialmente sugli stessi valori del precedente esercizio attestandosi a 29.517 mila Euro contro i precedenti 29.236 mila Euro cui corrispondono però fondi svalutativi, sia da valutazione che da attualizzazione, passati dai precedenti 4.045 mila Euro a gli attuali 4.913 mila Euro con un indice di copertura che passa dal 13,8% del 2006 all'attuale 16,6%.

Le sofferenze, al netto delle previsioni di perdita si riducono in modo apprezzabile, rispetto al precedente esercizio portandosi a 13.145 mila Euro contro i precedenti 14.300 mila Euro con una contrazione dei valori di bilancio pari ad oltre l'8%.

Più concretamente, il risultato complessivamente conseguito nel comparto dei crediti anomali è evidenziato dalla seguente tabella dove si può notare come il rapporto delle sofferenze sul totale degli impieghi sceso dall' 1,74% all'1,5% con un indice di copertura che si mantiene su valori superiori al 49%.

	importi lordi		**(fondi rettificativi)**		**importi netti**	
	2007	**2006**	**2007**	**2006**	**2007**	**2006**
crediti vivi	844.317	790.902	9.620	9.086	834.697	781.816
crediti non gar. v/paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
crediti scaduti / sconfinati	1.879	2.290	196	224	1.683	2.066
partite incagliate	29.517	29.236	4.913	4.045	24.604	25.191
sofferenze	25.866	28.355	12.721	14.055	13.145	14.300
totale impieghi	***901.579***	***850.783***	***27.450***	***27.410***	***874.129***	***823.373***
sofferenze/impieghi	**2,87%**	**3,33%**			**1,50%**	**1,74%**

Nel corso dell'anno i nuovi crediti girati a sofferenza, come indicato in nota integrativa, sono risultati pari a 4.576 mila Euro, di cui 2.706 mila Euro da crediti già classificati ad incaglio o scaduti, cui si sono però contrapposti incassi per complessivi 4.940 mila Euro.

Per quanto attiene ai crediti in bonis, le svalutazioni forfetarie sono state effettuate sulla base di un'analisi statistica del livello di deterioramento dei crediti manifestato negli anni passati nonché recependo i tassi di decadimento dei crediti pubblicato dalla Banca d'Italia tramite la base informativa pubblica.

Gestendo congiuntamente i due valori probabilistici così determinati, connessi sia alle probabilità di default dei crediti e sia le perdite storicamente registrate, si ottengono le diverse percentuali di svalutazione per singolo settore di attività economica attenuate in considerazione dei diversi presidi garanziali a supporto e modificate per considerare la duration delle rispettive classi di impiego.

Il presidio del rischio fisiologico gravante sul comparto dei crediti vivi, coerentemente con la valutazione sullo stato dell'economia di riferimento, è operato per mezzo del fondo svalutazione forfetario il cui ammontare finale risulta ora pari a 9.620 mila Euro contro un valore di 9.086 mila Euro del precedente esercizio e con un grado di copertura dei crediti vivi pari all'1,14% contro il precedente valore pari all'1,15%.

Nell'ambito del progetto sul sistema dei controlli interni la Società sta sviluppando, in concorso con l'outsourcer informatico ed altre Banche pure partecipanti al progetto, un sistema volto alla definizione di un criterio per l'attribuzione di rating interni determinati in relazione alla tipologia dell'azienda sovvenuta e, come ovvio, in funzione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica nonché in correlazione all'andamento degli specifici settori merceologici di appartenenza.

Attualmente il monitoraggio del rischio di credito, sia per cassa che di firma, viene costantemente e proficuamente effettuato attraverso il "credit position control", uno strumento informatico dalle avanzate caratteristiche tecnologiche, preposto a fornire un'analisi automatica dei crediti mediante elaborazione di un punteggio in relazione alle anomalie andamentali del rapporto, e determinato con sistemi di ponderazione specifici per le varie fattispecie operative nelle quali si estrinseca la relazione creditizia.

Quando invece, il deterioramento dei rapporti lo rende necessario, il monitoraggio del Cliente viene assunto dall'Ufficio Controllo Rischi, il quale, congiuntamente con la Filiale, attua ogni utile strategia volta, in via prioritaria, al ripristino della ordinaria prosecuzione del rapporto e, quando le condizioni lo richiedono, stabilisce e coordina le necessarie modalità di recupero.

Ove ciò non fosse possibile ed il degrado della situazione economica del Cliente portasse ad uno stato di insolvenza, ancorché non ancora accertato in via giudiziale, l'intera posizione riferibile al Cliente, previa revoca degli affidamenti e la relativa costituzione in mora, viene trasferita all'Ufficio Legale per la prosecuzione dell'azione di recupero.

Il sostegno all'economia operato dalla Società nel corso del 2007 non si è limitato agli impieghi come sopra descritti, ma ha avuto ulteriori consistenti sviluppi nella direzione delle attività intermediate da Carifermo e canalizzate verso le Società del gruppo Banca Intesa.

In questo ambito vanno certamente annoverate le seguenti attività:

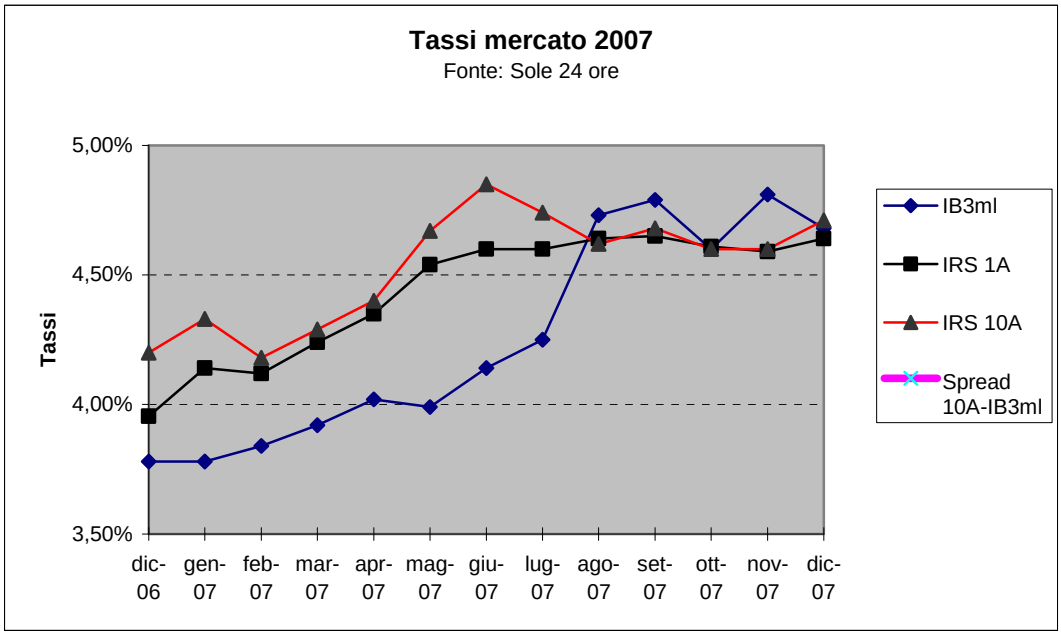
Leasing: è stata rafforzata l'operatività nel settore del leasing finanziario mediante intese operative con la Intesa Leasing spa che hanno consentito il perfezionamento di 70 contratti per un importo complessivo di 15.099 mila Euro.

Carte di credito: in questo settore di attività la Cassa è proseguita in modo proficuo talché l'espansione commerciale ha fatto registrare a fine esercizio un totale carte di credito in essere pari a 15.675, con un incremento di 857 pezzi. E' inoltre proseguito il collocamento della carta Eura che ha raggiunto, a fine anno, lo stock complessivo di 2.634 unità in incremento rispetto alle 1.801 unità del precedente esercizio.

GLI IMPIEGHI FINANZIARI

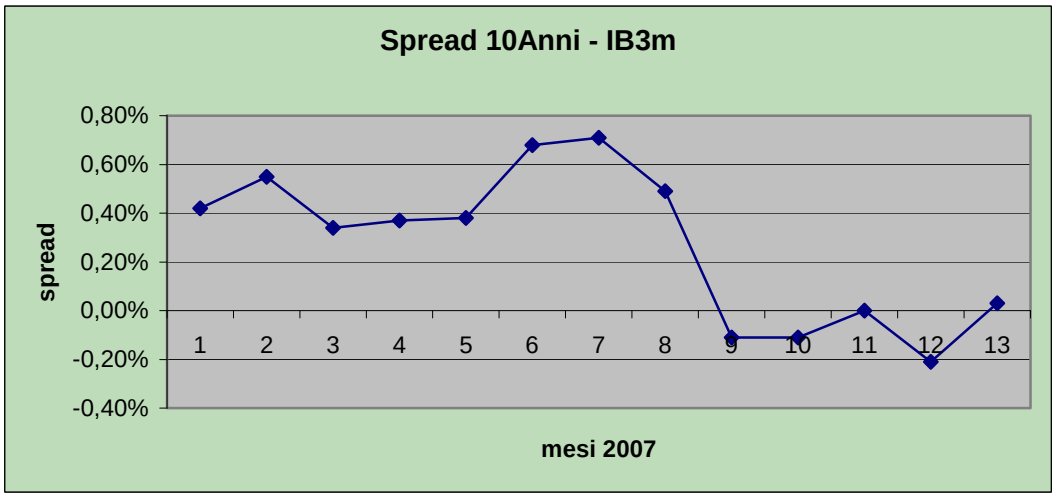
Come ricordato in precedenza, il 2007 è stato caratterizzato da un andamento dei tassi di mercato in crescita così proseguendo il trend rialzista iniziato dal mese di ottobre del 2005.

Come può evidenziarsi dal grafico seguente, particolarmente rilevante è stato l'incremento dei tassi a breve termine mentre i tassi a lunga scadenza hanno mostrato incrementi di minore intensità:



In modo particolare, l'Euribor 3 mesi ha subito spostamenti all'interno di un range molto ampio passando dal 3,78 percento del 12/2006 al 4,68 percento del 31/12/2007, con un incremento pari ad oltre 90 punti base iniziale, mentre il tasso swap a 10 anni ha oscillato all'interno di una banda compresa tra il 4,18 percento ed il 4,85 percento del mese di dicembre 2007.

La tendenza sopra ricordata, ha comportato il conseguente appiattimento del differenziale tra tassi a lunga e tassi a breve i quali, come detto, sono contestualmente aumentati come si evince dal grafico seguente:



Le scelte di investimento e di allocazione delle risorse della Banca, hanno tenuto conto della situazione che progressivamente si andava presentando sui mercati finanziari e mobiliari e della conseguente necessità di sfruttare i vantaggi derivanti dalla bassa duration conservata negli ultimi anni.

Alla data di chiusura la duration rilevata è risultata pari a 165 giorni con una vita media residua del portafoglio di tre anni e 288 giorni.

In linea di continuità con la classificazione del portafoglio titoli operata dalla Società in sede di passaggio ai nuovi principi contabili internazionali, il portafoglio titoli della Banca è stato classificato, con una sola eccezione di cui si dirà in seguito, nel portafoglio dei titoli detenuti per la negoziazione le cui valutazioni, sono quindi, confluite a conto economico.

Altrettanto dicasi per l'unico titolo di debito, pari a nominali 5 milioni di Euro, classificato tra i titoli detenuti sino a scadenza il quale figurava tra i titoli immobilizzati di cui alla disciplina del D.lgs 87/1992 alla data del 31/12/2005.

Dai dati di composizione dei titoli a reddito fisso presenti nel portafoglio di negoziazione che seguono, si trova una chiara conferma della complessiva politica di gestione adottata e degli effetti da questa prodotti:

Dettaglio titoli detenuti per la negoziazione				
	Esercizio		Variazione	
	2007	2006	assoluta	%
BOT e Zero coupon	84.772	76.226	8.546	11,21%
CCT	77.075	46.927	30.148	64,24%
BTP	2.779	6.250	-3.471	-55,54%
Obbligazioni tv	162.911	211.078	-48.167	-22,82%
Azioni	6	6	0	0,00%
Totale	**327.543**	**340.487**	**-12.944**	**-3,80%**

La descritta crisi dei mercati finanziari ha generato profonde difficoltà dovute alla mancanza di fondi, in particolare, sui mercati obbligazionari che ha reso illiquide molte obbligazioni bancarie anche di primari emittenti. La carenza di liquidità dei mercati ha fortemente distorto i meccanismi di formazione dei prezzi spesso divenuti poco rappresentativi del reale fair value delle obbligazioni stesse.

In tali difficoltà, che si riverberavano nella determinazione dei prezzi sui titoli del portafoglio di trading, la Società ha provveduto ad utilizzare i propri modelli interni di valutazione, basati sull'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, rilevando il più corretto spread emittente sui titoli maggiormente liquidi dello stesso emittente ed applicando poi il medesimo spread sui restanti titoli detenuti dalla Banca.

Ne è scaturito un meccanismo in grado di ricomprendere, oltre allo spread per rischio controparte, anche un'ulteriore quota di rischio connessa alla particolare ed eccezionale

situazione di illiquidità dei mercati e che ha interessato alcuni dei titoli detenuti dalla Società.

Sulla base di tali valutazioni il rischio di controparte, pur in presenza di rating ufficiali delle primarie controparti rimasti invariati rispetto al precedente esercizio, è stato notevolmente innalzato così da determinare minusvalenze nette, pari a complessivi 1.575 mila Euro contabilizzate a conto economico.

L'attività finanziaria in Euro è stata mantenuta nell'alveo del processo di evoluzione della presenza della Società nei mercati monetari.

Ferme restando le caratteristiche della Cassa quale Istituto datore di fondi, anche nel 2007 l'attività della tesoreria è stata influenzata dalla scelta di mantenere idonei presidi a fronte degli impegni di pagamento assunti oltre che, per la parte residua, a migliorarne il relativo rendimento.

Il frequente utilizzo dei margini disponibili della riserva obbligatoria e l'utilizzo di un ampio arco di prodotti, ha consentito comunque di trarre ulteriori benefici nell'allocazione delle risorse liquide disponibili.

La tesoreria aziendale, a fronte di emissioni obbligazionarie proprie effettuate nel corso dell'anno, prevalentemente a tasso variabile, non ha dovuto ricorrere alle coperture delle obbligazioni stesse mediante contratti derivati.

Al termine del mese di agosto 2007, visti i repentini picchi raggiunti dal tasso interbancario, la Società ha provveduto ad effettuare la cancellazione di alcuni IRS di negoziazione detenuti sui quali la Banca era pagatrice di tasso fisso contro incasso di tasso variabile rilevando una plusvalenza pari ad 851 mila Euro.

Le interessenze azionarie

La Società ha iscritto le proprie interessenze azionarie di minoranza detenute in società strumentali bancarie, finanziarie e commerciali, nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita anche se il relativo possesso da parte della Società sia da considerarsi stabile.
Nel corso dell'esercizio, la Società ha dismesso la propria partecipazione nella Marche Capital spa, iscritta nel bilancio chiuso al 31/12/2006 per complessivi 338 mila Euro, mediante cessione delle azioni ad altri Soci della partecipata stessa e rilevando, dalla cessione, un plusvalenza pari ad Euro 184 mila.

A seguito della fusione delle partecipate SIA - Società interbancaria per l'automazione spa ed SSB in SIA-SSB, la Banca ha provveduto a cancellare le due partecipazioni rideterminando il valore di carico della SIA – SSB in base ai valori peritali che hanno consentito l'iscrizione di una plusvalenza pari a 119 mila Euro direttamente nella riserva da valutazione delle attività disponibili per la vendita del patrimonio netto.

Nel corso del 2007, la Società ha rilevato un'interessenza, dismessa da altra Banca Socia, pari al 2% del capitale dell' outsourcer informatico CSE, per un controvalore complessivo di 1.680 mila Euro.

Alla data di chiusura le interessenze azionarie in essere ammontano a complessivi contabili 3.287 mila Euro cui si sommano Euro 265 mila per effetto della valutazione delle interessenze al valore di mercato per un totale di bilancio pari a 3.552 mila Euro.

Tra gli allegati al presente bilancio è esposto l'inventario analitico delle interessenze azionarie detenute dalla Società alla data di chiusura.

La raccolta

Nel corso dell'esercizio 2007 l'attività di raccolta della provvista bancaria diretta ha registrato un crescente incremento soprattutto evidenziata dall'andamento dei pronti contro termine e dei conti correnti passivi come risulta dal seguente prospetto:

FORME TECNICHE	2007	2006	Variazione		Composizione	
			Assoluta	%	2007	2006
Depositi a Risparmio	160.639	156.627	4.012	2,56%	14,29%	14,67%
Conti correnti	540.535	526.243	14.292	2,72%	48,09%	49,29%
Pronti contro termine	148.540	111.299	37.241	33,46%	13,21%	10,43%
Certificati di Deposito	56.365	59.626	-3.261	-5,47%	5,01%	5,58%
Obbligazioni	218.010	213.815	4.195	1,96%	19,39%	20,03%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	**1.124.089**	**1.067.610**	**56.479**	**5,29%**		

La consistente riduzione del premio al mantenimento di attività finanziarie a più lunga durata, come evidenziato dal grafico dello spread sui tassi 10Anni – Interbancario 3

Mesi rappresentato a pagina 25, ha indotto larga parte della Clientela ad orientare le proprie scelte verso forme di temporaneo impiego della liquidità in attesa di verificare, in seguito, diverse opportunità di investimento. In tale scenario si spiegano gli incrementi registrati dai pronti contro termine e, più limitatamente dei conti correnti passivi. Gli esasperati livelli di concorrenza osservabili quotidianamente sul mercato, ma con accentuazioni a fine esercizio, hanno sovente indotto gli operatori bancari all'effettuazione di operazioni prive di redditività.

La situazione finanziaria della Società e la sua politica del passivo hanno consentito, invece, la massima cautela proprio rispetto alle operazioni border line al fine di evitare un indesiderato e fine a se stesso incremento dei costi della raccolta.

L'attività di raccolta dei mezzi finanziari della Cassa ha evidenziato una sostanziale crescita complessiva dell'aggregato posizionatosi, dopo la riconduzione delle partite viaggianti ed in corso di lavorazione direttamente attribuibili a rapporti di destinazione finale, a 1.124.089 mila Euro con un incremento di 56.479 mila Euro, pari al +5,29 percento rispetto alla chiusura del precedente esercizio. Dalla rappresentazione del medesimo aggregato di forme tecniche ai rispettivi valori medi, troviamo una conferma alla robusta crescita complessiva dell'aggregato.

Nel corso dell'esercizio, la Banca è stata impegnata a far fronte alle necessità poste dalla legge 262/2005, la cosiddetta legge per la tutela del risparmio, che, nello specifico, ha posto in capo alle aziende di credito l'onere di pubblicare il prospetto informativo nell'ambito della propria attività di sollecitazione del pubblico risparmio.

In data 26 settembre 2007 la CONSOB ha rilasciato con proprio provvedimento, nota n. 7086089, l'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto di Base e, da quella data, sono riprese le emissioni di prestiti obbligazionari da parte della Società.

I libretti di deposito a risparmio ed i certificati di deposito, nel loro complesso considerati, hanno mostrato una sostanziale stabilità. Più in dettaglio, i libretti di deposito a risparmio chiudono l'esercizio a 160.639 mila Euro, pari al +2,6% a/a mentre i certificati di deposito chiudono a 56.365 mila Euro, pari al -5,5 percento.

In forte crescita, per i motivi sopra indicati, i pronti contro termine che chiudono l'esercizio a complessivi 148.150 mila Euro con incremento del 33,5%. Salgono pure i conti correnti passivi che chiudono a complessivi 540.535 mila Euro, e confermandosi, con oltre il 48 percento dell'intera raccolta diretta, lo strumento di impiego delle disponibilità a breve termine più richiesto dalla Clientela.

Per tale ragione il settore è stato oggetto di grande attenzione che si è concretizzata con il deciso impulso commerciale verso strumenti e servizi innovativi, quali ad esempio il trading on line o l'espansione delle potenzialità operative degli ATM installati, che hanno, nello strumento del conto corrente, il naturale punto di riferimento. In tale ottica è stato svolto un continuo monitoraggio ed aggiornamento delle condizioni praticate alla clientela per tararle in modo equilibrato rispetto alle esigenze poste dal mercato ivi compreso l'adeguamento continuo delle convenzioni viste quale strumento di ottimizzazione nella gestione delle relazioni con la Clientela.

I prestiti obbligazionari emessi dalla banca, hanno mantenuto, lungo tutto il 2007, caratteristiche standard. Nello stesso esercizio, inoltre, la Banca non ha mai fatto ricorso all'emissione di titoli subordinati.

Alla data di chiusura le obbligazioni in essere mantenevano una percentuale pari ad oltre il 19 percento della intera raccolta diretta ed ammontavano a complessivi 218.010 mila euro con un incremento dello stock su base annua del 2 percento.

Alla data di chiusura risultavano in essere 39 obbligazioni, mentre, nel corso dell'esercizio sono stati emessi 6 nuovi prestiti aventi caratteristiche finanziarie adeguate alla propensione della Clientela a garantirsi strumenti di impiego con contenuti reddituali stabili, prevedibili e trasparenti. Le emissioni hanno quindi rispettato le esigenze rilevate sul mercato e si è fatto prevalente ricorso ad emissioni a tasso fisso e con durata che sta tendenzialmente allungandosi anche per sovvenire alle esigenze di finanziamento dei prestiti a medio e lungo termine.

Complessivamente il tasso medio di raccolta, corretto per tenere conto degli swap sui tassi d'interesse, riferito all'ultimo mese dell'esercizio, è risultato pari al 2,33% mostrando una dinamica di crescita più intensa nella seconda metà dell'anno.

La raccolta indiretta ha fatto registrare la seguente scomposizione:

STRUMENTO	12/2007	12/2006	Variazione assoluta	%
C.C.T.	50.441	42.062	8.379	16,61%
B.T.P.	146.567	148.380	-1.813	-1,24%
B.O.T.	173.397	138.813	34.584	19,94%
C.T.Z.	7.597	6.510	1.087	14,31%
Altri titoli di Stato	2.731	2.124	607	22,23%
Certificati Deposito	917	1.147	- 230	-25,08%
Titoli Esteri	44.850	45.020	- 170	-0,38%
Obbligazioni TF	17.761	18.744	- 983	-5,53%
Obbligazioni TV	55.181	46.465	8.716	15,80%
Titoli Azionari	144.280	155.509	-11.229	-7,78%
SICAV	40.475	38.311	2.164	5,35%
Fondi Comuni	197.689	212.792	-15.103	-7,64%
Gestioni patrimoniali	68.721	94.074	-25.353	-36,89%
Totale raccolta indiretta	**950.607**	**949.951**	**656**	**0,07%**
di cui: risparmio amministrato	***643.722***	***604.774***	***38.948***	**6,05%**
di cui: risparmio gestito	***306.885***	***345.177***	***-38.292***	**-12,48%**
Risparmio gestito / Amministrato	***32,28%***	***36,34%***		

Complessivamente la Società ha mantenuto lo stock della raccolta indiretta sui medesimi livelli del 2006 pari a 950.607 mila Euro.

Dall'esame della composizione della raccolta indiretta, in raffronto con l'anno precedente, si ha conferma della crescente propensione della Clientela verso forme di risparmio maggiormente caratterizzate dall'assenza di rischi finanziari e di controparte scegliendo pertanto profili di investimento fondamentalmente improntati alla prudenza. Infatti, la tabella precedente mostra la polarizzazione data dal continuo incremento registrato dai titoli di Stato, in particolare nella forma dei BOT e dei CCT, detenuti nei dossier amministrati, accresciuti rispettivamente del 19,9 e del 16,6%.

In lieve flessione il comparto dei BTP che scendono di 1.813 mila Euro, pari al -1,24%. In flessione le custodie di titoli azionari, qui espressi al controvalore di mercato, e che si attestano a 144.280 mila Euro contro i 155.509 mila Euro del precedente esercizio. Tale forma di raccolta ha risentito della minore fiducia della Clientela sugli investimenti caratterizzati da maggiore volatilità che ha caratterizzato il 2007.

Per quanto attiene al risparmio gestito, anch'esso qui espresso ai rispettivi controvalori, si nota un ulteriore calo, peraltro in linea con la tendenza del Sistema, con una modesta ricomposizione a favore delle Sicav, cresciute di 2.164 mila Euro, pari al +5,3%, ma con una flessione sia dei fondi comuni d'investimento per complessivi 15.103 mila Euro e delle gestioni patrimoniali per totali 25.353 mila Euro.

Il dato finale della raccolta netta conferma il pessimo andamento generale registrato anche nel 2007 dal comparto dell'industria del risparmio gestito in Italia con una contrazione complessiva di 37.473 mila euro. La percentuale di risparmio gestito sull'intera raccolta indiretta si è attestata al 32,3% contro il 36,34% del precedente esercizio

Nel corso dell'anno è, inoltre, proseguito il collocamento dei prodotti assicurativi, ramo vita, del Gruppo Banca Intermobiliare e di Arca Vita andando ad affiancare l'analoga linea di prodotti offerti da Intesa Vita.

A consuntivo l'incremento dei saldi riconducibili a polizze vita o a fondi pensione aperti ha fatto registrare un modesto tasso di incremento pari al +1,4% su base annua.

In conclusione, l'intero aggregato della raccolta indiretta, rivalutato ai valori di mercato per quanto attiene a titoli azionari e comparto gestito, alla data di chiusura si attesta sul valore contabile di 1.063.676 mila Euro, contro un valore di fine 2006 pari a 1.061.438 mila Euro come indicato dalla seguente tabella:

	12/2007	12/2006	Variazione assoluta	%
Raccolta indiretta al controvalore	950.607	949.951	656	0,07%
Prodotti assicurativi e previdenziali	113.069	111.487	1.582	1,40%
Totale generale raccolta indiretta, assicurativa e previdenziale	**1.063.676**	**1.061.438**	**2.238**	**0,21%**

In conclusione quindi, dall'analisi delle forme tecniche sia della raccolta diretta che della indiretta, la tendenza dei risparmiatori sembra influenzata dalla necessità di ridurre le componenti di rischio e tale atteggiamento lo si ritrova ben evidenziato esaminando, nel complesso, la dinamica delle varie forme tecniche che compongono la massa fiduciaria.

In primo luogo, a fronte dell'aumento dei tassi di mercato a breve termine, hanno perso di interesse le forme d'impiego a più lungo termine, così potendo spiegare il rallentamento fatto registrare delle forme di risparmio assicurativo. Tale tendenza trova conferma nella espansione dei BOT e dei CCT, anch'essi caratterizzati dalla modesta assunzione di rischi visto lo scenario di diffusa aspettativa di aumento dei tassi d'interesse.

In secondo luogo, i dati confermano la deludente partecipazione della Clientela ai fondi pensione aperti anche alla luce delle problematiche emerse in sede di prima applicazione della riforma della previdenza complementare.

IL CONTO ECONOMICO

Conto Economico riclassificato				
Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	44.074	38.124	5.950	15,61%
Proventi operativi netti	64.219	61.595	2.624	4,26%
Oneri operativi	-46.176	-46.417	241	-0,52%
Risultato della gestione operativa	18.043	15.178	2.865	18,88%
Risultato corrente al lordo delle imposte	17.367	16.621	746	4,49%
Risultato netto	9.234	8.734	500	5,72%

La tabella che precede riassume sinteticamente i margini economici più significativi del conto economico. Di seguito vengono dettagliati e commentati i singoli margini.

Il margine d'interesse

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
Interessi attivi:				
- Clientela ordinaria	52.577	42.435	10.142	23,90%
- Portafoglio di negoziazione e portafoglio detenuto sino a scad.	13.306	10.948	2.358	21,54%
- Banche	3.761	2.738	1.023	37,36%
Interessi passivi:				
- Clientela ordinaria	-15.855	-10.681	-5.174	48,44%
- Obbligazioni	-9.620	-7.004	-2.616	37,35%
- Banche	-95	-312	217	-69,55%
Margine di interesse	**44.074**	**38.124**	**5.950**	**15,61%**

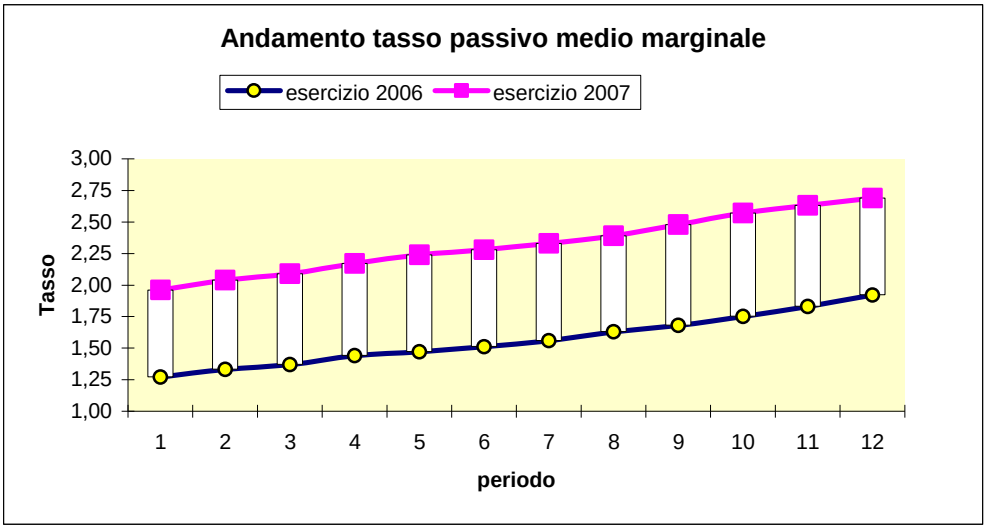
Il margine di interesse chiude il 2007 con un risultato finale in incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.950 mila, pari al +15,61%.

Il dato qui esaminato consegue alla struttura dei tassi che ha consentito alla Società di sfruttare la tendenza al rialzo dei rendimenti di mercato. Con l'innalzamento della parte a breve termine della curva la Società ha potuto beneficiare dell'assetto impostato strategicamente dell'attivo e del passivo. In particolare troviamo le seguenti determinanti:

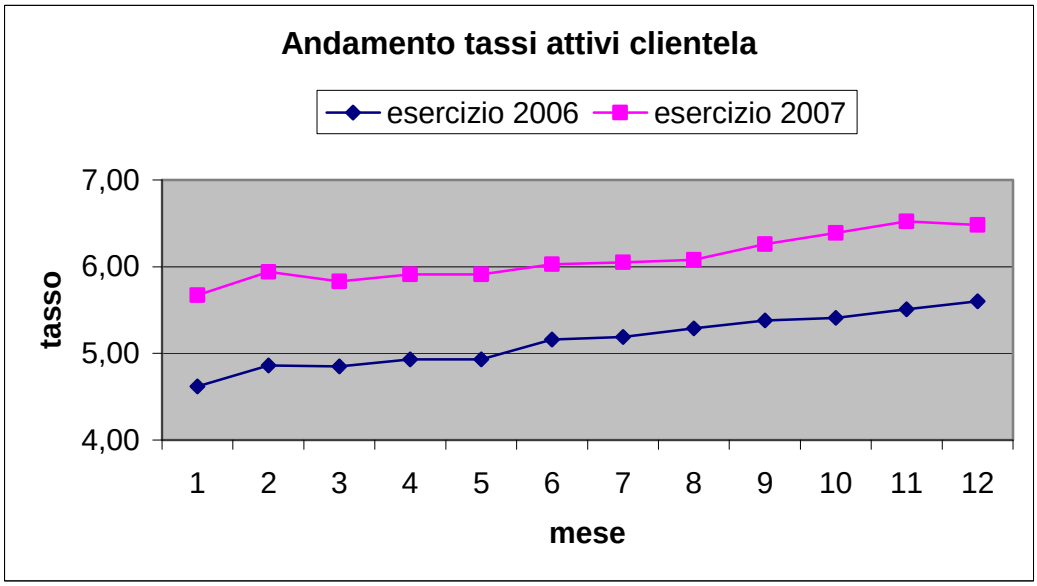
1. bassa duration del portafoglio titoli;
2. sostanziale indicizzazione dei crediti nei confronti della Clientela e verso Banche;
3. vischiosità dei tassi passivi rispetto all'andamento dei tassi di mercato;

che hanno, nel concreto, offerto la possibilità di aumentare in modo considerevole il contributo al risultato finale da parte della gestione finanziaria.

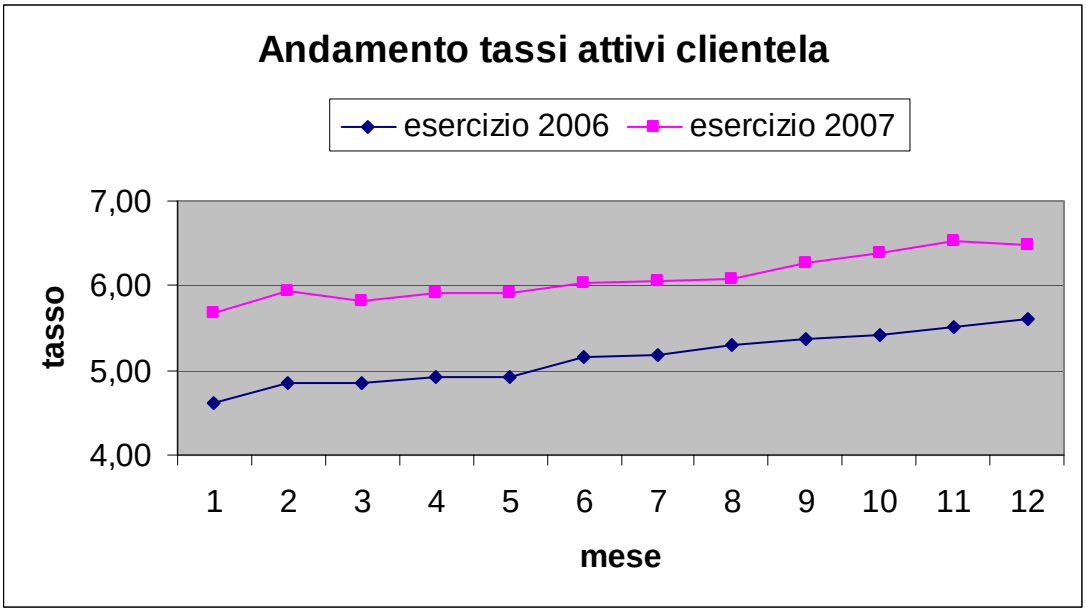
Il tasso medio annuale sulla raccolta diretta complessiva, si è attestato all'2,33% contro l'1,57 medio di fine 2006, mostrando, quindi un incremento medio pari a 76 punti base, e con un tasso tendenziale di fine anno, pari al 2,69% attestato, quindi, su valori consistentemente superiori al valor medio annuale per effetto di un deciso incremento dei tassi passivi registrato negli ultimi mesi dell'anno come può vedersi nel confronto dei grafici riferiti al 2006 ed al 2007:



Contestualmente i tassi attivi verso clientela ordinaria, il cui trend viene rappresentato dal grafico seguente, sono passati dal 5,14% medio, registrato nel 2006, al 6,09% di fine esercizio 2007, ma con un tendenziale del 6,48%, così denotando un incremento medio di circa 0,95 punti percentuali.



Conseguentemente lo spread sui tassi con la clientela si è attestato, nel corso dell'esercizio 2007 su valori costantemente superiori a quelli registrati nel precedente esercizio passando dai precedenti 3,41 punti percentuali agli attuali 3,57 come indicato dal seguente grafico:



Proventi operativi netti

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	**44.074**	**38.124**	**5.950**	**15,61%**
Dividendi	147	247	- 100	-40,49%
Commissioni nette	16.092	16.530	- 438	-2,65%
Risultato attività negoziazione	111	3.272	-3.161	-96,61%
Risultato netto delle attività e passività al fair value	-401	-588	187	-31,80%
Altri proventi (oneri) di gestione	4.196	4.010	186	4,64%
Proventi operativi netti	**64.219**	**61.595**	**2.624**	**4,26%**

I proventi operativi netti, si attestano a complessivi 64.219 mila Euro, con un incremento di 2.624 mila Euro rispetto al precedente esercizio. I dividendi incassati nell'esercizio sono notevolmente scesi, passando dai precedenti 247 mila Euro agli attuali 147 mila, per effetto di politiche di bilancio in tal senso intraprese, in modo particolare, da una società partecipata. La voce delle commissioni attive, al netto di quelle passive, mostra una lieve flessione rispetto al precedente esercizio passando dai precedenti 16.530 mila Euro agli attuali 16.092 mila Euro, pari al -2,6%.

All'interno dell'aggregato, le voci che più hanno inciso nel descritto andamento, riguardano sia i servizi di gestione ed intermediazione finanziaria, che le commissioni dai servizi di incasso e pagamento dove la riduzione è stata pari a 411 mila euro. Stabili i proventi da distribuzione di prodotti assicurativi pari a 444 mila Euro. Il risultato dell'attività di negoziazione, mostra un consistente decremento, posizionandosi a complessivi 111 mila Euro contro i 3.572 mila Euro del precedente esercizio.

Scomponendo il dato sui profitti da operazioni finanziarie nelle sue componenti di base, troviamo in particolare:

1. l'utile da attività di negoziazione di strumenti finanziari, pari a complessivi 906 mila Euro, che ha risentito della cancellazione di parte del portafoglio di derivati effettuato in data 31/08/2007
2. l'utile da negoziazione in titoli si attesta a 550 mila Euro;
3. minusvalenze su strumenti finanziari pari a 1.681 mila Euro largamente dovute alla flessione dei corsi dei titoli in presenza della crisi finanziaria del 2007 che ha riguardato, in modo particolare la liquidità del Sistema.

Inoltre la maggiore volatilità dei risultati economici in ambito IAS rispetto ai previgenti principi contabili nazionali, può essere osservata sommando gli effetti delle valutazioni al fair value dei soli strumenti di negoziazione i cui risultati complessivi sono stati sopra indicati.

Il risultato delle attività e passività valutate al fair value, che comprende sinteticamente anche i risultati dei derivati posti a copertura delle passività valutate al fair value in base alla fair value option, chiude con un risultato negativo complessivamente pari a 401 mila Euro, contro un risultato pari a -588 mila euro relativo all'esercizio precedente. Sostanzialmente invariati gli altri proventi ed oneri di gestione.

Risultato della gestione operativa

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
Proventi operativi netti	**64.219**	**61.595**	**2.624**	**4,26%**
Spese del personale	-28.376	-28.283	- 93	0,33%
Spese amministrative	-16.078	-16.327	249	-1,53%
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.722	-1.807	85	-4,70%
Oneri operativi	**-46.176**	**-46.417**	**241**	**-0,52%**
Risultato della gestione operativa	**18.043**	**15.178**	**2.865**	**18,88%**

Il risultato della gestione operativa, è passato da 15.178 mila Euro del 2006, agli attuali 18.043 mila Euro con un incremento di 2.865 mila Euro, pari al +18,9 percento.

La voce ha registrato una sostanziale stabilità degli oneri per il Personale, attestati a 28.376 mila Euro, con un incremento di 93 mila Euro rispetto al precedente esercizio.

In particolare, ha concorso all'andamento della voce specifica, la contabilizzazione degli oneri relativi all'una tantum contrattuale definita in sede nazionale tra ABI ed Organizzazioni Sindacali a seguito del rinnovo del CCNL del 8/12/2007.

Per contro è stato contabilizzato, in diminuzione degli oneri, l'effetto della introduzione della riforma del TFR che ha comportato una riduzione del fondo stanziato e gestito in base al principio dello IAS 19.

Il complessivo contenimento dell'onere è scaturito da un'attenta politica di gestione delle risorse la quale si è manifestata attraverso una pluralità di interventi, quali:

1. Riduzione dei Dipendenti in servizio scesi, a fine esercizio a complessive 421 unità contro le precedenti 429;
2. Compressione delle ore di straordinario;
3. Riduzione del monte giorni di ferie residuo a fine anno.

Per quanto attiene alla voce delle altre spese amministrative complessivamente ridotte di 249 mila Euro, vanno menzionate la diminuzione delle spese per servizi ricevuti da terzi, passati da 4.424 mila Euro a 3.451 mila Euro, conseguente alla rinegoziazione del costo dei servizi informatici per effetto dell'ingresso della Società nel capitale sociale del CSE.

Di contro crescono ancora le spese legali per recupero crediti e le spese per pubblicità e propaganda.

Sostanzialmente stabili le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Risultato corrente al lordo delle imposte

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
Risultato della gestione operativa	**18.043**	**15.178**	**2.865**	**18,88%**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-131	-465	334	-71,83%
Rettifiche di valore nette su crediti	-793	627	-1.420	-226,48%
Rettifiche di valore nette su altre attività	0	0	0	0,00%
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	248	1.281	-1.033	-80,64%
Risultato corrente al lordo delle imposte	**17.367**	**16.621**	**746**	**4,49%**

L'utile lordo dell'esercizio, che fa registrare un incremento su base annua di 746 mila Euro attestandosi a 17.367 mila Euro e scaturisce dal risultato delle componenti sopra analizzate e confluite nel risultato lordo della gestione operativa oltre alle rettifiche di valore sulle attività di bilancio soggette a valutazione.

Gli accantonamenti netti per rischi ed oneri, pari a complessivi 131 mila Euro, riflettono il prudente apprezzamento della Società in ordine ai maggiori rischi delle controversie legali in atto nonché a vari rischi ed oneri operativi in essere.

Le valutazioni dei crediti, effettuate seguendo le modalità operative espresse in nota integrativa, sono state eseguite con la consueta prudenza valutativa.

Per quanto attiene ai crediti anomali, le svalutazioni complessive, hanno dunque tenuto conto sia delle obiettive difficoltà di rimborso da parte dei debitori così come dei valori intrinseci espressi dai supporti garanziali. La Società ha inoltre stimato il possibile tempo di recupero dei crediti provvedendo alle conseguenti, ulteriori rettifiche da attualizzazione.

Le svalutazioni forfetarie per i crediti in bonis hanno tenuto conto del rischio latente insito nei diversi settori di attività economica sulla base di valutazioni meramente statistiche sia retrospettive che previsive. Tali criteri di stima per masse hanno dato luogo ad un lieve decremento della già considerevole percentuale di copertura passata dall'1,15% del 2006 all'attuale 1,14% .

L'utile lordo ante imposte è stato, infine interessato da utili su attività immobilizzate, pari a complessive 248 mila Euro, largamente influenzati dal realizzo di una plusvalenza derivante dalla vendita di un'interessenza azionaria contabilizzata tra le attività disponibili per la vendita.

Utile netto dell’esercizio

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
Risultato corrente al lordo delle imposte	**17.367**	**16.621**	**746**	**4,49%**
Imposte sul reddito dell'attività corrente	-8.133	-7.887	- 246	3,12%
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0,00%
Risultato netto	**9.234**	**8.734**	**500**	**5,72%**

Le imposte dirette, Ires ed Irap, a carico dell’esercizio, sono risultate pari a 7.913 mila Euro, contro i 7.518 mila Euro del precedente esercizio per effetto dell'incremento del reddito imponibile stimato in complessivi 16.972 mila Euro.

La Società ha provveduto a determinare l'effetto delle nuove aliquote Ires ed Irap sulla fiscalità differita ed anticipata. In relazione a tali fattispecie sono state annullate 611 mila Euro per imposte anticipate e 262 mila Euro per imposte differite determinate in precedenza e che verranno annullate negli esercizi seguenti.

L’utile netto, si attesta pertanto a complessivi 9.234 mila Euro con un incremento pari a 500 mila Euro rispetto al precedente esercizio.

L’analisi per flussi

Il rendiconto finanziario è incluso tra gli schemi del bilancio ed è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Il prospetto analizza le modalità di generazione e di impiego dei flussi finanziari distinguendo tra il risultato della gestione operativa, l’attività di investimento e l’attività di provvista.

All’interno dell’attività operativa, la gestione economica dell’esercizio ha generato fondi per complessivi 25.791 mila Euro contro i 18.063 mila Euro del precedente esercizio.

Le attività finanziarie hanno assorbito fondi per complessivi 65.970 mila Euro, principalmente per effetto della espansione dei crediti verso Clientela e verso Banche mentre la riduzione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione ha consentito di generare nuovi mezzi finanziari per 14.502 mila Euro.

Le passività finanziarie hanno, invece generato nuovi mezzi liquidi per complessivi 46.290 mila Euro quasi interamente riconducibili all’incremento dei debiti verso Clientela e dei titoli in circolazione.

Complessivamente la liquidità netta generata dalla attività operativa è risultata pari a 6.110 mila Euro contro i 2.551 mila Euro del precedente esercizio.

Le attività di investimento hanno offerto un assorbimento di mezzi liquidi netti pari a complessivi 122 mila Euro, per effetto della gestione in acquisto ed in vendita di attività materiali.

L’attività di provvista ha invece drenato risorse finanziarie per complessivi 5.318 mila Euro, contro i 760 mila Euro del precedente esercizio, interamente riconducibili alla distribuzione dei dividendi.

Analisi per indici

Gli indici espressi dalla tabella che segue sono stati ripresi dalla consueta analisi comparativa offerta dalla Società.[1]

	Indici di bilancio	2007	2006
Coefficienti di patrimonializzazione:			
101	Patrimonio / totale attivo	10,30%	10,57%
102	Immobilizzazioni / Patrimonio	15,95%	17,53%
103	Sofferenze nette / Patrimonio	9,31%	10,38%
104	Mezzi propri / mezzi di terzi	12,56%	12,90%
Coefficienti di rischio			
201	Sofferenze nette / Crediti	1,50%	1,74%
203	Fondi svalutazione forfettari / crediti coperti	1,14%	1,15%
204	Fondi svalutazione / Crediti lordi	3,04%	3,22%
Redditività:			
301	Margine d'interesse / Margine intermediazione	73,16%	66,20%
302	Profitti da operazioni finanziarie / Margine intermediazione	0,18%	4,66%
303	Risultato lordo di gestione / Patrimonio	12,78%	11,02%
304	Utile d'esercizio / Patrimonio	6,54%	6,34%
305	Utile d'esercizio / Totale Attivo	0,67%	0,67%
306	Tax ratio	46,83%	47,45%
307	Altre spese amministrative nette / Margine intermediazione	19,72%	21,39%
308	Spese per il Personale / Margine intermediazione	47,10%	49,12%
309	Spese amministrative / Margine intermediazione	66,83%	70,50%
310	Cost / Income	69,69%	73,64%
311	Spese amministrative / Totale attivo	3,24%	3,42%
Produttività - Efficienza distributiva			
401	Crediti verso Clientela / Dipendenti	2.076	1.919
402	Debiti verso Clientela / Dipendenti	2.670	2.489
403	Margine intermediazione / Dipendenti medi	141,744	133,608
404	Dipendenti medi / sportelli	7,203	7,305
404b	Costo per Dipendente	65,92	64,46
405	Crediti e Debiti verso Clientela / Dipendenti medi	4.702	4.387
406	Crediti e Debiti verso Clientela / Sportelli	33.868	32.051
407	Dipendenti rete / Dipendenti	69,36%	69,46%

La tabella che precede sintetizza l'evoluzione delle poste di bilancio mediante la determinazione di rapporti andamentali suddivisi in quattro macro aree atte ad evidenziare i profili caratteristici della gestione.

[1] Legenda indici:

La voce "*Patrimonio*" comprende le riserve di valutazione, le riserve, il sovrapprezzo di emissione, il capitale;

La voce "*Immobilizzazioni*" comprende il valore netto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;

La voce "*Mezzi di terzi*" comprende i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value;

La voce "*Altre spese amministrative nette*" comprende la voce altre spese amministrative al netto della voce altri oneri / proventi di gestione;

La voce "*Cost*" comprende la voce costi operativi con esclusione degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri;

La voce "*Income*" corrisponde al margine di intermediazione.

In dettaglio si nota che, nell'esercizio in esame, il rapporto tra immobilizzazioni e patrimonio, peraltro già estremamente favorevole, è ulteriormente migliorato a seguito della descritta politica costantemente volta alla riduzione delle immobilizzazioni non funzionali e dell'incremento del patrimonio netto di fine esercizio.

Gli indicatori di rischiosità dei crediti evidenziano il mantenimento dell'elevata qualità del credito, dove il già contenuto rapporto tra sofferenze nette ed impieghi, pari all'1,74% è stato ridotto all'1,50% del 2007.

Il profilo della redditività mette in evidenza l'incremento del peso nella formazione del margine d'intermediazione, da parte del margine d'interesse la cui percentuale sale al 73,16% contro il 66,20% del precedente esercizio.

In sostanziale crescita il rapporto tra risultato lordo dell'esercizio e patrimonio passato ad oltre il 12,78% contro il 11,02% del 2006.

Il rapporto cost/income scende al 69,69% contro il 73,84 % del 2006 per effetto sia del contenimento delle spese operative ma principalmente per effetto della notevole crescita del margine d'intermediazione.

Il profilo di efficienza mette in evidenza diffusi miglioramenti fatti registrare dalla Banca su tutti gli indicatori di efficienza previsti dall'analisi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2007

Non si ravvisano fatti di rilievo da indicare nella presente sezione della Relazione sulla gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha redatto il piano d'impresa valido per gli esercizi 2007-2009.

Sulla base dello scenario ivi delineato, per l'anno 2008 la Società è impegnata a portare a termine ovvero consolidare alcuni macro progetti organizzativi quali:

1. Rilascio ed inizio dell'attività operativa della procedura interna per l'attribuzione di rating alla Clientela ai soli fini interni e senza ripercussioni in vista dell'attivazione dell'operatività secondo le normative di Basilea2;
2. Conclusione delle attività inerenti il recepimento della direttiva europea MiFID e dei collegati provvedimenti attuativi nazionali;
3. Attivazione degli organismi Sociali previsti dal Modello Organizzativo predisposto ai sensi della L. 231/2001;
4. Completa attivazione delle procedure connesse con il progetto SEPA attivato già nel corso dell'esercizio 2007.

Sotto il profilo più strettamente operativo la Società ha programmato la:

- crescita della raccolta diretta nella forma dei conti correnti, anche per effetto della espansione programmata dei propri qualificati servizi telematici che potranno trovare condizioni di mercato utili per un ulteriore allargamento;
- aumento degli impieghi economici sia verso le imprese che verso le famiglie con tasso di incremento sostenuti anche per effetto del crescente sviluppo nelle rispettive aree di competenza delle filiali di più recente apertura;
- una crescita del risparmio gestito anche per effetto dell'allargamento dei prodotti commercializzati dalla Società con sempre maggiore incidenza del Private banking.

Con riferimento agli aspetti economici la Società, sulla base dei budget approvati dal Consiglio di Amministrazione e notificati a tutta la struttura prevede:

- un ulteriore miglioramento del margine di interesse il cui presupposto risiede sia nell'allargamento degli spread e sull'aumento dei volumi intermediati;
- miglioramento delle commissioni attive, principalmente nella componente del risparmio gestito, delle commissioni da raccolta ordini;
- un contenimento degli utili da negoziazione in titoli per effetto sia dell'incremento dell'area del risparmio gestito e sia per l'incremento del comparto della raccolta ordini anche in conseguenza delle scelte operative connesse con l'attivazione della MiFID;
- contenimento dei costi operativi, per effetto delle programmate, ed in parte già attuate, attività in tal senso finalizzate.

La gestione del Personale vedrà la progressiva, ulteriore riduzione degli Organici resa possibile dal miglioramento e dall'affinamento dei processi organizzativi ed informatici in atto.

Molta cura verrà inoltre riservata alla crescita qualitativa dei canali distributivi e di quello telematico in particolare;

L'attività di offerta di prodotti e servizi resterà orientata verso quei settori economici che hanno, per consolidata tradizione, rappresentato la dimensione soggettiva della missione aziendale e cioè quelli delle famiglie consumatrici e produttrici, delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese commerciali ma senza con ciò far mancare lo stimolante e reciprocamente proficuo rapporto con le imprese di maggiori dimensioni.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

come in precedenza evidenziato, l'utile netto da ripartire ascende ad Euro 9.234.273 e, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge ed a norma dell'art. 24 dello Statuto, viene proposta la seguente ripartizione:

- Quota 10% alla riserva legale	923.427
- Quota 15% alla riserva statutaria	1.385.141
- Ai Soci in ragione di un dividendo unitario di Euro 9,00	6.837.750
- Alla riserva statutaria per il residuo	87.955
Totale utile netto	**9.234.273**

Pertanto, ove l'Assemblea degli Azionisti approvi le risultanze di bilancio e la relativa proposta di ripartizione dell'utile come dianzi precisato, il Patrimonio della Cassa raggiungerà la complessiva consistenza di Euro 143.541.365 così distribuita:

- Capitale sociale	39.241.087
- Sovrapprezzi di emissione	34.660.068
- Riserve di utili	54.304.626
- Riserve da valutazione	15.335.584
TOTALE	**143.541.365**

La riserva legale, pari a complessivi 12.035.070 Euro alla data del 31/12/2007, dopo l'apporto sopra indicato, raggiungerà per effetto delle disposizioni statutarie recate dall'art. 24 dello Statuto Aziendale la somma di 12.958.497 Euro e, quindi supererà il quinto del capitale sociale di cui all'art. 2430 cod.civ. per Euro 5.110.280.

Conclusioni

Al termine delle considerazioni che hanno sintetizzato l'andamento della gestione del 2007, sento il vivo desiderio di rivolgere un riconoscente pensiero a tutti coloro che, riservandoci la fiducia e la preferenza, hanno consentito di archiviare un altro esercizio con risultanze positive.

Grazie, quindi, in primo luogo, ai Clienti che hanno accordato la loro preferenza al nostro Istituto consentendoci di trarre la forza per continuare a progredire e migliorare.

L'attività svolta dalla Banca, trova inoltre il proprio punto di riferimento e le proprie motivazioni nelle stesse indicazioni strategiche comunicate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo.

La rilevante qualità e dovizia dei servizi messi a disposizione, tramite adeguate convenzioni operative a noi riservate, dalla partecipante Intesa Sanpaolo ha consentito alla Banca, anche nel 2007, di poter offrire strumenti finanziari di elevato livello qualitativo alla propria Clientela.

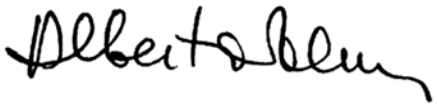
L'incessante e paziente opera svolta dalla Direzione Generale nel condurre l'Istituto in un periodo di così evidenti discontinuità, ha permesso il raggiungimento dei brillanti risultati che qui abbiamo commentato e, quindi, ci sentiamo in dovere di esprimere un particolare ringraziamento, al Direttore Generale, ai Dirigenti ed a tutto il Personale di ogni ordine e grado nella convinzione che, anche in futuro, la Cassa di Risparmio di Fermo spa non mancherà di realizzare gli obiettivi prefissati.

Un sentito ringraziamento va al Collegio Sindacale per la puntuale e preziosa dedizione con cui ha svolto la sua delicata opera.

Sensi di viva gratitudine desideriamo esprimere alle Autorità di Vigilanza ed in particolare al Direttori della Filiale di Ascoli Piceno, dott. Giuseppe Piersanti, trasferito in corso d'anno ad altri incarichi, nonché al subentrante, dott. Flavio Danalache, per la cortese disponibilità con cui ci hanno sempre assistito ed a tutto il Personale della filiale stessa per il solerte e qualificato impegno con cui supportano la nostra attività.

Fermo, 20 marzo 2008

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

Voci dell'attivo		12/2007	12/2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	14.246.809	13.576.606
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	326.580.094	340.979.404
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.552.332	2.101.167
50.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	5.064.656	5.056.997
60.	Crediti verso banche	74.944.838	56.236.332
70.	Crediti verso clientela	874.131.808	823.372.844
80.	Derivati di copertura	-	
90.	Adeguamento di valore delle attivita' finanziarie oggetto di copertura generica	-	
100.	Partecipazioni	-	
110.	Attività materiali	22.391.824	24.053.654
120.	Attività immateriali	123.201	86.704
	di cui: - avviamento		
130.	Attività fiscali	10.640.798	9.100.537
	a) correnti	*7.146.261*	*4.359.926*
	b) anticipate	*3.494.537*	*4.740.611*
140.	Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione		
150.	Altre attività	38.513.815	28.400.879
Totale dell'attivo		**1.370.190.175**	**1.302.965.124**

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto		12/2007	12/2006
10.	Debiti verso banche	10.197.954	10.320.460
20.	Debiti verso clientela	849.714.848	794.168.807
30.	Titoli in circolazione	151.107.552	110.153.546
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.858.704	3.922.432
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	123.268.444	163.287.458
60.	Derivati di copertura	-	-
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80.	Passività fiscali	**10.561.244**	**10.678.497**
	a) correnti	*8.943.706*	*8.472.475*
	b) differite	*1.617.538*	*2.206.022*
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
100.	Altre Passività	45.810.795	34.031.994
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	13.226.750	13.915.776
120.	Fondi per rischi e oneri:	**14.064.768**	**16.060.888**
	a) quiescenza e obblighi simili	12.724.313	13.141.790
	b) altri fondi	1.340.455	2.919.098
130.	Riserve da valutazione	15.335.585	15.297.758
140.	Azioni rimborsabili	-	
150.	Strumenti di capitale	-	
160.	Riserve	51.908.103	48.492.899
170.	Sovrapprezzi di emissione	34.660.068	34.660.068
180.	Capitale	39.241.087	39.241.087
190.	Azioni proprie (-)	-	
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	9.234.273	8.733.454
Totale del passivo e del patrimonio netto		**1.370.190.175**	**1.302.965.124**

CONTO ECONOMICO

Voci		12/2007	12/2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	69.644.400	56.121.657
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 25.570.795	- 17.997.656
30.	**Margine di interesse**	**44.073.605**	**38.124.001**
40.	Commissioni attive	17.522.134	17.986.894
50.	Commissioni passive	- 1.429.844	- 1.456.707
60.	**Commissioni nette**	**16.092.290**	**16.530.187**
70.	Dividendi e proventi simili	146.584	246.817
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	110.559	3.280.764
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	219.552	- 8.352
	a) crediti	-	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*183.749*	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	*- 36.630*
	d) passività finanziarie	*35.803*	*28.278*
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	- 401.388	- 588.474
120.	**Margine di intermediazione**	**60.241.202**	**57.584.943**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 792.892	626.745
	a) crediti	*- 792.892*	*626.745*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	d) altre operazioni finanziarie	-	
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**59.448.310**	**58.211.688**
150.	Spese amministrative	- 44.453.773	- 44.609.381
	a) spese per il personale	*- 28.376.017*	*- 28.282.724*
	b) altre spese amministrative	*- 16.077.756*	*- 16.326.657*
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 130.796	- 464.776
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 1.678.311	- 1.769.202
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 44.224	- 38.064
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.196.368	4.009.719
200.	**Costi operativi**	**- 42.110.736**	**- 42.871.704**
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	29.772	1.280.908
250.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**17.367.346**	**16.620.892**
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 8.133.073	- 7.887.438
270.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**9.234.273**	**8.733.454**
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
290.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**9.234.273**	**8.733.454**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2007
							Operazioni sul patrimonio netto					
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio al 31/12/2007	
Capitale:	**39.241.087**	**-**	**39.241.087**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**39.241.087**
a) azioni ordinarie	39.241.087		39.241.087									39.241.087
b) altre azioni	-		-									-
Sovrapprezzi di emissione	**34.660.068**		**34.660.068**									**34.660.068**
Riserve:	**48.492.899**	**-**	**48.492.899**	**3.415.204**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**51.908.103**
a) di utili	45.208.890		45.208.890	3.415.204		-						48.624.094
b) altre	3.284.009	-	3.284.009	-		-						3.284.009
Riserve da valutazione:	**15.297.758**	**-**	**15.297.758**	**-**	**-**	**37.827**	**-**	**-**	**-**	**-**		**15.335.585**
a) disponibili per la vendita	175.990		175.990			37.827						213.817
b) copertura flussi finanziari	-		-									-
c) riserve a rivalutazione monetaria	15.121.768	-	15.121.768									15.121.768
d) altre	-	-	-			-						-
Strumenti di capitale	**-**		**-**									**-**
Azioni proprie	**-**		**-**									**-**
Utile di esercizio	**8.733.454**	**-**	**8.733.454**	**- 3.415.204**	**-5.318.250**						**9.234.273**	**9.234.273**
Patrimonio netto	**146.425.266**	**-**	**146.425.266**	**-**	**-5.318.250**	**37.827**	**-**	**-**	**-**	**-**	**9.234.273**	**150.379.116**

RENDICONTO FINANZIARIO: Metodo Indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	12/2007	12/2006
1. Gestione	**25.791.172**	**18.063.422**
- risultato d'esercizio (+/-)	9.234.273	8.733.454
- plus/mininusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	1.892.260	- 1.912.949
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	2.105.436	1.095.908
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.722.535	1.807.266
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.160.588	4.311.071
- imposte e tasse non liquidate (+)	8.133.073	7.887.439
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	- 2.456.993	- 3.858.767
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**- 65.970.370**	**- 6.241.922**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.502.675	1.785.993
- attività finanziarie valutate al fair value	-	2.009.014
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 1.229.591	- 19.180
- crediti verso banche: a vista	- 6.549.804	- 866.109
- crediti verso banche: altri crediti	- 12.158.701	1.144.731
- crediti verso clientela	- 50.375.447	- 297.319
- altre attività	- 10.159.502	- 9.999.052
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**46.289.690**	**- 9.269.980**
- debiti verso banche: a vista	122.508	5.677.591
- debiti verso banche: altri debiti		
- debiti verso clientela	55.546.041	1.583.184
- titoli in circolazione	40.130.020	4.655.188
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	- 40.462.791	- 12.274.386
- altre passività	- 9.046.088	- 8.911.557
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**6.110.492**	**2.551.520**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**576.027**	**728.096**
- vendite di partecipazioni		-
- dividendi incassati su partecipazioni		-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	576.027	728.096
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**- 698.066**	**- 830.702**
- acquisti di partecipazioni		-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	- 606.459	- 753.018
- acquisti di attività immateriali	- 91.607	- 77.684
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**- 122.039**	**- 102.606**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 5.318.250	- 759.750
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**- 5.318.250**	**- 759.750**

Legenda: (+) generata; (-) assorbita

Riconciliazione:

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	12/2007	12/2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.576.606	11.887.441
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	670.203	1.689.164
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	14.246.809	13.576.605

PARTE A
Politiche Contabili

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d'Italia emanate con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005. L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In caso assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha titolo a fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
  - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - sia prudente;
  - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, il Consiglio di Amministrazione si riserva di fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel "Quadro sistematico".

Nell'esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un "Quadro sistematico" concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è stata applicata. Nella nota integrativa, in tali evenienze, vengono spiegati i motivi della

deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga di cui al paragrafo precedente, sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio, redatto con chiarezza è rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Cassa.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca D'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione o dalla richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma;

- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rinvia alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non rilevati.

A2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto "ospite" ed iscritti al *fair value* a conto economico. Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono i titoli di debito e di capitale acquisiti al fine di ottenere profitti anche attraverso la relativa negoziazione.

Figurano in questa voce anche il valore positivo dei contratti derivati di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari per i quali ricorrono le condizioni previste per lo scorporo degli strumenti derivativi sottostanti.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value.* La variazione del *fair value* è rilevata in contropartita nel conto economico. Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, il *fair value* è pari alla quotazione di chiusura del mercato alla data di bilancio.

Per gli strumenti finanziari negoziati in un mercato non attivo, il *fair value* viene stimato in base metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi e i dividendi dei titoli vengono iscritti rispettivamente nella voce "interessi attivi e proventi assimilati" e nella voce "dividendi e proventi simili"; gli utili o le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze sono rilevate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione di quelli relativi a strumenti

derivati attivi connessi con la *fair value option* che sono classificati nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* ".

2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione in caso di attività finanziarie classificabili come finanziamenti o prestiti; la rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde normalmente al costo di acquisto, comprensivo dei costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

b) Criteri di classificazione

Questa categoria residuale accoglie le attività finanziarie, non derivate, che non sono classificate fra le attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino alla scadenza, ovvero nel portafoglio crediti.

Sono classificate in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento o controllo congiunto.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione delle differenze di *fair value* ad apposita riserva di patrimonio netto.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, il *fair value* è pari alla quotazione di chiusura del mercato alla data di bilancio.

Per gli strumenti finanziari non negoziati in un mercato attivo, il *fair value* viene stimato in base a quotazioni di strumenti che presentano analoghe caratteristiche oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi ovvero prendendo a riferimento i prezzi realmente praticati nelle negoziazioni che hanno interessato le specifiche attività.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Il valore dei titoli disponibili per la vendita è inoltre sottoposto a test di verifica (*impairment*) qualora ricorrano obiettive evidenze di riduzione di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39. L'ammontare della eventuale perdita viene determinata:

- per i titoli di capitale, come differenza tra il valore contabile ed il *fair value* corrente;
- per i titoli di debito, come differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile pari al valore attuale dei flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo.

Le rettifiche di valore per perdite durevoli vanno contabilizzate nel conto economico, previo storno della riserva di patrimonio netto direttamente attribuibile al singolo strumento finanziario.

Le rettifiche di valore effettuate, qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate, vengono stornate in contropartita:

- della riserva di patrimonio netto, per gli strumenti rappresentativi di capitale;
- del conto economico, per gli strumenti di debito.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi e i dividendi su titoli vengono iscritti rispettivamente nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" e "dividendi e altri proventi"; gli utili o le perdite da negoziazione sono rilevate nella voce "utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita"; le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita vengono imputate al patrimonio netto nella voce "riserve da valutazione" e sono riversate al conto economico al momento della dismissione.

Le perdite derivanti dall'applicazione dei test di verifica (*impairment*) vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita". Eventuali riprese di valore effettuate sui titoli di debito sono imputate alla voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita", mentre quelle su titoli di capitale a "riserve da valutazione" e riversate al conto economico all'atto della cessione.

3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono contabilizzate al *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle "Attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come costo ammortizzato dell'attività stessa.

b) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono classificati i titoli, non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che l'Azienda ha effettiva intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le "Attività disponibili per la vendita".

Ogniqualvolta le vendite o le riclassificazioni risultano non irrilevanti sotto il profilo quantitativo e qualitativo, qualsiasi investimento detenuto fino alla scadenza che residua deve essere riclassificato come disponibile per la vendita.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I titoli detenuti sino alla scadenza sono inoltre sottoposti a test di verifica (*impairment*) qualora ricorrano elementi obiettivi circa l'esistenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39.

L'importo della eventuale perdita di valore viene determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile pari al valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo delle perdite di valore viene rilevato nel conto economico. Per le rettifiche di valore effettuate, qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate, sono state eseguite le riprese di valore.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi dei titoli vengono iscritti nella voce"interessi attivi e proventi assimilati", mentre gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce "utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; le perdite di valore da test di verifica (*impairment*) e le eventuali riprese di valore vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

4- CREDITI

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione ovvero nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e proventi di transizione direttamente attribuibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono inquadrabili tra i costi interni di carattere amministrativo o sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego.

In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

b) Criteri di classificazione

Nel portafoglio crediti sono classificati gli impieghi con banche e con clientela, non derivati, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e non sono stati classificati all'origine tra le "Attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a conto economico".

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

c) Criteri di valutazione

Dopo l'iscrizione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione iniziale diminuito e/o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche e/o riprese di valore e dell'ammortamento – determinato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato comprensivo dei costi e proventi ricondotti al credito. L'effetto economico viene così distribuito finanziariamente lungo la vita residua del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine (con scadenza all'origine inferiore ai 18 mesi), per i quali l'effetto dell'applicazione della metodologia descritta risulta trascurabile. Tali crediti sono valutati al costo storico.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Almeno ad ogni data di bilancio i crediti sono valutati (*impairment test*) per verificare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore a seguito di eventi successivi alla rilevazione iniziale e dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori. Rientrano in questo ambito i crediti deteriorati ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato e crediti scaduti.

Questi crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare delle rettifiche di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa recuperabili, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

I crediti ad andamento regolare (di norma i crediti *in bonis*, e comunque i crediti "vivi" in generale), ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a "rischio", sono sottoposti alla valutazione collettiva. Questa valutazione viene effettuata utilizzando percentuali di perdita stimate tenendo conto di serie storiche, opportunamente rettificate per neutralizzare l'effetto di eventi non ordinari, fondate su elementi rilevabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente insita in tale gruppo di crediti.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Per le svalutazioni effettuate, qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate, sono state eseguite le riprese di valore.

d) Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati", mentre le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di verifica (*impairment test*) e le eventuali riprese di valore sono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Gli utili o le perdite da cessione sono riportati tra gli "utili da cessione o riacquisto di crediti".

5 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

L'applicazione della *Fair Value Option* (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che originano la distorsione nella rappresentazione contabile e a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value.*

b) Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico (ad eccezione degli strumenti di capitale che non hanno un *fair value* attendibile) quando:

1. la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile degli strumenti finanziari oppure tra strumenti finanziari e attività/passività non finanziarie; oppure
2. la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla Direzione Aziendale; oppure
3. si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali : metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "risultato netto delle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al *fair value*".

6 - OPERAZIONI DI COPERTURA

La banca non ha effettuato operazioni di copertura salvo quanto precisato in ordine alle attività e passività valutate al *fair value* in base al ricorso alla Fair Value Option.

7 – PARTECIPAZIONI

La banca, alla data di bilancio, non detiene partecipazioni in Società controllate o collegate.

8 - ATTIVITA' MATERIALI

a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione successivamente sostenute vengono capitalizzate se determinano un incremento dei benefici economici futuri generati dal cespite.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali e quelli detenuti a scopo di investimento, i mobili, gli arredi, gli impianti tecnici e gli altri beni destinati ad essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittati a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce anche le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili. In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate ai fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali ad uso funzionale sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile illimitata e non sono ammortizzabili. Nel caso in cui il valore del terreno sia incluso in quello dell'edificio sovrastante, lo scorporo avviene sulla base di una perizia effettuata da tecnici del settore.

Le attività materiali ad uso funzionale sono anche sottoposte a test di verifica (*impairment*), qualora esista evidenza dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al *fair value*, periodicamente determinato ricorrendo ad apposite stime peritali effettuate da tecnici del settore.

d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il cespite è permanentemente inutilizzato e dalla sua dismissione non sono attesi rischi o benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali", mentre le svalutazioni e le rivalutazioni determinate in base alla valutazione al *fair value* delle attività materiali detenute a scopo di investimento sono rilevate alla voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali"

9 - ATTIVITA' IMMATERIALI

a) Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le licenze d'uso software aventi utilità pluriennale.

b) Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

Il costo delle attività immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

c) Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici vengono rilevati alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali", mentre le perdite di valore riferite all'avviamento e alle attività immateriali con vita utile indefinita sono imputate, rispettivamente, alle voci "rettifiche di valore su avviamenti" e "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

10 - ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

La Società non detiene attività correnti in via di dismissione.

11 - FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA

a) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, crediti per acconti d'imposta versati e l'ammontare delle imposte sul reddito riferibili al reddito imponibile dell' esercizio.

Le attività e le passività fiscali differite configurano l'effetto contabile delle differenze temporanee originate dalla diversità delle norme civilistiche che presiedono alla redazione del bilancio d'esercizio da quelle che determinano il reddito imponibile.

b) Criteri di iscrizione e valutazione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica,

coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

In caso di variazione delle aliquote fiscali, le imposte anticipate e differite vengono rideterminate con imputazione della differenza a conto economico.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate nello stato patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono registrate nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a patrimonio netto se riferibili ad operazioni accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto.

12- FONDI PER RISCHI ED ONERI

a) Criteri di iscrizione e cancellazione

b) Criteri di classificazione

c) Criteri di valutazione

Fondi di quiescenza e obblighi simili

Il fondo di quiescenza e per obblighi simili include il fondo di integrazione delle prestazioni erogate dall'INPS.

Il Fondo, tecnicamente definito "a prestazione definita" comprende gli stanziamenti per garantire al personale in quiescenza, che ha conservato il diritto alle prestazioni, un trattamento pensionistico integrativo, determinato secondo una previsione oggettiva e

realistica dell'onere prospettico, rappresentata dalla "riserva matematica" calcolata da un tecnico attuario esterno.

Altri fondi

Gli "altri fondi" per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti che vengono iscritti quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'Azienda dovrebbe sostenere per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fondi sono imputati alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri", mentre quelli relativi alle obbligazioni connesse al rapporto di lavoro sono rilevate fra le "spese per il personale".

13- DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

Al momento della prima iscrizione tali passività finanziarie sono rilevate contabilmente al *fair value*, normalmente rappresentato dal corrispettivo ricevuto o dal prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati alla controparte creditrice. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, quando risultano soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39.

Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono state inserite tra le passività valutate al fair value sulla base della Fair Value Option. Pertanto il relativo valore di iscrizione (fair value) è rappresentativo del valore dei derivati impliciti e del contratto ospite.

b) Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela, i titoli in circolazione accolgono le tipiche forme di provvista interbancaria e con clientela, oltre alla raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato in quanto l'effetto derivante dalla valutazione al costo ammortizzato risulterebbe comunque trascurabile.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati", mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

14 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento, mentre per i contratti derivati alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al *fair value* che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

b) Criteri di classificazione

La voce include le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione. Figurano in questa voce anche il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) Criteri di cancellazione

Le passività di negoziazione sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte o quando siano trasferiti a terzi tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option* che sono classificati nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value"*.

15 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

L'applicazione della *Fair Value Option* (FVO) si estende a tutte le passività finanziarie cui corrispondono strumenti derivati di copertura naturale (natural hedge) e, pertanto, vengono gestite e misurate in un'ottica di *fair value*. In particolare sono state iscritte tra le passività al *fair value* gli strumenti di raccolta a tasso fisso e quelli di tipo strutturato il cui rischio di tasso è oggetto di sistematica copertura per mezzo di simmetrici contratti derivati.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, laddove risultino soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39.

b) Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico quando:

1. la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile degli strumenti finanziari oppure tra strumenti finanziari e attività/passività non finanziarie; oppure
2. la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla Direzione Aziendale; oppure
3. si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

In particolare in tale voce sono state classificate le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale" tramite strumenti derivati. L'associazione tra passività valutate in base alla Fair Value Option ed i rispettivi contratti derivati, che in tal caso integrano gli estremi del "*natural hedge*", è stata indicata in apposita sezione della presente nota integrativa.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce di conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option* che sono classificati nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

16 - OPERAZIONI IN VALUTA

a) Criteri di iscrizione e cancellazione

Al momento della rilevazione iniziale, che coincide con la data di regolamento, le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

b) Criteri di classificazione e valutazione

Ad ogni data di bilancio le attività e le passività in valuta estera vengono valorizzate in euro in base ai seguenti criteri:

- ✓ gli elementi monetari sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data di chiusura;
- ✓ gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti ai tassi di cambio in essere alla data dell'operazione;
- ✓ gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate alla voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

17 - ALTRE INFORMAZIONI

17.1 - Trattamento di fine rapporto del personale

a) Criteri di iscrizione

b) Criteri di classificazione

c) Criteri di valutazione

d) Criteri di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Tale valore è determinato secondo il procedimento del tipo “piani a benefici definiti” utilizzando il criterio di “proiezione del credito unitario” che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi in base alla curva dei tassi swap rilevata alla data di chiusura.

Con la riforma della previdenza complementare di cui al dlgs.5/12/2005, n. 252 le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono state destinate, in funzione delle scelte operate dai dipendenti, a forme di previdenza complementare o trasferite ad un fondo gestito dall’INPS. L’entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo TFR rispetto a quanto applicato nel bilancio al 31/12/2006. Più precisamente le quote di TFR del personale maturate dal 1° gennaio 2007 e trasferite al fondo INPS o alla previdenza complementare, vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l’onere a carico dell’azienda limitato alla contribuzione a proprio carico definita dalla normativa del codice civile. Il fondo maturato alla data del 31.12.2006 e le quote rimaste in azienda, maturate fino al 30/06/2007 per i lavoratori "silenti" e sino alla data di scelta per i lavoratori aderenti a forme di previdenza complementare, continuano invece ad essere trattate contabilmente come un piano a benefici definiti secondo la classificazione prevista dallo Ias 19.

Nell’esercizio 2007 sono stati contabilizzati a riduzione delle “spese del personale” gli utili attuariali determinati dal cambio di normativa.

L’accantonamento è rilevato fra le spese per il personale e comprende, oltre alla quota fissa della retribuzione annuale e la rivalutazione prevista dal Codice Civile, anche gli interessi passivi dovuti all’incremento del valore attuale conseguente al decorso del tempo e l’effetto della variazione dei profitti o perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al metodo del “corridoio”, ossia come l’eccesso dei profitti o perdite attuariali cumulati, risultanti alla data di chiusura dell'esercizio precedente rispetto al 10 % del valore attuale dei benefici generati dal piano. L’eccedenza viene iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti al Fondo TFR vengono rilevati al conto economico nella voce "spese per il personale".

17.2 - Azioni proprie

La Società non detiene, alla data di chiusura, azioni proprie in portafoglio.

17.3 - Dividendi e riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare, i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I ricavi derivanti dall'intermediazione od emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

PARTE B
Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	12/2007	12/2006
a) Cassa	14.247	13.577
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	**14.247**	**13.577**

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci / Valori	12/2007		12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	174.807	1.712	189.564	38.821
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	*174.807*	*1.712*	*189.564*	*38.821*
2. Titoli di capitale	13	-	15	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	146.432	2.841	74.682	37.175
Totale A	**321.252**	**4.553**	**264.261**	**75.996**
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:	-	775	-	723
1.1 di negoziazione	-	*775*	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	*723*
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	**-**	**775**	**-**	**723**
Totale	**321.252**	**5.328**	**264.261**	**76.719**

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	12/2007	12/2006
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	**176.519**	**228.385**
a) Governi e Banche Centrali	34.155	52.934
b) Altri enti pubblici	855	990
c) Banche	131.492	166.133
d) Altri emittenti	10.017	8.328
2. Titoli di capitale	**13**	**15**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	13	15
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	13	15
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	**149.273**	**111.856**
a) Governi e Banche Centrali	129.211	74.682
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	19.049	37.174
d) Altri emittenti	1.013	-
Totale A	**325.805**	**340.256**
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	659	711
b) Clientela	116	12
Totale B	**775**	**723**
Totale	**326.580**	**340.979**

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
• Con scambio di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Opzioni acquistate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Altri derivati	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
• Senza scambio di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Opzioni acquistate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Altri derivati	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Derivati creditizi:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
• Con scambio di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
• Senza scambio di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	**659**	**116**	**-**	**-**	**-**	**775**	**723**
• Con scambio di capitale	**-**	**116**	**-**	**-**	**-**	**116**	**-**
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	*116*	-	-	-	*116*	-
• Senza scambio di capitale	659	-	-	-	-	659	723
- Opzioni acquistate	*444*	-	-	-	-	*444*	*297*
- Altri derivati	*215*	-	-	-	-	*215*	*426*
2. Derivati creditizi:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
• Con scambio di capitale						**-**	-
• Senza scambio di capitale						**-**	-
Totale B	**659**	**116**	**-**	**-**	**-**	**775**	**723**
Totale	**659**	**116**	**-**	**-**	**-**	**775**	**723**

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**228.385**	**14**	**-**	**-**	**228.399**
B. Aumenti	**1.223.598**	**327**	**-**	**-**	**1.223.925**
B1. Acquisti	1.222.982	325			**1.223.307**
B2. Variazioni positive di fair value	106				**106**
B3. Altre variazioni	510	2			**512**
C. Diminuzioni	**1.275.464**	**328**	**-**	**-**	**1.275.792**
C1. Vendite	1.117.033	327	-	-	**1.117.360**
C2. Rimborsi	156.750		-	-	**156.750**
C3. Variazioni negative di fair value	1.681	1	-	-	**1.682**
C4. Altre variazioni		-	-	-	**-**
D. Rimanenze finali	**176.519**	**13**	**-**	**-**	**176.532**

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	12/2007		12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**
Costo	**-**	**-**	**-**	**-**

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	12/2007	12/2006
1. Titoli di debito	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	**-**	**-**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**				**-**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B1. Acquisti	-	-	-	-	**-**
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	**-**
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	**-**
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C1. Vendite	-	-	-	-	**-**
C2. Rimborsi	-	-	-	-	**-**
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	**-**
C4. Altre variazioni	-	-	-	-	**-**
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	**-**

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita– Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci / Valori	12/2007		12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	169	3.383	181	1.920
2.1 Valutati al fair value	*169*	*3.383*	*181*	*1.920*
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	**169**	**3.383**	**181**	**1.920**

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	12/2007	12/2006
1. Titoli di debito	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	**3.552**	**2.101**
a) Banche	1.252	1.264
b) Altri emittenti:	2.300	837
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	*34*	*372*
- imprese non finanziarie	*2.266*	*465*
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	**3.552**	**2.101**

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**2.101**	**-**	**-**	**2.101**
B. Aumenti	**-**	**1.904**	**-**	**-**	**1.904**
B1. Acquisti	-	1.683	-	-	**1.683**
B2. Variazioni positive di fair value	-	106	-	-	**106**
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	**-**
- imputate al conto economico	-	-	-	-	**-**
- imputate al patrimonio netto	-		-	-	**-**
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	**-**
B5. Altre variazioni	-	115	-	-	**115**
C. Diminuzioni	**-**	**453**	**-**	**-**	**453**
C1. Vendite		453			**453**
C2. Rimborsi					**-**
C3. Variazioni negative di fair value					**-**
C4. Altre variazioni	-	-	-	-	**-**
? imputate al conto economico					-
? imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					**-**
C6. Altre variazioni					**-**
D. Rimanenze finali	**-**	**3.552**	**-**	**-**	**3.552**

Sezione 5–Attività finanziarie detenute sino alla scadenza– Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	12/2007		12/2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	5.065	5.065	5.057	5.057
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	*5.065*	*5.065*	*5.057*	*5.057*
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	**5.065**	**5.065**	**5.057**	**5.057**

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori / emittenti

Tipologia operazioni / Valori	12/2007	12/2006
1. Titoli di debito	**5.065**	**5.057**
a) Governi e Banche Centrali	5.065	5.057
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
3. Attività deteriorate	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
4. Attività cedute non cancellate	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	**5.065**	**5.057**

5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**5.057**		**5.057**
B. Aumenti	**8**	**-**	**8**
B1. Acquisti			**-**
B2. Riprese di valore			**-**
B3. Trasferimenti da altri portafogli			**-**
B4. Altre variazioni	8		**8**
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**
C1. Vendite			-
C2. Rimborsi			-
C3. Rettifiche di valore			-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			-
C5. Altre variazioni			-
D. Rimanenze finali	**5.065**	**-**	**5.065**

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	12/2007	12/2006
A. Crediti verso Banche Centrali	**14.957**	**15.513**
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	14.957	15.513
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	**59.988**	**40.723**
1. Conti correnti e depositi liberi	24.579	19.026
2. Depositi vincolati	35.406	21.691
3. Altri finanziamenti:	3	6
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	*3*	*6*
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	**74.945**	**56.236**
Totale (fair value)	**74.946**	**56.236**

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	12/2007	12/2006
1. Conti correnti	208.158	196.522
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	453.550	417.798
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	31.385	30.980
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	141.605	136.516
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	39.434	41.557
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	**874.132**	**823.373**
Totale (fair value)	**909.606**	**845.310**

Il “fair value” dei crediti verso clientela è stato determinato considerando la curva dei tassi “risk free” aumentata da uno spread determinato sulla base della perdita attesa risultante da analisi storiche.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori / emittenti

Tipologia operazioni / Valori	12/2007	12/2006
1. Titoli di debito	**-**	**-**
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	**834.698**	**781.815**
a) Governi	-	213
b) Altri Enti pubblici	3.965	4.583
c) Altri soggetti	830.733	777.019
- imprese non finanziarie	*568.835*	*516.830*
- imprese finanziarie	*38.126*	*42.406*
- assicurazioni	*1*	
- altri	*223.771*	*217.783*
3. Attività deteriorate:	**39.434**	**41.557**
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	39.434	41.557
- imprese non finanziarie	*28.840*	*31.620*
- imprese finanziarie	*251*	*102*
- assicurazioni		
- altri	*10.343*	*9.835*
4. Attività cedute non cancellate:	**-**	**-**
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	**874.132**	**823.372**

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	12/2007	12/2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	**22.392**	**24.054**
a) terreni	4.234	4.228
b) fabbricati	16.802	17.832
c) mobili	473	543
d) impianti elettronici	418	913
e) altre	465	538
1.2 acquisite in locazione finanziaria	**-**	**-**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	**22.392**	**24.054**
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	**-**	**-**
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in locazione finanziaria	**-**	**-**
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	**-**	**-**
Totale (A + B)	**22.392**	**24.054**

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**4.228**	**17.832**	**543**	**913**	**538**	**24.054**
A.1 Riduzioni di valore totali nette						-
A.2 Esistenze iniziali nette	4.228	17.832	543	913	538	24.054
B. Aumenti:	**6**	**35**	**3**	**389**	**185**	**618**
B.1 Acquisti	6	24	3	389	183	605
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		11				11
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni		-			2	2
C. Diminuzioni:	**-**	**1.065**	**73**	**884**	**258**	**2.280**
C.1 Vendite				546	30	576
C.2 Ammortamenti		1.065	73	338	203	1.679
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni					25	25
D. Rimanenze finali nette	**4.234**	**16.802**	**473**	**418**	**465**	**22.392**
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo	**4.234**	**16.802**	**473**	**418**	**465**	**22.392**

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	Totale al 12/2007		Totale al 12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	**-**	**-**	**-**	**-**
A.2 Altre attività immateriali	**123**	**-**	**87**	**-**
A.2.1 Attività valutate al costo:	123	-	87	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	*123*		*87*	
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	**123**	**-**	**87**	**-**

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		a durata limitata	a durata illimitata	a durata limitata	a durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**-**	**87**	**-**	**87**
A.1 Riduzioni di valore totali nette						-
A.2 Esistenze iniziali nette				87		87
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**80**	**-**	**80**
B.1 Acquisti				80		80
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**44**	**-**	**44**
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	44	-	44
- Ammortamenti				*44*		*44*
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	**-**	**-**	**-**	**123**	**-**	**123**
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. Rimanenze finali lorde	**-**	**-**	**-**	**123**	**-**	**123**
F. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**123**	**-**	**123**

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	12/2007
Spese del personale	1.073
Spese amministrative	377
Fair value derivati	488
Rettifiche di valore crediti	1.557
Totale	**3.495**

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	12/2007
Valutazione al Fair value obbligazioni	662
Valutazione al Fair value titoli afs	73
Plusvalenze rateizzate	-
Ammortamenti terreni da fta	658
Trattamento fine rapporto	224
Totale	**1.617**

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
1. Importo iniziale	**4.741**	**5.725**
2. Aumenti	**381**	**3.203**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	381	3.203
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**1.627**	**4.187**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.016	4.187
a) rigiri	*1.016*	*183*
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		-
c) mutamento di criteri contabili	-	*4.004*
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	611	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**3.495**	**4.741**

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
1. Importo iniziale	**2.206**	**2.820**
2. Aumenti	**152**	**1.173**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	152	1.173
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**741**	**1.787**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	479	1.787
a) rigiri	*479*	*436*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	*1.351*
c) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	262	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**1.617**	**2.206**

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale al 12/2007
a) crediti tributari verso erario ed altri enti impositori	205
b) assegni di terzi in giacenza presso la cassa	306
c) assegni tratti sull'azienda in giacenza presso la cassa	10.431
d) depositi cauzionali	4
e) partite viaggianti tra filiali	-
f) partite in corso di lavorazione	12.058
g) ratei attivi non riconducibili	338
h) risconti attivi non riconducibili	212
i) altre	14.959
Totale	**38.513**

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
1. Debiti verso banche centrali	**-**	**-**
2. Debiti verso banche	**10.198**	**10.320**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	6.990	8.068
2.2 Depositi vincolati	3.181	2.217
2.3 Finanziamenti	27	35
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	*27*	*35*
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti		
Totale	**10.198**	**10.320**
Fair value	**10.193**	**10.320**

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	699.709	681.791
2. Depositi vincolati	228	161
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	148.540	111.299
6.1 Pronti contro termine passivi	*148.540*	*111.299*
6.2 Altre		
7. Altri debiti	1.238	917
Totale	**849.715**	**794.168**
Fair value	**849.715**	**794.168**

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	Totale al 12/2007		Totale al 12/2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	**-**	**-**	**-**	**-**
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati	**151.107**	**150.806**	**110.154**	**109.928**
1. obbligazioni	94.742	94.742	50.528	50.528
1.1 strutturate	-	-	*18.787*	*18.787*
1.2 altre	*94.742*	*94.742*	*31.741*	*31.741*
2. altri titoli	56.365	56.064	59.626	59.400
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	*56.365*	*56.064*	*59.626*	*59.400*
Totale	**151.107**	**150.806**	**110.154**	**109.928**

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	Totale al 12/2007				Totale al 12/2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Quotati	Non Quotati			Quotati	Non Quotati	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate								
3.1.2 Altre obbligazioni								
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati								
3.2.2 Altri								
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	-	-	1.859	-	-	-	3.922	-
1.1 Di negoziazione			*447*				*3.922*	
1.2 Connessi con la fair value option			*1.306*					
1.3 Altri			*106*					
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione								
2.2 Connessi con la fair value option								
2.3 Altri								
Totale B	**-**	**-**	**1.859**	**-**	**-**	**-**	**3.922**	**-**
Totale (A+B)	**-**	**-**	**1.859**	**-**	**-**	**-**	**3.922**	**-**

Legenda: FV=fair value; FV*=fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione; VN = valore nominale o nozionale

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse						-	
- Altri derivati						-	
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse						-	
- Altri derivati						-	
2. Derivati creditizi:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	**1.753**	**106**	**-**	**-**	**-**	**1.859**	**3.922**
• Con scambio di capitale	-	106	-	-	-	106	-
- Opzioni emesse						-	
- Altri derivati		*106*				*106*	
• Senza scambio di capitale	1.753	-	-	-	-	1.753	3.922
- Opzioni emesse	*447*	-				*447*	*303*
- Altri derivati	*1.306*	-				*1.306*	*3.619*
2. Derivati creditizi:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale B	**1.753**	**106**	**-**	**-**	**-**	**1.859**	**3.922**
Totale (A + B)	**1.753**	**106**	**-**	**-**	**-**	**1.859**	**3.922**

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value–Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione / Valori	Totale al 12/2007				Totale al 12/2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Quotati	Non Quotati			Quotati	Non Quotati	
1. Debiti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Strutturati								
1.2 Altri								
2. Debiti verso clientela	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati								
2.2 Altri								
3. Titoli di debito	**123.281**	**-**	**123.268**	**-**	**164.054**	**-**	**163.287**	**-**
3.1 Strutturati	-		-		2.579		2.568	
3.2 Altri	123.281		123.268		161.475		160.719	
Totale A	**123.281**	**-**	**123.268**	**-**	**164.054**	**-**	**163.287**	**-**

Legenda: FV=fair value; FV*=fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione; VN = valore nominale o nozionale

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali			**163.287**	**163.287**
B. Aumenti	**-**	**-**	**7.764**	**7.764**
B1. Emissioni			-	**-**
B2. Vendite			4.788	**4.788**
B3. Variazioni positive di fair value			732	**732**
B4. Altre variazioni			2.244	**2.244**
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**47.783**	**47.783**
C1. Acquisti			-	**-**
C2. Rimborsi			45.250	**45.250**
C3. Variazioni negative di fair value			4	**4**
C4. Altre variazioni			2.529	**2.529**
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**123.268**	**123.268**

Natural Hedge:

OBBLIGAZIONI						DERIVATO COPERTURA			
ISIN	DESCRIZIONE	TIPO TASSO	SCAD.	NOMINALE IAS	NOMINALE	N.RO	CTP	NOZIONALE	SPREAD VAR.
IT0003621890	CRFERMO 04/08	STEP UP	16/02/2008	7.714.000,00	7.734.000,00	24	H.V.B.	7.500.000,00	- 0,3200
IT0003645006	CRFERMO 04/08	STEP UP	02/04/2008	3.999.000,00	4.007.000,00	25	H.V.B.	4.000.000,00	- 0,4050
IT0003666705	CRFERMO 04/08	STEP UP	03/06/2008	3.000.000,00	3.000.000,00	27	H.V.B.	3.000.000,00	- 0,3600
IT0003684278	CRFERMO 04/08	STEP UP	02/07/2008	7.971.000,00	7.972.000,00	39	B.N.L.	7.972.000,00	- 0,3600
IT0003700330	CRFERMO 04/08	STEP UP	04/08/2008	2.200.000,00	2.200.000,00	28	H.V.B.	2.200.000,00	- 0,1000
IT0003728752	CRFERMO 04/08	STEP UP	04/10/2008	8.000.000,00	8.000.000,00	13	B.N.L.	6.000.000,00	- 0,2500
IT0003735237	CRFERMO 04/08	STEP UP	04/10/2008	5.616.000,00	5.616.000,00	29	H.V.B.	5.616.000,00	- 0,2150
IT0003747232	CRFERMO 04/08	STEP UP	05/11/2008	4.476.000,00	4.476.000,00	30	H.V.B.	4.476.000,00	- 0,4300
IT0003756878	CRFERMO 04/08	STEP UP	02/12/2008	6.097.000,00	6.097.000,00	31	H.V.B.	6.097.000,00	- 0,3100
IT0003794101	CRFERMO 05/09	STEP UP	17/01/2009	15.997.000,00	16.000.000,00	16	H.V.B.	16.000.000,00	- 0,2750
IT0003794143	CRFERMO 05/09	TASSO VARIAB.	17/01/2009	1.569.000,00	1.569.000,00	85	B.N.L.	1.500.000,00	- 0,3000
IT0003802813	CRFERMO 05/09	STEP UP	04/02/2009	15.990.000,00	16.010.000,00	32	H.V.B.	8.010.000,00	- 0,3600
						37	B.N.L.	8.000.000,00	- 0,4000
IT0003808943	CRFERMO 05/09	STEP UP	18/02/2009	6.992.000,00	7.000.000,00	33	H.V.B.	7.000.000,00	- 0,3200
IT0003812994	CRFERMO 05/09	STEP UP	18/02/2009	3.000.000,00	3.000.000,00	14	B.N.L.	3.000.000,00	- 0,4400
IT0003842694	CRFERMO 05/09	STEP UP	06/05/2009	6.873.333,00	6.882.000,00	15	B.N.L.	6.882.000,00	- 0,2100
IT0003855332	CRFERMO 05/09	STEP UP	03/06/2009	4.403.000,00	4.405.000,00	11	BANCA IMI	4.400.000,00	- 0,1800
IT0003873517	CRFERMO 05/09	STEP UP	04/07/2009	6.804.000,00	6.804.000,00	35	B.N.L.	6.777.000,00	- 0,2800
IT0004016199	CRFERMO 3%	TASSO FISSO	01/09/2009	6.925.000,00	6.925.000,00	73	H.V.B.	6.925.000,00	0,2800
IT0004033400	CRFERMO 3,10%	TASSO FISSO	03/04/2010	3.915.000,00	3.915.000,00	84	H.V.B.	2.500.000,00	- 0,4600
						94	H.V.B.	1.416.000,00	- 0,5400
IT0004053499	CRFERMO 06/11	STEP UP	08/05/2011	1.663.000,00	1.669.000,00	118	BANCA IMI	1.669.000,00	- 0,6150
	Totale				**123.281.000,00**				

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

8.1 Passività fiscali correnti

	12/2007
Passività fiscali : correnti	**8.943**
Ires accantonamento dell'esercizio	5.605
Irap accantonamento dell'esercizio	1.870
Conguaglio tassa contratti di borsa e contratti bancari	83
Quota accantonamenti per crediti pregressi	1.385

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	12/2007
Debiti tributari	10.200
Debiti verso enti previdenziali	920
Somme a disposizione della clientela	1.902
Depositi cauzionali di terzi	26
Partite viaggianti tra filiali	-
Altri debiti verso il personale	4.492
Partite in corso di lavorazione	3.844
Ratei passivi non riconducibili	790
Risconti passivi non riconducibili	179
Sbilancio rettifiche di portafoglio	18.220
Altre partite	5.238
Totale	**45.811**

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale–Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	12/2007	12/2006
A. Esistenze iniziali	**13.916**	**13.551**
B. Aumenti	**728**	**1.521**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	728	1.521
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	**1.417**	**1.156**
C.1 Liquidazioni effettuate	687	409
C.2 Altre variazioni in diminuzione	730	747
D. Rimanenze finali	**13.227**	**13.916**
Totale	**13.227**	**13.916**

La valutazione attuariale del T.F.R. è stata effettuata utilizzando il criterio di "*proiezione del credito unitario*" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l' attualizzazione finanziaria di tali flussi in base alla curva dei tassi SWAP rilevata alla data di chiusura.

Il valore attuariale emerso dalle valutazioni effettuate da un tecnico abilitato è coerente con l'importo del fondo risultante in bilancio.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	12/2007	12/2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	12.724	13.142
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.340	2.919
2.1 controversie legali	*947*	*856*
2.2 oneri per il personale	*-*	*1.690*
2.3 altri	*393*	*373*
Totale	**14.064**	**16.061**

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	**13.142**	**2.919**	**16.061**
B. Aumenti	**651**	**131**	**782**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	651	131	782
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
B.4 Altre variazioni in aumento			-
C. Diminuzioni	**1.069**	**1.710**	**2.779**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.069	1.710	2.779
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
C.3 Altre variazioni in diminuzione			-
D. Rimanenze finali	**12.724**	**1.340**	**14.064**

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Il Fondo integrativo pensioni, denominato "*Fondo d'integrazione delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti gestita dall'INPS per il Personale - ruolo credito - della Cassa di Risparmio di Fermo*", iscritto all'Albo Fondi Pensione - Sezione speciale III al numero 9107, tenuto dalla COVIP, appostato a voce 120-a Passivo del bilancio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., è disciplinato dal regolamento attuativo dell'Accordo del 4/12/1990, dal Decreto Legislativo n.124/93, dal nuovo quadro normativo di riferimento così come definiti dalla Legge 8 agosto 1995 n.335, dal provvedimento collegato alla Legge Finanziaria 1998 (Legge n.449/1997) nonché dall'accordo del 18/10/2000 per la trasformazione del fondo mediante la costituzione di una sezione a contribuzione definita a valere dal 1/1/2001.

Scopo del Fondo è di garantire a favore degli iscritti e dei loro superstiti un trattamento pensionario integrativo delle prestazioni tempo per tempo ed a qualsiasi titolo corrisposte dall'INPS.

Il fondo, a seguito del citato accordo di trasformazione, è composto da Dipendenti della Cassa di Risparmio di Fermo spa che, alla data del 31/12/2000, risultavano in quiescenza, ovvero da loro superstiti, ed è alimentato da una contribuzione pari alla rivalutazione, al tasso di attualizzazione, delle somme mediamente detenute presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Alla data del 31.12.2007, il collettivo degli iscritti al Fondo risultava composto da 159 individui, compresi i destinatari di rendite nulle, come risulta nel dettaglio dalla tavola successiva:

Sesso	Dirette	Indirette o reversibilità	Totale
Femmine	6	48	54
Maschi	87	14	101
Totale	93	62	155

Le valutazioni attuariali sono state condotte attraverso una proiezione negli esercizi successivi alla data di valutazione delle posizioni dei singoli iscritti al 31 dicembre 2007. Tale proiezione viene estesa fino a completa estinzione delle obbligazioni tenendo conto di un sistema di ipotesi verosimile basato su:

1. parametri normativi;
2. parametri demografici;
3. parametri economici;
4. parametri finanziari.

Per quanto attiene ai parametri demografici è stata utilizzata la tavola generazionale "RG 48" predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato mentre, per i carichi di famiglia, si è adottata la stima di norma utilizzata per le simulazioni Inps.

Per quanto attiene ai parametri economici si è ipotizzato un tasso annuo di incremento dei prezzi nel lungo periodo corrispondente al 2,00%. Sono stati, inoltre, stimati gli effetti della sostanziale abrogazione delle clausole di perequazione con agganciamento al "pari grado in servizio". Con il tasso di inflazione ipotizzato le aliquote di perequazione sono le seguenti:

SCAGLIONE	ALIQUOTA
Fino a 3 volte il trattamento minimo	2,00%
Da 3 a 5 volte il trattamento minimo	1,80%
Oltre 5 volte il trattamento minimo	1,50%

Il parametro finanziario corrisponde al tasso di rendimento utilizzato nell'operazione di attualizzazione degli importi in uscita e, quindi, nella determinazione delle riserve. Il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla struttura dei tassi zero coupon di scadenza corrispondente ai distinti flussi stimati di pagamento e riferita alla data del 31.12.2007.

Il valore attuale medio, emerso dalle valutazioni effettuate da un tecnico abilitato, relativo agli oneri integrativi e sostitutivi per il collettivo dei 155 pensionati destinatari degli stessi, è coerente con l'importo del fondo risultante in bilancio.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	12/2007	12/2006
1. Capitale	39.241	39.241
2. Sovrapprezzi di emissione	34.660	34.660
3. Riserve	51.908	48.493
4. (Azioni proprie)		-
5. Riserve da valutazione	15.336	15.298
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	9.234	8.733
Totale	**150.379**	**146.425**

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 759.750 azioni del valore nominale unitario di Euro 51,65, per complessivi Euro 39.241.087,50.

La Società è partecipata da:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, che detiene 506.500 azioni ordinarie con un'interessenza pari al 66,67%;
- Banca Intesa Spa, che detiene 253.250 azioni ordinarie con un'interessenza pari al 33,33%.

La voce non ha subito modificazioni durante l'esercizio.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci / Valori	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**759.750**	**-**
- interamente liberate	*759.750*	
- non interamente liberate	-	
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**759.750**	**-**
B. Aumenti	**-**	**-**
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**759.750**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	759.750	-
- interamente liberate	*759.750*	-
- non interamente liberate	-	-

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	R.LEGALE	R.STATUTARIA	ALTRE
ESISTENZE INIZIALI	**11.162**	**34.047**	**3.284**
AUMENTI	**873**	**2.542**	
Attribuzione utili	873	2.542	
DIMINUZIONI	**-**	**-**	**-**
Altre variazioni (riserva negativa da fta)			-
RIMANENZE FINALI	**12.035**	**36.589**	**3.284**

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci / Componenti	12/2007	12/2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	214	176
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	15.122	15.122
Totale	**15.336**	**15.298**

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	**176**							**15.122**
B. Aumenti	**106**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B1. Incrementi di fair value	106							
B2. Altre variazioni								
C. Diminuzioni	**68**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C1. Riduzioni di fair value								
C2. Altre variazioni	68							
D. Rimanenze finali	**214**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**15.122**

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale al 12/2007		Totale al 12/2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	214		176	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale attività	**214**	**-**	**176**	**-**

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**-**	**176**	**-**	**-**
2. Variazioni positive	**-**	**106**	**-**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	-	106	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	**-**	**68**	**-**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo		68		
3.3 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	**-**	**214**	**-**	**-**

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	12/2007	12/2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	**949**	**1.046**
a) Banche	-	-
b) Clientela	949	1.046
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	**31.924**	**32.569**
a) Banche	56	-
b) Clientela	31.868	32.569
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	**23.472**	**33.005**
a) Banche	6.916	5.966
i) a utilizzo certo	*4.874*	*5.966*
ii) a utilizzo incerto	*2.042*	-
b) Clientela	16.556	27.039
i) a utilizzo certo	*93*	*10.074*
ii) a utilizzo incerto	*16.463*	*16.965*
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	**-**	**-**
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	**-**	**-**
6) Altri impegni	**-**	**-**
Totale	**56.345**	**66.620**

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	12/2007	12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	149.273	111.857
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		
TOTALE	**149.273**	**111.857**

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	**-**
a) Acquisti	-
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	-
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	**-**
a) individuali	
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	**2.218.006**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	960.214
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	*211.232*
2. altri titoli	*748.982*
c) titoli di terzi depositati presso terzi	925.216
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	332.576
4. Altre operazioni	**-**

5. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Operazioni	Esercizio 12/2007	Esercizio 12/2006
a) rettifiche "dare"	**289.947**	**261.835**
1) conti correnti	70.771	71.868
2) portafoglio centrale	215.648	185.576
3) cassa	1.419	2.019
4) altri conti	2.109	2.372
b) rettifiche "avere"	**308.166**	**274.479**
1) conti correnti	93.193	92.493
2) cedenti effetti e documenti	214.403	180.392
3) altri conti	570	1.594
SBILANCIO	**18.219**	**12.644**

Lo sbilancio tra le rettifiche dare e le rettifiche avere pari ad Euro 18.219 mila è confluito nella voce 100 “Altre passività” del passivo dello stato patrimoniale.

PARTE C
Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.129				13.129	10.650
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-				-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	177				177	298
4. Crediti verso banche		3.780			3.780	2.738
5. Crediti verso clientela		52.558			52.558	42.436
6. Attività finanziarie valutate al fair value					-	-
7. Derivati di copertura				-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					-	-
9. Altre attività					-	-
Totale	**13.306**	**56.338**	**-**	**-**	**69.644**	**56.122**

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	12/2007
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	396

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
1. Debiti verso banche	95			95	312
2. Debiti verso clientela	17.328			17.328	9.644
3. Titoli in circolazione		2.380		2.380	2.238
4. Passività finanziarie di negoziazione			1.507	1.507	1.038
5. Passività finanziarie valutate al fair value		4.260		4.260	4.766
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate				-	-
7. Altre passività				-	-
8. Derivati di copertura			-	-	-
Totale	**17.423**	**6.640**	**1.507**	**25.570**	**17.998**

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre info

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	12/2007
Interessi passivi su passività in valuta	252

Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
a) garanzie rilasciate	**274**	**238**
b) derivati su crediti	**-**	**-**
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	**5.604**	**5.718**
1. negoziazione di strumenti finanziari	265	277
2. negoziazione di valute	139	149
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	269	246
5. banca depositaria		-
6. collocamento di titoli	2.460	2.351
7. raccolta ordini	751	756
8. attività di consulenza		-
9. distribuzione di servizi di terzi	1.720	1.939
9.1. gestioni patrimoniali	*660*	*772*
9.1.1. individuali	*565*	*683*
9.1.2. collettive	*95*	*89*
9.2. prodotti assicurativi	*443*	*436*
9.3. altri prodotti	*617*	*731*
d) servizi di incasso e pagamento	**3.250**	**3.661**
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	**-**	**-**
f) servizi per operazioni di factoring	**-**	**-**
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	**-**	**-**
h) altri servizi	**8.394**	**8.370**
Totale	**17.522**	**17.987**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
a) presso propri sportelli:	**4.180**	**4.289**
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	2.460	2.351
3. servizi e prodotti di terzi	1.720	1.938
b) offerta fuori sede:	**-**	**-**
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:	**-**	**-**
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
a) garanzie ricevute	**-**	**-**
b) derivati su crediti	**-**	**-**
c) servizi di gestione e intermediazione:	**226**	**237**
1. negoziazione di strumenti finanziari	125	138
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio		-
3.2 portafoglio di terzi		-
4. custodia e amministrazione di titoli	101	99
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	**1.171**	**1.192**
e) altri servizi	**33**	**27**
Totale	**1.430**	**1.456**

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	Totale al 12/2007		Totale al 12/2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1		1	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	146		246	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	**147**	**-**	**247**	**-**

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci / Proventi	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) − (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**106**	**550**	**1.681**	**-**	**- 1.025**
1.1 Titoli di debito	106	550	1.681	-	- 1.025
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Altre					-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					**227**
4. Strumenti derivati	**226**	**906**	**223**	**-**	**909**
4.1 Derivati finanziari:	226	906	223	-	909
- Su titoli di debito e tassi di interesse	226	906	223	-	909
- Su titoli di capitale e indici azionari					-
- Su valute e oro					-
- Altri					-
4.2 Derivati su crediti					-
Totale	**332**	**1.456**	**1.904**	**-**	**111**

Valuta: Costi, Ricavi e Rimanenze

SEZIONE SPESE E PERDITE:			SEZIONE RENDITE E PROFITTI:		
Voci	**2007**	**2006**	**Voci**	**2007**	**2006**
A) Esistenze iniziali di valuta	237	295	E) Ricavi per vendite di valuta	97.236	105.500
B) Costi per acquisti di valuta	96.905	105.257	F) Rimanenze finali	79	237
D) Totale dei costi	**97.142**	**105.552**	**H) Totale dei ricavi**	**97.315**	**105.737**

RIEPILOGO:		
	2007	**2006**
(+) Totale dei ricavi	***97.315***	***105.737***
(-) Totale dei costi	***- 97.142***	***- 105.552***
(+) Comm.valutarie	***54***	***56***
(-) Rettifiche ias	***-***	***- 1***
Utile negoziazione valuta	***227***	***240***

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	Totale al 12/2007			Totale al 12/2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela			-			-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	184	-	184	-	37	- 37
3.1 Titoli di debito		-	-		*37*	- 37
3.2 Titoli di capitale	*184*		184			-
3.3 Quote di O.I.C.R.			-			-
3.4 Finanziamenti			-			-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-			-
Totale attività	**184**	**-**	**184**	**-**	**37**	**- 37**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche			-			-
2. Debiti verso clientela			-			-
3. Titoli in circolazione	36		36	28		28
Totale passività	**36**	**-**	**36**	**28**	**-**	**28**

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) − (C+D)]
1. Attività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito			-	-	-
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
2. Passività finanziarie	**4**	**48**	**732**	**129**	**- 809**
2.1 Titoli in circolazione	4	48	732	129	- 809
2.2 Debiti verso banche					-
2.3 Debiti verso clientela					-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					**-**
4. Strumenti derivati	**512**	**-**	**104**	**-**	**408**
4.1 Derivati finanziari	512	-	104	-	408
- su titoli di debito e tassi d'interesse	*512*		*104*		*408*
- su titoli di capitale e indici azionari					-
- su valute e oro					-
- altri					-
4.2 Derivati su crediti					-
Totale derivati	**512**	**-**	**104**	**-**	**408**
Totale	**516**	**48**	**836**	**129**	**- 401**

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	- 289	- 6.387	- 426	716	3.030	-	2.563	- 793	627
C. Totale	**- 289**	**- 6.387**	**- 426**	**716**	**3.030**	**-**	**2.563**	**- 793**	**627**

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
1) Personale dipendente	**28.018**	**27.781**
a) salari e stipendi	19.310	18.965
b) oneri sociali	5.307	5.182
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.275	1.559
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	651	676
- a contribuzione definita		-
- a prestazione definita	*651*	*676*
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	696	756
- a contribuzione definita	*696*	*756*
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	779	643
2) Altro personale		29
3) Amministratori	358	473
Totale	**28.376**	**28.283**

L'importo delle spese del personale comprende l'accantonamento per gli oneri del premio aziendale relativo all'esercizio del 2007 pari a 1.214 mila Euro.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Composizione	Dato puntuale al 12/2007	Media al 12/2007	Dato puntuale al 12/2006
• Personale dipendente	**425**	**430**	**435**
a) dirigenti	3	3	3
b) totale quadri direttivi	105	102	99
- di cui: di 3° e 4° livello	*42*	42	*42*
c) restante personale dipendente (compreso personale di pulizia)	317	325	333
- di cui: di 3° area professionale	301		
- di cui: di 2^ area professionale	12		
- di cui: personale addetto alle pulizie	4		
• Altro personale	**13**	**13**	**13**

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

	12/2007
Remunerazione Fip aziendale a prestazione definita	**651**

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	12/2007	12/2006
1 - spese legali recupero crediti	1.031	929
2 - consulenza legali varie e tecnica	603	428
3 - manutenzioni, riparazioni, trasformazioni	901	880
4 - affitto locali	1.050	1.034
5 - pulizia locali	479	466
6 - fitti passivi macchine e linee td	889	815
7 - vigilanza e trasporto valori	575	614
8 - illuminazione e riscaldamento	611	648
9 - stampati e cancelleria	93	131
10 - postali telegrafiche telex e telefoniche	783	647
11 - assicurazioni diverse	472	441
12 - pubblicità e propaganda	612	470
13 - abbonamenti e acquisto pubblicazioni	73	76
14 - costi per servizi ricevuti da terzi	3.451	4.424
15 - trasporti e traslochi	262	244
16 - contributi associativi	147	127
17 - altre	609	717
Totale Parziale altre spese amministrative	**12.641**	**13.091**
Imposte indirette e tasse		
1 - imposta di bollo	2.643	2.557
2 - imposta comunale sugli immobili	146	139
3 - altre	649	539
Totale imposte indirette e tasse	**3.438**	**3.235**
Totale altre spese amministrative	**16.079**	**16.326**

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	12/2007
1- acantonamenti controversie legali	192
2- accantonamento per revocatorie	20
3- altri	20
Totale accantonamenti	**232**
Utilizzi per minori controversie legali	- 101
Totale utilizzi	**- 101**
totale accantonamenti netti al 31.12.07	**131**

Sezione 11–Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	1.678	-	-	1.678
- Ad uso funzionale	*1.678*			*1.678*
- Per investimento				-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				-
- Per investimento				-
Totale	**1.678**	**-**	**-**	**1.678**

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	44	-	-	44
- Generate internamente dall'azienda				-
- Altre	*44*			*44*
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-
Totale	**44**	**-**	**-**	**44**

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	12/2007
1 - Contribuiti liberali	- 2
2 - Contributi ad enti e comuni concedenti servizio di tesoreria	- 54
3 - Altri	- 311
Totale altri oneri di gestione	**- 367**

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	12/2007
1 - Recuperi di spese amministrative	4.133
2 - Canoni cassette di sicurezza	38
3 - Fitti attivi	132
4 - Altri proventi	260
Totale altri proventi di gestione	**4.563**
Totale voce 190	**4.196**

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale / Valori	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
A. Immobili	**-**	**1.313**
- Utili da cessione	-	1.313
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	**30**	**- 32**
- Utili da cessione	606	8
- Perdite da cessione	- 576	- 40
Risultato netto	**30**	**1.281**

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente reddituale / Valori	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
1. Imposte correnti (-)	- 7.913	- 7.518
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	438	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	- 1.246	- 983
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	588	614
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	- 8.133	- 7.887

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente reddituale / Valori	Voci	Importi
Utile o perdita al lordo delle imposte	**17.367**	
Aliquota fiscale corrente Ires	33%	
Onere fiscale teorico		**5.731**
Differenze permanenti e temporanee		- 132
a) dividendi	- 140	
b) altri	- 259	
Imposte sul reddito d'esercizio Ires		**5.599**
Utile o perdita al lordo delle imposte	**17.367**	
Aliquota fiscale corrente Irap	5,15%	
Onere fiscale teorico		**894**
Differenze permanenti ai fini Ires	- 140	
Differenze permanenti Irap		1.314
a) oneri per personale non deducibili	21.892	
b) rettifiche e riprese su crediti	793	
c) altri	2.838	
Imposte sul reddito d'esercizio Irap		**2.209**
Imposte sul reddito d'esercizio		**7.808**

Sezione 21 – Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	12/2007	
Utile netto attribuibile agli azionisti	6.837.750	(in unità di euro)
Numero medio delle azioni ordinarie	759.750	
Risultato diluito per azione ordinaria	9,00	(in unità di euro)

PARTE E
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La politica relativa all'attività creditizia della banca è delineata in modo da ottenere un soddisfacente rapporto tra redditività e profilo di rischio nel contesto di un attento ed efficiente controllo del rischio stesso. Strategica è anche considerata la continua acquisizione di quote di mercato nel segmento famiglia e piccola e media impresa, in particolare con il credito finalizzato ad attività produttive, e l'ampliamento del portafoglio clienti da conseguire anche con l'espansione in territori dove la presenza della banca è meno significativa.

La filiera relativa alla concessione del credito con gli attuali livelli gerarchici in materia di poteri delegati è ritenuta ancora efficiente ed in grado di soddisfare efficacemente e con tempestività le richieste della clientela. Dal punto di vista organizzativo, con la messa a regime dell'introduzione della pratica elettronica di fido è stato conseguito l'obiettivo di una maggiore flessibilità nella gestione corrente e un più elevato livello di interazione con gli altri applicativi informativi quali il Sistema Informativo di Marketing e il Credit Position Control, strumento adottato per l'analisi andamentale dei rapporti.

In particolare, quest'ultimo è oggetto di report periodici strutturati su prodotti bancari, aree geografiche, tipologie di clientela in modo da estrapolare indicatori utili per la gestione del credito a livello tanto di rete quanto di strutture centrali.

Particolare attenzione viene posta sul frazionamento del rischio evitando fenomeni di concentrazione per dimensione di imprese, settori geografici e/o merceologici e, per quanto riguarda il segmento famiglia, per rami di attività e classi di età.

L'attività di intermediazione assicurativa nei settori rischio puro e danni in cross selling con prodotti di finanziamento di breve e medio/lungo periodo è oggetto di costante monitoraggio al fine di supportare esposizioni di questo segmento con ulteriori presidi garanziali.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura organizzativa di erogazione del credito prevede diversi livelli di autonomia sia per le Succursali, differenziate in classi dimensionali, sia per gli Organi Centrali Competenti (Direzione Generale, Comitato Esecutivo, Consiglio di Amministrazione). I suddetti livelli sono definiti in base alla valutazione complessiva del rischio per singolo cliente ed eventuali collegati, in funzione della forma tecnica del credito, della esposizione diretta ed indiretta, e della tipologia delle garanzie.

Collateralmente al processo di erogazione del credito vengono attivate le politiche ed i controlli per la gestione del rischio attraverso le seguenti strutture di Direzione Generale:

- **Crediti ordinari.** Supporta le Succursali nella fase istruttoria, verifica le domande di affidamento deliberate dagli Organi delegati periferici valutando il rispetto dei poteri delegati, esegue controlli sulle pratiche di fido in essere, accertandosi che le Succursali adempiano al rinnovo delle pratiche.
- **Controllo rischi.** Esegue il costante monitoraggio delle anomalie sui rischi aziendali attraverso i dati segnalati dalle specifiche procedure informatizzate e dal Servizio Ispettorato ed Internal Auditing; propone la classificazione come "incagliate" delle posizioni in stato di momentanea difficoltà sollecitandone la normalizzazione alle Dipendenze, coordinandone l'attività per le operazioni di eventuale rientro; segue e controlla le posizioni "ristrutturate"; redige trimestralmente una relazione per l'Alta Direzione sulla situazione ed evoluzione delle posizioni seguite.
- **Risk Management.** Studia e sviluppa le metodologie di misurazione del rischio di credito con l'obiettivo di garantirne l'allineamento alla best practice, effettua analisi statiche e dinamiche del profilo di rischio complessivo del portafoglio crediti, di cui fornisce report mensili all'Alta Direzione ed alle funzioni aziendali di presidio del rischio.
- **Funzione di Compliance.** Analizza le procedure ed i processi di concessione del credito, nonché la contrattualistica in uso per verificarne potenziali elementi soggetti a rischio legale.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per l'identificazione preventiva delle situazioni di decadimento del merito creditizio viene utilizzato uno strumento di controllo andamentale dei rapporti con la clientela ordinaria in interazione con le informazioni disponibili in Centrale dei Rischi, in grado di rilevare le anomalie con potenziale impatto sul rischio. Il suddetto strumento -Credit Position Control (CPC)- basato sulla metodologia dell'attribuzione di un indicatore sintetico (score) per ciascuna controparte in un intervallo di valori -100/+100, viene utilizzato dal Risk Management per la produzione di report periodici destinati alle Succursali ed alle funzioni aziendali interessate. L'analisi del rischio dell'intero portafoglio, con sottoanalisi settoriali e geografiche, è oggetto di report trimestrale per l'Alta Direzione.

L’Ufficio Risk Management ha realizzato inoltre un modello di stima delle perdite attese sui crediti, utilizzato per la determinazione degli accantonamenti forfetari sui crediti vivi.

Il modello determina la probabilità di insolvenza (PD - Probability of Default), l'esposizione all'insolvenza (EAD - Exposure at Default), la perdita in caso di insolvenza (LGD - Loss Given Default) e la durata residua ponderata del credito sulla base di informazioni esterne (tassi di decadimento dei crediti dalla Base Informativa Pubblica di Banca d'Italia) e di stime interne (tassi di recupero sulle posizioni a sofferenza), tenendo conto dell'effetto mitigatore di eventuali garanzie.

E' stato introdotto un sistema di rating di controparte conforme alle specifiche Basilea 2. Esso è in grado di attribuire un rating interno e di stimare la relativa probabilità di insolvenza ad un anno sulla base della valutazione andamentale, dell'analisi dei bilanci e di ulteriori elementi di natura qualitativa.

Con riferimento al portafoglio titoli, è utilizzato uno strumento di misurazione del rischio di credito in termini di Credit VaR, quindi il rischio connesso non solo all'insolvenza, ma anche al semplice deterioramento della qualità creditizia degli emittenti. Il procedimento di calcolo si fonda sulla metodologia CreditMetrics di J.P.Morgan ed è parametrato con un intervallo di confidenza del 99% ed un orizzonte temporale di 1 anno. Per i rating esterni e le matrici di transizione è utilizzata la fonte Standard & Poor's. Il Credit Var viene calcolato e monitorato giornalmente e mensilmente è oggetto di informativa alla Direzione Generale e al CdA.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La valutazione dei fattori di mitigazione del rischio di credito viene effettuata con un sistema di classificazione gerarchica delle forme tecniche di affidamento in base alla loss given default intrinseca e delle garanzie in funzione della loro potenzialità di mitigazione del rischio. Ad ogni classe di rschio è attribuito un fattore di ponderazione che, applicato all’affidamento complessivo della controparte, stima il livello totale del rischio.

Sono considerati fattori mitiganti ad alto spessore le garanzie reali, rappresentate da pegni su attività finanziarie prontamente liquidabili e da ipoteche su immobili residenziali. Altre garanzie mitiganti sono considerate le ipoteche su immobili non residenziali, le garanzie personali in funzione dello standing del garante, e i pegni su attività finanziarie non rappresentate da titoli di stato, per le quali è previsto uno scarto in funzione della potenziale volatilità delle quotazioni.

Di norma per l’assunzione delle garanzie viene utilizzata contrattualistica standardizzata; nelle fattispecie in cui i contratti standard si rivelano non congrui, la redazione dei contratti stessi viene realizzata dagli uffici competenti con ricorso, laddove necessario, a consulenti esterni. La banca, alla data di chiusura del bilancio, non opera in derivati su crediti.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione delle attività finanziarie deteriorate è delegata all’Ufficio Controllo Rischi e all’Ufficio Legale per le sole posizioni classificate a “sofferenza”.

Sulla scorta delle informazioni acquisite tramite report interni sull’andamento e sulle anomalie dei rapporti (monitoraggio andamentale, segnalazioni rate insolute ed assegni sospesi, partite da sistemare, crediti scaduti e/o sconfinati, segnalazioni da parte delle filiali, resoconti ispettivi, ecc.) e fonti esterne (Centrale dei Rischi, CAI, report di

provider esterni sulle pregiudizievoli, ecc.), l'Ufficio Controllo Rischi, dopo il necessario approfondimento, valuta l'opportunità di adottare provvedimenti finalizzati al contenimento del rischio ed eventualmente propone la classificazione come "incagliate" delle posizioni in stato di momentanea difficoltà economico/finanziaria ovvero il passaggio a sofferenza, fornendo, in tal caso, all'Ufficio Legale e Contenzioso tutte le notizie utili per attivare le iniziative finalizzate al recupero del credito. L'Ufficio, a cui è delegata anche la gestione delle posizioni ristrutturate, redige trimestralmente una relazione per l'Alta direzione sulla situazione ed evoluzione delle posizioni seguite con particolare riferimento a quelle incagliate.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						326.580	**326.580**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						3.552	**3.552**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						5.065	**5.065**
4. Crediti verso banche						74.945	**74.945**
5. Crediti verso clientela	13.144	24.607		1.683		834.698	**874.132**
6. Attività finanziarie valutate al fair value							**-**
7. Attività finanziare in corso di dismissione							**-**
8. Derivati di copertura							**-**
Totale al 12/2007	**13.144**	**24.607**	**-**	**1.683**	**-**	**1.244.840**	**1.284.274**
Totale al 12/2006	**14.298**	**25.468**	**-**	**2.066**	**-**	**1.185.914**	**1.227.746**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	326.580		326.580	326.580
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	3.552		3.552	3.552
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	5.065		5.065	5.065
4. Crediti verso banche				-	74.945		74.945	74.945
5. Crediti verso clientela	57.262	17.817	11	39.434	844.319	9.621	834.698	874.132
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-			-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-			-	-
Totale al 12/2007	**57.262**	**17.817**	**11**	**39.434**	**1.254.461**	**9.621**	**1.244.840**	**1.284.274**
Totale al 12/2006	**59.881**	**18.046**	**4**	**41.831**	**1.195.275**	**9.360**	**1.185.915**	**1.227.746**

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese				-
f) Altre attività	226.738			**226.738**
TOTALE A	**226.738**	**-**	**-**	**226.738**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				-
b) Altre	3.709			**3.709**
TOTALE B	**3.709**	**-**	**-**	**3.709**

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	25.866	12.721	-	13.145
b) Incagli	29.517	4.901	11	24.605
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	1.879	196		1.683
e) Rischio Paese				-
f) Altre attività	1.026.946	158	9.461	1.017.327
TOTALE A	**1.084.208**	**17.976**	**9.472**	**1.056.760**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	493			493
b) Altre	48.927			48.927
TOTALE B	**49.420**	**-**	**-**	**49.420**

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	**28.356**	**29.236**	**-**	**2.291**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	**5.172**	**13.502**	**-**	**-**	**-**
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	1.870	12.333			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.706	1.128			
B.3 altre variazioni in aumento	596	41			
C. Variazioni in diminuzione	**7.663**	**13.221**	**-**	**411**	**-**
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	2.744			
C.2 cancellazioni	2.723	2			
C.3 incassi	4.940	7.806			
C.4 realizzi per cessioni		-		-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.542		411	
C.6 altre variazioni in diminuzione		127		-	
D. Esposizione lorda finale	**25.865**	**29.517**	**-**	**1.880**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	**14.055**	**3.767**		**224**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	**3.274**	**3.830**	**-**	**-**	**-**
B.1. rettifiche di valore	3.074	3.392		-	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	200	-			
B.3 altre variazioni in aumento		438			
C. Variazioni in diminuzione	**4.608**	**2.696**	**-**	**27**	**-**
C.1. riprese di valore da valutazione	436	1.742		-	
C.2. riprese di valore da incasso	2.109	752			
C.3. cancellazioni	2.063	-			
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		202			
C.5 altre variazioni in diminuzione				27	
D. Rettifiche complessive finali	**12.721**	**4.901**	**-**	**197**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni (valori di bilancio)

L'esposizione per cassa e fuori bilancio verso clientela ordinaria dotata di rating esterno è trascurabile.

L'esposizione nei confronti di controparti istituzionali e bancarie si concentra su rating elevati.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B		
A. Esposizioni per cassa	**47.279**	**142.437**	**-**	**-**	**-**	**-**	**37.022**	**226.738**
B. Derivati	**502**	**156**	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**660**
B.1 Derivati finanziari	502	156	2	-	-	-	-	660
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	56	**56**
D. Impegni a erogare fondi	**951**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.042**	**2.993**
Totale	**48.732**	**142.593**	**2**	**-**	**-**	**-**	**39.120**	**230.447**

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni

I rating interni non sono ancora stati adottati dalla Banca.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1. totalmente garantite													-
1.2. Parzialmente garantite													-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	**475.430**	**1.105.542**	**11.211**	**11.848**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.658**	**-**	**622.889**	**1.753.148**
2.1. totalmente garantite	453.827	1.104.389	9.790	8.295						1.258		612.060	1.735.792
2.2. Parzialmente garantite	21.603	1.153	1.421	3.553						400	-	10.829	17.356

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (1)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1. totalmente garantite													-
1.2. Parzialmente garantite													-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	**15.368**	**-**	**1.484**	**4.055**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**18.250**	**23.789**
2.1. totalmente garantite	14.635		1.323	3.938								18.130	23.391
2.2. Parzialmente garantite	733	-	161	117								120	398

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																	Totale	Eccedenza fair value, garanzia
			Garanzie reali			Garanzie personali															
						Derivati su crediti							Crediti di firma								
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1. oltre il 150%																				-	
1.2. tra il 100% e il 150%																				-	
1.3. tra il 50% e il 100%																				-	
1.4. entro il 50%																				-	
2. Esposizioni verso clientela garantite:	**39.434**	**36.909**	**46.189**	**1.073**	**509**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**18.908**	**50.706**	**117.385**	**80.476**
2.1. oltre il 150%	13.487	19.710	42.832	581	166													12.042	43.718	**99.339**	79.629
2.2. tra il 100% e il 150%	1.638	3.054	1.740	203	39													241	1.571	**3.794**	740
2.3. tra il 50% e il 100%	7.318	13.931	1.617	264	304													6.611	5.242	**14.038**	107
2.4. entro il 50%	16.991	214	-	25	-													14	175	**214**	-

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																	Totale	Eccedenza fair value, garanzia
			Garanzie reali			Garanzie personali															
						Derivati su crediti							Crediti di firma								
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. oltre il 150%																				-	
1.2. tra il 100% e il 150%																				-	
1.3. tra il 50% e il 100%																				-	
1.4. entro il 50%																				-	
2. Esposizioni verso clientela garantite:	**493**	**146**	**-**	**13**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**175**	**189**	**43**
2.1. oltre il 150%	25	25		13															52	65	40
2.2. tra il 100% e il 150%	9	9			1														11	12	3
2.3. tra il 50% e il 100%	117	112																	112	112	-
2.4. entro il 50%	342																			-	-

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici			
	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze				-				-
A.2 Incagli				-				-
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute				-				-
A.5 Altre esposizioni	168.430			168.430	4.821		1	4.820
Totale A	**168.430**	**-**	**-**	**168.430**	**4.821**	**-**	**1**	**4.820**
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze				-				-
B.2 Incagli				-				-
B.3 Altre attività deteriorate				-				-
B.4 Altre esposizioni				-	17.600			17.600
Totale B	**-**	**-**	**-**	**-**	**17.600**	**-**	**-**	**17.600**
Totale (A+B) al 12/2007	**168.430**	**-**	**-**	**168.430**	**22.421**	**-**	**1**	**22.420**
Totale (A+B) al 12/2006	**132.885**	**-**	**-**	**132.885**	**21.752**	**-**	**1**	**21.751**

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze				-				-
A.2 Incagli	320	76		244				-
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute	8	1		7				-
A.5 Altre esposizioni	45.226		221	45.005	14			14
Totale A	**45.554**	**77**	**221**	**45.256**	**14**	**-**	**-**	**14**
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze				-				-
B.2 Incagli	26			26				-
B.3 Altre attività deteriorate				-				-
B.4 Altre esposizioni	230			230				-
Totale B	**256**	**-**	**-**	**256**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) al 12/2007	**45.810**	**77**	**221**	**45.512**	**14**	**-**	**-**	**14**
Totale (A+B) al 12/2006	**49.572**	**36**	**271**	**49.265**	**-**	**-**	**-**	**-**

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	16.598	7.168		9.430	9.267	5.553	-	3.714
A.2 Incagli	22.789	4.504	10	18.275	6.409	481	1	5.927
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute	1.060	85		975	812	110		702
A.5 Altre esposizioni	582.985		7.637	575.348	225.470		1.603	223.867
Totale A	**623.432**	**11.757**	**7.647**	**604.028**	**241.958**	**6.144**	**1.604**	**234.210**
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	43			43	-			-
B.2 Incagli	352			352				-
B.3 Altre attività deteriorate	70			70	1			1
B.4 Altre esposizioni	27.495			27.495	3.602			3.602
Totale B	**27.960**	**-**	**-**	**27.960**	**3.603**	**-**	**-**	**3.603**
Totale (A+B) al 12/2007	**651.392**	**11.757**	**7.647**	**631.988**	**245.561**	**6.144**	**1.604**	**237.813**
Totale (A+B) al 12/2006	**597.925**	**11.478**	**7.188**	**579.259**	**240.151**	**6.531**	**1.904**	**231.716**

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	12/2007
- Prodotti tessili, cuoio, calzature	108.890
- Edilizia ed opere pubbliche	107.885
- Servizi del commercio	105.519
- Altri servizi destinati alla vendita	94.099
- Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	33.992
- Altre branche	147.160
Totale	**597.545**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	214.117	214.117	175	175	12.309	12.309	135	135	2	2
Totale A	**214.117**	**214.117**	**175**	**175**	**12.309**	**12.309**	**135**	**135**	**2**	**2**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	3.651	3.651	58	58						
Totale B	**3.651**	**3.651**	**58**	**58**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) al 12/2007	**217.768**	**217.768**	**233**	**233**	**12.309**	**12.309**	**135**	**135**	**2**	**2**
Totale (A+B) al 12/2006	**264.648**	**264.648**	**133**	**133**	**-**	**-**	**-**	**-**	**226**	**226**

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	25.865	13.144								
A.2 Incagli	29.513	24.604	4	3						
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-								
A.4 Esposizioni scadute	1.879	1.682	1	1						
A.5 Altre esposizioni	1.020.046	1.010.426	1.106	1.106	5.795	5.795				
Totale A	**1.077.303**	**1.049.856**	**1.111**	**1.110**	**5.795**	**5.795**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	43	43								
B.2 Incagli	378	378								
B.3 Altre attività deteriorate	72	72								
B.4 Altre esposizioni	48.927	48.927								
Totale B	**49.420**	**49.420**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) al 12/2007	**1.126.723**	**1.099.276**	**1.111**	**1.110**	**5.795**	**5.795**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) al 12/2006	**1.042.249**	**1.014.839**	**38**	**38**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

	12/2007	12/2006
a) Ammontare	15.022	15.001
b) Numero	1	1
Totale	**15.022**	**15.001**

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa
La Banca non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa
La Banca non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	12/2007	12/2006
A. Attività per cassa	**149.273**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**149.273**	
1. Titoli di debito	149.273									149.273	111.857
2. Titoli di capitale										-	-
3. O.I.C.R.										-	-
4. Finanziamenti										-	-
5. Attività deteriorate										-	-
B. Strumenti derivati										**-**	**-**
Totale al 12/2007	**149.273**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**149.273**	
Totale al 12/2006	**111.857**										**111.857**

C2.2 Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate

Non risultano passività finanziarie a fronte di attività cedute e non cancellate.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Nel corso dell'esercizio 2007, e in analogia con l'esercizio precedente, il portafoglio titoli è stato composto per la quasi totalità da titoli di emittenti governativi o bancari a tasso variabile, molti dei quali utilizzati in operazioni di pronti contro termine con la clientela, in un'ottica di minimizzazione del rischio di tasso di interesse.

Nel 2007 la Società ha operato la cancellazione di alcuni swap, già detenuti a scopo di negoziazione e funzionalmente contrapposte ad operazioni attive a tasso fisso, per sfruttare il momento favorevole di mercato che si era determinato.

La composizione degli altri contratti swap su tassi d'interesse non ha subito sostanziali modifiche rispetto all'anno precedente, ed è in gran parte costituita da operazioni di copertura del rischio tasso a fronte di operazioni passive a tasso fisso del banking book ovvero a fronte di speculari operazioni per i clienti corporate, pareggiate in modo specifico con controparti istituzionali.

In sintesi, quindi, la strategia dell'attività di negoziazione in proprio si è concretizzata in operazioni di compravendita su un orizzonte temporale di breve periodo, controllando le soglie di performance e di rischio, con l'intento di realizzare rendimenti su una giacenza di portafoglio prevalentemente a tasso variabile.

Nell'ambito della ordinaria attività di negoziazione, la Banca ha svolto operazioni in contropartita diretta con la clientela su titoli di Stato ed obbligazioni, principalmente bancarie, inoltre ha gestito il sistema di scambi organizzati sui propri titoli obbligazionari.

L'attività in derivati finanziari sui tassi di interesse a lungo termine si è svolta utilizzando esclusivamente derivati non quotati quali opzioni su tassi ed interest rate swap.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La normativa interna in materia di controlli prevede che l'esposizione al rischio del portafoglio di negoziazione sia verificata dall'Ufficio Risk Management attraverso la misurazione dei rischi di mercato con un modello in grado di calcolare il Valore a Rischio. Il procedimento adottato per il calcolo del VaR è basato sulla metodologia RiskMetrics J.P.Morgan con un intervallo di confidenza del 99% ed orizzonte temporale di 10 giorni.

Nel calcolo del VaR del portafoglio di negoziazione sono ricompresi i contratti derivati su tassi di interesse, con esclusione degli strumenti derivati non classificati come strumenti di copertura ma che si compensano naturalmente (natural hedge) con le obbligazioni emesse per le quali è stata esercitata la Fair Value Option.

L'obiettivo della misurazione dei rischi del portafoglio titoli con la metodologia VaR è quello di verificare costantemente la sostenibilità del rischio totale e di mantenerne il livello entro i limiti stabiliti dalla normativa interna.

Per prevenire l'assunzione di rischi eccessivi e per verificare il rispetto dei limiti stabiliti, il monitoraggio viene svolto con cadenza giornaliera, con la produzione di un report sintetico mensile per il CdA. Per la verifica dell'attendibilità ex post del modello di calcolo vengono effettuate periodicamente le attività di backtesting. Attualmente il modello VaR non è validato dalla Banca d'Italia ed è utilizzato esclusivamente per scopi gestionali e di controllo interno.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro								
Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**216.677**	**57.163**	**46.505**	**1.132**	**2.398**	**14**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	216.677	57.163	46.505	1.132	2.398	14	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		*216.677*	*57.163*	*46.505*	*1.132*	*2.398*	*14*	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	**-**	**136.828**	**10.579**	**1.133**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi		136.828	10.579	1.133				
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	**-**	**38.077**	**15.566**	**2.105**	**5.733**	**12.151**	**5.660**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	**9.440**	**7.740**	**198**	15	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	*9.440*	*7.740*	*198*	*15*	-	-	-
+ posizioni lunghe		*4.639*	*3.948*	*4*	*9*			
+ posizioni corte		*4.801*	*3.792*	*194*	*6*			
3.2 Senza titolo sottostante	-	**28.637**	**7.826**	**1.907**	**5.718**	**12.151**	**5.660**	-
- Opzioni	-	*13.569*	*2.067*	*88*	*3.014*	*8.585*	*5.286*	-
+ posizioni lunghe		*6.766*	*997*	*44*	*1.472*	*4.393*	*2.633*	
+ posizioni corte		*6.803*	*1.070*	*44*	*1.542*	*4.192*	*2.653*	
- Altri derivati	-	*15.068*	*5.759*	*1.819*	*2.704*	*3.566*	*374*	-
+ posizioni lunghe		*7.532*	*2.880*	*910*	*1.347*	*1.789*	*187*	
+ posizioni corte		*7.536*	*2.879*	*909*	*1.357*	*1.777*	*187*	

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

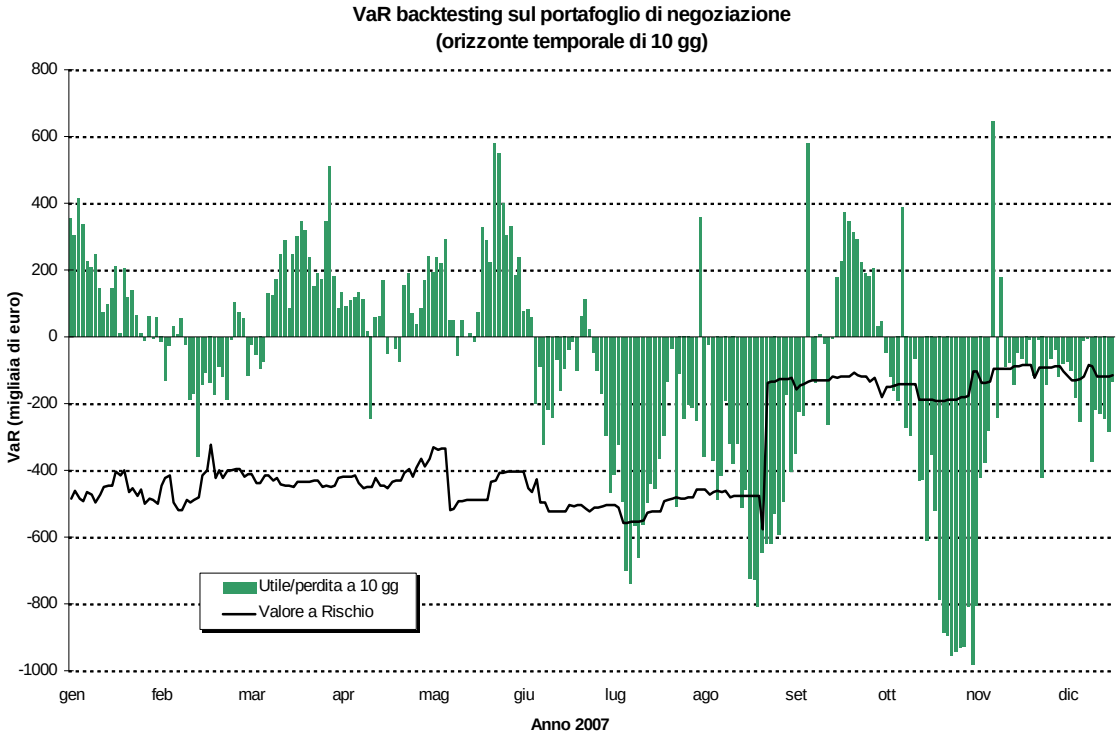
Di seguito sono riportate le informazioni, fornite dal modello interno, relative agli strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione soggetto al rischio di tasso di interesse.

Descrizione	Valori
VaR di Fine Periodo	116.586
VaR Medio	349.212
VaR Minimo	84.464
VaR Massimo	578.573

Il grafico del VaR registra una marcata variazione nel mese di agosto a causa dell'unwinding di uno stock di Interest Rate Swap per un totale, in termini di valore nozionale, di 55 milioni circa di euro.

La disarmonia tra il backtesting ed il VaR calcolato, che si evidenzia nel secondo semestre nell'anno, è ascrivibile alla particolare situazione di mercato delle obbligazioni bancarie a tasso variabile i cui prezzi, in ragione di una straordinaria illiquidità, hanno incorporato, oltre alla componente tipica del tasso di interesse, la percezione negativa degli investitori nei confronti del settore causata del fenomeno dei mutui subprime.

Il modello di VaR in esame, in scenari decisamente straordinari ed anomali come quello verificatosi nella seconda metà dell'anno, appare, quindi, poco efficiente come evidenziato anche dalla più recente e qualificata letteratura finanziaria in materia.



2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse viene misurato con l'indice sintetico della Banca d'Italia, determinato ai fini di Vigilanza, con un sistema semplificato basato sulla distribuzione delle attività e delle passività sulle fasce di scadenza o di riprezzamento e rapportando lo sbilancio ponderato complessivo al Patrimonio di Vigilanza.

Il modello di valutazione del rischio, essendo basato sulle segnalazioni di Vigilanza attualmente in vigore, non è in grado di effettuare una distinzione fra strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza e quelli ricompresi nel portafoglio bancario.

Data la bassa esposizione al rischio, grazie anche alle politiche di copertura, non si è ritenuto al momento di introdurre strumenti di misurazione più sosfisticati..

B. Attività di copertura del fair value

Non sono state effettuate operazioni di copertura del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono state effettuate operazioni di copertura dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**704.297**	**33.183**	**5.934**	**14.776**	**77.514**	**55.889**	**49.404**	**13.145**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	5.065	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri				*5.065*				
1.2 Finanziamenti a banche	72.539	2.406						
1.3 Finanziamenti a clientela	**631.758**	**30.777**	**5.934**	**9.711**	**77.514**	**55.889**	**49.404**	**13.145**
- c/c	*218.705*	*10*	*125*					
- altri finanziamenti	-	-						
- con opzione di rimborso anticipato	*323.592*	*2.723*	*2.407*	*5.489*	*71.455*	*55.889*	*49.186*	*1*
- altri	*89.461*	*28.044*	*3.402*	*4.222*	*6.059*		*218*	*13.144*
2. Passività per cassa	**709.637**	**59.529**	**67.959**	**52.735**	**95.887**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	700.947	145	82	-	-	-	-	-
- c/c	*539.070*	*144*	*82*					
- altri debiti	-	-	-	-				
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-				
- altri	*161.877*	*1*	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	6.990	3.181	-	-	27	-	-	-
- c/c	*6.990*	-	-	-				
- altri debiti	-	*3.181*	-		*27*			
2.3 Titoli di debito	1.700	56.203	67.877	52.735	95.860	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-					
- altri	*1.700*	*56.203*	*67.877*	*52.735*	*95.860*			
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari	**-**	**4.842**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	**4.842**	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	*4.842*	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe		*2.421*	-	-	-			
+ posizioni corte		*2.421*	-					

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'esposizione complessiva, come si evince dalla tabella seguente, risulta contenuta.

Descrizione	Valori (unità di Euro)
Esposizione rischio posizione in Euro	1.631.664
Esposizione rischio posizione in divisa	22.229
Esposizione totale	1.653.893
Patrimonio di Vigilanza al 31/12/2007	142.228.698
Indice di rischio	1,162%

2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività della Banca in strumenti finanziari sensibili al rischio di prezzo (titoli di capitale, OICR, contratti derivati su OICR, su titoli di capitale, su indici azionari, su metalli preziosi, su merci, su altre attività) è minimale e determina un rischio del tutto trascurabile.
Tali strumenti, comunque, confluiscono nel calcolo del VaR complessivo di portafoglio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	**13**	**-**
A.1 Azioni		
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale	13	
B. O.I.C.R.	**-**	**-**
B.1 Di diritto italiano	-	-
- *armonizzati aperti*		
- *non armonizzati aperti*		
- *chiusi*		
- *riservati*		
- *speculativi*		
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- *armonizzati*		
- *non armonizzati aperti*		
- *non armonizzati chiusi*		
B.2 Di Stati non UE	-	-
- *aperti*		
- *chiusi*		
Totale	**13**	**-**

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Italia	Paese 2	Paese 3	
A. Titoli di capitale	**13**	**-**	**-**	**-**
- posizioni lunghe	13			
- posizioni corte				
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				
C. Altri derivati su titoli di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				
D. Derivati su indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di prezzo risulta del tutto trascurabile.

2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Non vi è evidenza di rischio di prezzo sul portafoglio bancario.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Non sono sate effettuate coperture del rischio di prezzo sul portafoglio bancario.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	**169**	**3.383**
A.1 Azioni	169	3.383
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	**-**	**-**
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
Totale	**169**	**3.383**

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'attività in cambi è finalizzata quasi esclusivamente a compravendite a pronti e a termine con la clientela che trovano contestuale contropartita sul mercato con assunzioni di posizioni corte/lunghe di brevissimo periodo, che danno luogo a rischio di prezzo poco significativo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	**4.294**	**281**	**846**	**-**	**2.631**	**107**
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	2.493	281	135		32	107
A.4 Finanziamenti a clientela	1.801		711		2.599	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	**171**	**59**	**3**		**17**	**35**
C. Passività finanziarie	**4.896**	**194**	**733**	**-**	**2.478**	**45**
C.1 Debiti verso banche			697		2.478	
C.2 Debiti verso clientela	4.896	194	36	-		45
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività	**30**					
E. Derivati finanziari	**6.893**	**-**	**390**	**-**	**102**	**-**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	**6.893**	**-**	**390**	**-**	**102**	-
+ posizioni lunghe	*3.422*		*124*			-
+ posizioni corte	*3.471*		*266*		*102*	
Totale attività	**7.887**	**340**	**973**	**-**	**2.648**	**142**
Totale passività	**8.397**	**194**	**999**	**-**	**2.580**	**45**
Sbilancio (+/-)	**- 510**	**146**	**- 26**	**-**	**68**	**97**

2.6 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale al 12/2007		Totale al 12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-		
2. Interest rate swap		126.726							-	126.726		223.015
3. Domestic currency swap									-	-		-
4. Currency i.r.s.									-	-		-
5. Basis swap		1.500							-	1.500		6.820
6. Scambi di indici azionari									-	-		-
7. Scambi di indici reali									-	-		-
8. Futures									-	-		-
9. Opzioni cap	-	33.646	-	-	-	-	-	-	-	33.646		32.052
- acquistate		*16.603*							-	*16.603*		*18.523*
- emesse		*17.043*							-	*17.043*		*13.529*
10. Opzioni floor	-	1.138	-	-	-	-	-	-	-	1.138		1.234
- acquistate		*569*							-	*569*		*617*
- emesse		*569*							-	*569*		*617*
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		2.072
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		*1.072*
- plain vanilla									-	-		-
- esotiche									-	-		*1.072*
- emesse	-		-	-	-	-	-	-	-	-		*1.000*
- plain vanilla									-	-		-
- esotiche									-	-		*1.000*
12. Contratti a termine	8.388	227	-	-	-	7.360	-	-	8.388	7.587		28.325
- acquisti	*3.923*	*68*				*3.521*			*3.923*	*3.589*		*19.868*
- vendite	*4.465*	*159*				*3.814*			*4.465*	*3.973*		*8.457*
- valute contro valute						*25*			-	*25*		-
13. Altri contratti derivati									-	-		-
Totale	**8.388**	**163.237**	**-**	**-**	**-**	**7.360**	**-**	**-**	**8.388**	**170.597**	**-**	**293.518**
Valori medi	**11.140**	**219.607**	**-**	**-**	**-**	**7.067**	**-**	**-**	**11.140**	**226.674**	**-**	**237.814**

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

A.2.2 Altri derivati

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

A.3 Derivati finanziari: acquisti e vendite dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale al 12/2007		Totale al 12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	**8.387**	**161.737**	**-**	**-**	**-**	**7.360**	**-**	**-**	**8.387**	**169.097**		**286.291**
1. Operazioni con scambio di capitali	8.387	227	-	-	-	7.360	-	-	8.387	7.587		27.920
- acquisti	*3.922*	*68*				*3.521*			*3.922*	*3.589*		*19.765*
- vendite	*4.465*	*159*				*3.814*			*4.465*	*3.973*		*8.155*
- valute contro valute						*25*			-	*25*		
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	161.510	-	-	-	-	-	-	-	161.510	-	258.371
- acquisti		*140.697*							-	*140.697*		*177.885*
- vendite		*20.813*							-	*20.813*		*80.486*
- valute contro valute									-	-		
B. Portafoglio bancario:	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**	-	-
B.1 Di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti		-							-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	496		245				2							
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	-		9				113							
A.7 Altri soggetti	1		1				1							
Totale A al 12/2007	**497**	**-**	**255**	**-**	**-**	**-**	**116**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale al 12/2006	**723**	**-**	**314**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	161		8											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B al 12/2007	**161**	**-**	**8**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale al 12/2006	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	1.245		393				102							
A.4 Società finanziarie	3		2											
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	330		161				4							
A.7 Altri soggetti	175		109											
Totale A al 12/2007	**1.753**	**-**	**665**	**-**	**-**	**-**	**106**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale al 12/2006	**3.922**	**-**	**1.312**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B al 12/2007	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale al 12/2006	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**64.061**	**79.630**	**35.292**	**178.983**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	56.701	79.630	35.292	171.623
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	7.360			7.360
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
B. Portafoglio bancario	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-		-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale al 12/2007	**64.061**	**79.630**	**35.292**	**178.983**
Totale al 12/2006	**59.314**	**157.766**	**55.807**	**272.887**

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

B.4 Vita residua dei derivati su crediti: valori nozionali

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio di liquidità è improntata a garantire alla Banca una costante condizione di liquidità, così come richiesto non solo dalla normativa di vigilanza, ma anche da una gestione aziendale prudente ed oculata.

Al responsabile dell'Area Finanza è delegata la gestione della liquidità, anche attraverso l'impiego delle eccedenze sul Mercato Interbancario dei Depositi, mentre al Risk Management compete il monitoraggio periodico della condizione di liquidità e la reportistica alla Direzione Generale.

Il monitoraggio prevede la valutazione trimestrale del grado di liquidità nel breve termine e del rapporto impieghi/raccolta, con la conseguente verifica del rispetto di limiti specifici fissati dalla normativa interna.

Il modello interno di analisi, basato su coefficienti di ponderazione differenziati in base alla tipologia delle attività, delle passività e degli impegni, prevede la classificazione delle attività e delle passività, in base alle caratteristiche di liquidabilità di ciascuna posta, in specifiche fasce di vita residua. Gli sbilanci progressivi su tali fasce ed alcuni indici sintetici permettono di valutare la situazione di liquidità su un orizzonte temporale di 12 mesi.

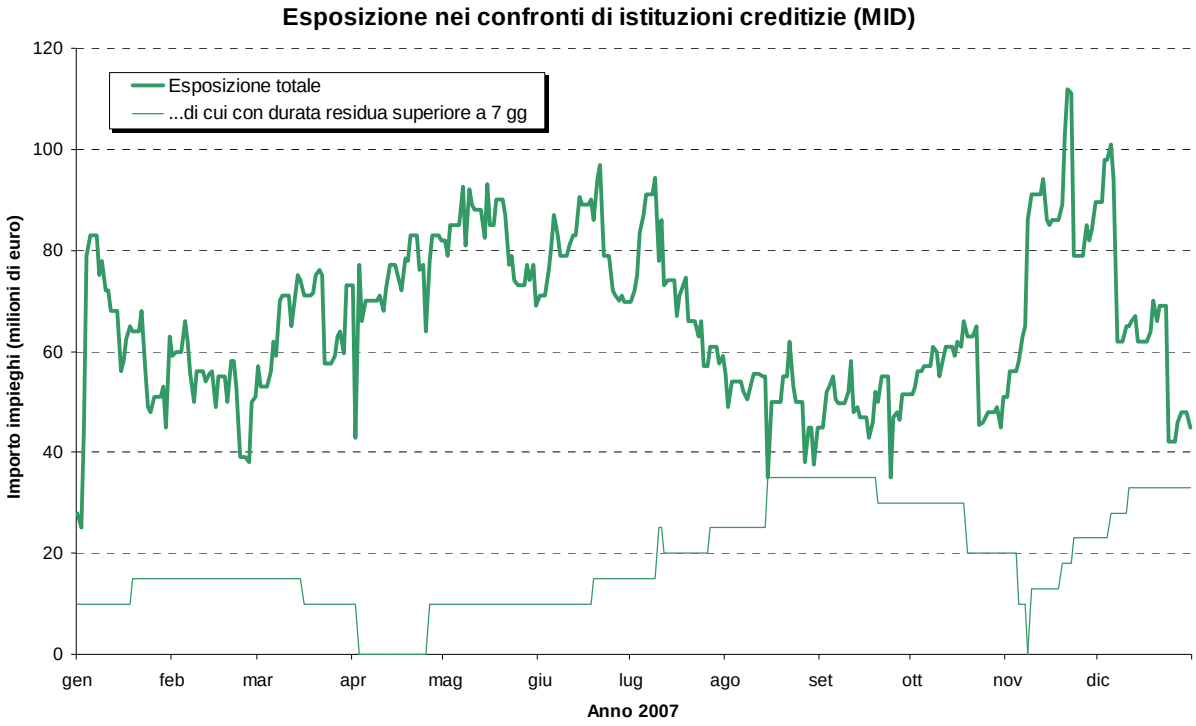
Il Risk Management, inoltre, verifica il rispetto delle regole sulla trasformazione delle scadenze e sui finanziamenti a medio/lungo termine alle imprese secondo la metodologia adottata dall'Organo di Vigilanza fino al febbraio 2006.

Informazioni di natura quantitativa

I risultati del modello di analisi della liquidità a breve termine evidenzia, alla data di chiusura del bilancio, un sostanziale equilibrio finanziario entro i limiti posti dalla regolamentazione interna:

Fascia Temporale	Attività/ disponibilità	Passività/ impegni	Sbilancio	Sbilancio progressivo
Attività prontamente liquidabili	210.573.565			
A vista e a revoca	24.648.488	146.075.279	89.146.774	89.146.774
Fino a 1 mese	99.745.166	113.749.765	-14.004.599	75.142.175
Da 1 mese a 3 mesi	135.168.730	101.830.012	33.338.718	108.480.893
Da 3 mesi a 6 mesi	46.874.815	38.941.083	7.933.732	116.414.625
Da 6 mesi a 12 mesi	51.128.818	68.988.594	-17.859.776	98.554.849
TOTALI	**568.139.582**	**469.584.733**	**98.554.849**	

L'operatività sul Mercato Interbancario dei Depositi, come evidenziato dal grafico seguente, è finalizzata all'impiego delle eccedenze di liquidità su scadenze brevi, in modo da garantire una elevata liquidabilità.



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	**335.753**	**3.296**	**22.141**	**23.232**	**72.647**	**45.343**	**111.421**	**339.615**	**326.485**
A.1 Titoli di Stato			5.896	6.767	12.088	11.440	56.876	57.585	17.777
A.2 Titoli di debito quotati	157	-		10	2.101	-	3.684	62.326	89.597
A.3 Altri titoli di debito	-					-	4.553		
A.4 Quote O.I.C.R.	-								
A.5 Finanziamenti	335.596	3.296	16.245	16.455	58.458	33.903	46.308	219.704	219.111
- banche	*39.567*	*679*	*13.000*	*5.000*	*16.698*				
- clientela	*296.029*	*2.617*	*3.245*	*11.455*	*41.760*	*33.903*	*46.308*	*219.704*	*219.111*
Passività per cassa	**709.645**	**17.042**	**18.339**	**38.392**	**101.202**	**38.709**	**67.768**	**143.192**	**-**
B.1 Depositi	706.701	242	847	1.484	752	82	-	-	-
- banche	*6.992*	*242*	*847*	*1.484*	*606*				
- clientela	*699.709*				*146*	*82*			
B.2 Titoli di debito	1.700	2.390	1.843	5.421	25.169	28.042	66.630	143.181	
B.3 Altre passività	1.244	14.410	15.649	31.487	75.281	10.585	1.138	11	
Operazioni "fuori bilancio"	**32.926**	**11.235**	**1.126**	**2.097**	**5.511**	**11.612**	**2.286**	**158**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	9.333	1.126	2.097	5.511	11.612	2.286	158	-
- posizioni lunghe	*-*	*4.988*	*565*	*1.050*	*2.762*	*5.890*	*763*	*54*	
- posizioni corte	*-*	*4.345*	*561*	*1.047*	*2.749*	*5.722*	*1.523*	*104*	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	1.902	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe		*951*							
- posizioni corte		*951*							
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	32.926	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	*16.463*								
- posizioni corte	*16.463*								

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	1	5.988	8.392	1	219.432	615.900
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	3.682	147.426
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	3	-	334	1.522
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	123.268
Totale al 12/2007	**1**	**5.988**	**8.395**	**1**	**223.448**	**888.116**
Totale al 12/2006	**1**	**8.299**	**6.628**	**12**	**212.680**	**843.914**

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	846.786	1.085	1.157	685	1
2. Debiti verso banche	10.198	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	151.067	-	40	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	1.735	124	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	123.214	54	-	-	-
Totale al 12/2007	**1.133.000**	**1.263**	**1.197**	**685**	**1**
Totale al 12/2006	**1.079.660**	**1.161**	**985**	**46**	**1**

RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Nell'ottica di garantire efficacia, efficienza e continuità ai processi operativi della banca, la responsabilità dell'identificazione, della valutazione e della mitigazione dei rischi è assegnata ai responsabili delle unità organizzative, costituite dagli uffici di Direzione Generale e dalle dipendenze. Per i processi operativi di maggiore rilevanza sono disponibili regolamenti che formalizzano fasi e attività operative e definiscono i controlli di linea.

E' stata avviata, in collaborazione con il centro servizi CSE, una attività di mappatura dei processi bancari delineata su una ipotesi di banca modello definita dal gruppo di lavoro di banche utenti all'uopo istituito presso il CSE sulla scorta della tassonomia dei processi ABILAB. Con la messa a regime della mappatura dei processi sarà avviata la conseguente mappatura e misurazione dei rischi operativi.

In attesa del completamento del progetto di cui in precedenza, viene utilizzata, dal Servizio Ispettorato ed Internal Auditing, una specifica mappatura dei rischi per la verifica, l'adeguatezza e la corretta applicazione dei controlli contabili, finanziari ed operativi.

Tra gli strumenti di mitigazione dei rischi operativi, particolare attenzione è stata attribuita al trasferimento del rischio mediante coperture assicurative, adatte per eventi a bassa frequenza ma alto impatto economico. Una serie di polizze assicurative coprono i rischi di perdite determinati da:

- frode o infedeltà;
- danni a terzi derivanti da errori commessi nell'esercizio dall'attività bancaria;
- violazioni colpose di obblighi di legge, regolamentari e statutari da parte di amministratori e dipendenti incaricati;
- frode da parte di soggetti esterni alla banca;
- danni ad attività materiali a seguito di eventi naturali o criminosi;
- infortuni e danni corporali o materiali a terzi all'interno degli stabilimenti.

Rischi legali

Le situazioni che determinano l'insorgenza di rischi di natura legale sono sostanzialmente riconducibili alle attività regolate dalle principali normative speciali quali, in particolare, sicurezza sul lavoro D.Lgs. 626/94, direttiva cantieri D.Lgs. 494/96, privacy D.Lgs.196/2003, trasparenza bancaria, usura, antiriciclaggio, servizi di investimento.

Nel corso dell'anno è stata istituita la funzione di compliance per il controllo dei rischi legali in termini di conformità alle norme e ai regolamenti esterni ed interni dei processi e delle procedure operative nella banca; particolare attenzione viene posta nella verifica di "conformità" dei nuovi prodotti/servizi, con un protocollo di "tracciabilità", in modo da monitorare ex ante potenziali rischi legali.

Di seguito sono illustrate le vertenze legali caratterizzate da maggiore rilevanza.

Contenzioso in materia di anatocismo

La Cassa, in linea con l'orientamento generalmente seguito dal sistema bancario, mantiene anche nelle sedi giudiziarie l'atteggiamento di contrasto con l'orientamento più volte espresso dalla Corte di Cassazione a partire dal 1999 che sancisce la natura "negoziale" e non "normativa " della clausola di capitalizzazione trimestrale degli interessi passivi e quindi la illegittimità della sua applicazione ai conti correnti bancari.

A supporto della posizione degli Istituti di Credito sussistono infatti e continuano a proliferare numerose sentenze di merito che sottolineano diversi ulteriori profili giuridici, senza dubbio condivisibili, e che potrebbero indurre in futuro la Cassazione ad un ripensamento al riguardo.

Allo stato, peraltro, la Cassa non può esimersi dal valutare, in relazione alle obbligazioni legali in essere, adeguati accantonamenti in relazione alle cause promosse dalla clientela in punto anatocismo, ed il relativo ammontare viene calcolato sulla base di conteggi effettuati al momento dell'insorgere della controversia.

Contenzioso in materia di revocatorie fallimentari

La Cassa procede all'esame delle singole richieste di restituzione di somme da parte delle Curatele e, nei soli casi in cui lo ritenga più utile, valutato adeguatamente il rapporto tra costi e benefici, propone a controparti, sovente con successo, la via della transazione stragiudiziale.

In ogni caso, anche prima dell'avvio della vertenza giudiziale, nelle pratiche di rilevante importo, la Cassa provvede a stimare il rischio latente, salvo poi svolgere in giudizio tutte le possibili eccezioni a propria difesa, anche in merito alla conoscenza dello stato di insolvenza. Con l'inizio della azione giudiziaria viene sempre effettuato l'accantonamento delle somme che, dai calcoli interni all'Istituto, si reputano comunque revocabili.

Contenzioso per cause titoli

Confortata anche da una serie di vertenze giudiziali con esito a sè favorevole, la Cassa esamina ogni singola vertenza giudiziale e, solo laddove ravvisasse effettivamente un rischio di soccombenza, effettua adeguati accantonamenti.

In ogni caso, il numero delle vertenze finora avviate in danno dell'Istituto per acquisto titoli (in specie obbligazioni Argentina e Parmalat) è estremamente contenuto rispetto al volume delle transazioni eseguite e non pare destinato a progredire in maniera preoccupante.

PARTE F
Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Nella "Relazione sulla Gestione", sono stati indicati e opportunamente commentati, i principali indici di bilancio contenenti, in modo particolare, i coefficienti di patrimonializzazione della Società, ai quali si rimanda ai fini dell'analisi qualitativa delle dotazioni patrimoniali dell'Istituto.

B. Informazioni di natura quantitativa

Natura/descrizione	Importo	Possibilità utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti (2)	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	39.241.087,50				
Riserve di capitale:					
Riserva da conferimento	15.335.584,67	A,B,C	15.121.767,94		
Riserva da rivalutazioni	6.129.826,94	A,B,C	6.129.826,94		
Riserva da sovrapprezzo azioni (3)	34.660.068,07	A,B,C	34.660.068,07		
Riserve di utili					
Riserva legale	12.035.069,72	B	4.186.852,22		
Riserva statutaria	36.589.024,43	B	-		
Riserva da F.T.A. (adozione IAS/IFRS)	- 2.845.818,03	B	-		
Utili portati a nuovo	-		-		
Totale	**141.144.843,30**		**60.098.515,17**		
Quota non distribuibile (4)			279.089,50		
Residua quota distribuibile			59.819.425,67		

LEGENDA:
A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci

Note:
(1) = Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie

(2) = Le utilizzazioni sono state indicate a partire dall'anno 2000 in assenza dei dati necessari per i periodi precedenti

(3) = Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva alla sola condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

(4) = Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto: della riserva di utili netti su cambi, della riserva di valutazioni partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, della riserva da deroghe ex art. 2413 c.c. comma 4^ e della parte destinata a copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 n. 5 c.c.

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Banca, al fine di utilizzarle nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.
Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

1. Patrimonio di base – comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione e le riserve di utili, al netto delle attività immateriali;
2. Patrimonio supplementare – include le riserve di rivalutazione, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese;
3. Patrimonio di terzo livello – al 31 dicembre 2007 non erano presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello;
4. dal patrimonio di base e supplementare vengono dedotte le partecipazioni in imprese assicurative.

La Banca effettua il sistematico monitoraggio del Patrimonio di Vigilanza e delle attività di rischio ponderate, che determinano il coefficiente di solvibilità. La valutazione a livello consuntivo e prospettico delle dinamiche evolutive dell'attività bancaria e del conseguente impatto sui suddetti ratios, consente l'adozione delle misure ritenute tempo per tempo più idonee alla equilibrata crescita aziendale, nel rispetto degli indicatori previsti dalla Vigilanza Prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale al 12/2007	Totale al 12/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	128.082	125.722
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi	-	-
B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**128.082**	**125.722**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	541	216
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C - D)	**127.541**	**125.506**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**15.336**	**15.295**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	- 107	- 88
G1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	*107*	*88*
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	**15.229**	**15.207**
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	541	216
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H - J)	**14.688**	**14.991**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	**142.229**	**140.497**
O. Patrimonio di terzo livello	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	**142.229**	**140.497**

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Alla data del 31 dicembre 2007 il Patrimonio di Vigilanza individuale si attesta a 142,2 milioni di euro. Il rapporto fra Patrimonio di Vigilanza individuale e attività di rischio ponderate si attesta al 15,51%, ben al di sopra del coefficiente minimo obbligatorio imposto dalla Normativa di Vigilanza pari all'8%.

Il rapporto fra patrimonio di base e attività di rischio ponderate ammonta al 13,91% il quale, confrontato con il Total capital ratio, denota una composizione del patrimonio di vigilanza prevalentemente formato con Patrimonio di base. Il TIER1 è composto da capitale sociale e riserve per complessivi 127,5 milioni di euro.

Il patrimonio supplementare si attesta a 14,7 milioni di euro.

I requisiti patrimoniali, pari a complessivi 73,4 milioni di euro, attengono al rischio di credito e di mercato. L'attività creditizia comporta in larga prevalenza il maggior assorbimento patrimoniale con requisiti per il rischio di credito pari a 69,2 milioni di euro.

Le attività di rischio ponderate ammontano a complessivi 917,1 milioni di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	12/2007	12/2006	12/2007	12/2006
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	**1.764.674**	**1.612.533**	**898.574**	**850.231**
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	**1.072.247**	**991.402**	**882.320**	**833.016**
1.Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	*764.013*	*717.471*	*663.903*	*637.545*
1.1 Governi e Banche Centrali	35.248	39.116	-	-
1.2 Enti pubblici	4.870	-	974	-
1.3 Banche	73.334	50.815	12.368	10.005
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	650.561	627.540	650.561	627.540
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	*150.305*	*129.274*	*75.152*	*64.637*
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	*88.707*	*86.734*	*88.707*	*86.734*
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	*2.470*	*1.019*	*2.470*	*1.019*
5. Altre attività per cassa	*66.752*	*56.904*	*52.088*	*43.081*
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	**692.427**	**621.131**	**16.254**	**17.215**
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	*691.903*	*620.047*	*16.149*	*16.998*
1.1 Governi e Banche Centrali	731	3.059	-	-
1.2 Enti pubblici	18.000	16.176	185	211
1.3 Banche	5.444	385	216	39
1.4 Altri soggetti	667.728	600.427	15.748	16.748
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	*524*	*1.084*	*105*	*217*
2.1 Governi e Banche Centrali			-	-
2.2 Enti pubblici			-	-
2.3 Banche	524	1.084	105	217
2.4 Altri soggetti			-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			*69.189*	*65.294*
B.2 RISCHI DI MERCATO			*4.178*	*4.117*
1. METODOLOGIA STANDARD			**4.178**	**4.117**
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			4.010	4.052
+ rischio di posizione su titoli di capitale			2	2
+ rischio di cambio				-
+ altri rischi			166	63
2. MODELLI INTERNI				
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			**73.367**	**69.411**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			917.088	867.638
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,91%	14,47%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,51%	16,19%

PARTE H
Operazioni con Parti Correlate

Informazioni di carattere generale

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Fermo spa ha, con proprie decisioni, individuato le entità che rientrano nella nozione di parte correlata ai sensi della normativa di cui allo IAS 24.
Le parti correlate individuate sono:

1. La Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo: detiene il 66,67 percento delle azioni ordinarie della Società e ne esercita il controllo;
2. Intesa San Paolo spa: detiene il 33,33 percento delle azioni ordinarie della Società ed esercita un'influenza notevole;
3. Gli Amministratori ed i Dirigenti della Società in quanto esercitanti rilevanti funzioni strategiche;
4. I membri del Collegio Sindacale per le rispettive funzioni di controllo;
5. I coniugi ed i discendenti di primo grado delle parti di cui ai precedenti punti 3 e 4;
6. Le Società controllate o quelle sulle quali le parti, definite ai precedenti punti 3,4 e 5, esercitano un'influenza notevole.

I compensi ai Dirigenti con funzioni strategiche sono stati indicati distinguendo tra compensi agli Amministratori e Sindaci, rispetto agli emolumenti corrisposti ai Dirigenti per i quali sono stati indicati, come peraltro previsto dal paragrafo 16 dello IAS 24, i benefici a breve termine, che comprendono oneri diretti ed indiretti, ed compensi previsti per la cessazione del rapporto di lavoro. Sono escluse tutte le altre forme di retribuzione previste dal principio contabile. In particolare, per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente, ne sono previsti piani di incentivazione azionaria.

Le operazioni tra la Cassa di Risparmio di Fermo Spa, e le parti correlate come sopra definite, sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e sono regolate a prezzi di mercato.

Si segnala inoltre che, per quanto concerne l’operatività con parti correlate, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell’esercizio, operazioni atipiche od inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione dell’impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti (in unità di Euro)

	Importi al 12/2007
A. Amministratori	**358.197**
Compensi	358.197
B. Sindaci	**104.329**
Compensi	104.329
C. Dirigenti	**1.055.893**
Benefici a breve termine	992.991
Benefici correnti per cessazione del rapporto di lavoro	62.902
Benefici totali per cessazione del rapporto di lavoro	*508.784*

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate (in migliaia di Euro)

	Attività	Passività	Oneri	Proventi	Garanzie ricevute
A. Amministratori	154	3.622	99	122	705
B. Sindaci	5	58	7	10	132
C. Dirigenti	284	110	14	15	551
D. Familiari	512	3.272	141	162	1.164
E. Altre parti correlate	14.145	10.903	792	786	13.774
Totali	**15.100**	**17.965**	**1.053**	**1.095**	**16.326**

Allegati di Bilancio

Gli allegati di bilancio comprendono:

a) – elenco degli immobili di proprietà della Banca;

b) – elenco interessenze azionarie iscritte nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita;

c) – elenco dei prestiti obbligazionari emessi, in essere alla data di bilancio.

Immobili

IMMOBILE	RIVALUTAZIONI			VALORE LORDO bilancio 2006	VALORE terreni	VALORE fabbricati	VALORE NETTO bilancio 2007
	ex L. 72/83	ex L. 218/90	ex L. 413/91				
Fermo Via Don E. Ricci,1	1.011.739,07	2.017.280,65	401.803,47	3.498.627,99	349.862,81	3.148.765,18	1.347.731,50
Fermo Campoleggio Corso Marconi, 19	103.291,38	274.755,07	42.865,92	432.750,15	43.275,02	389.475,13	167.632,08
Fermo CampoleHHio - ampliamento Corso Marconi, 19	-	-	1.549,37	19.039,38	1.903,94	17.135,44	6.549,29
Carassai Piazza Leopardi 8/9	25.822,84	24.273,47	11.362,05	66.563,76	8.653,29	57.910,47	20.905,95
Cupramarittima Via E. Ruzzi, 9	-	211.230,87	47.514,03	436.910,79	-	436.910,79	184.433,76
Grottazzolina Via Verdi, 5	51.645,69	32.020,33	25.306,39	124.894,81	-	124.894,81	39.616,42
Montegranaro P.zza Mazzini	175.595,35	47.867,29	41.501,96	200.509,38	-	200.509,38	65.719,90
Monterubbiano Piazza Calzecchi Onesti, 9	46.481,12	63.007,74	18.592,45	131.741,32	13.174,13	118.567,19	47.651,46
Monte San Pietrangeli Via S. Antonio, 6 Parz. dismessa 2003	-	64.040,66	4.131,66	140.636,48	-	140.636,48	73.130,99
Montottone Piazza Leopardi, 8	37.184,90	29.954,50	14.977,25	85.204,37	10.224,52	74.979,85	27.267,49
Monturano Via Gramsci, 32/A	232.405,60	583.079,84	129.114,22	1.058.503,84	158.775,58	899.728,26	392.522,08
Petritoli Via Mannocchi Tornabuoni, 25	28.405,13	88.314,13	12.911,42	135.285,44	13.528,54	121.756,90	50.412,95
Falerone fraz. Piane di Falerone Viale della Resistenza, 95	51.645,69	205.549,85	26.339,30	301.981,85	75.495,47	226.486,38	97.724,69
Porto S. Elpidio Via S.Giovanni Bosco, 10	180.759,91	203.484,02	76.952,08	487.019,99	97.404,00	389.615,99	146.176,24
Porto S. Elpidio - Faleriense Via Marina, 1	180.759,91	167.848,49	81.600,19	468.163,85	70.224,58	397.939,27	143.436,59
Porto S. Giorgio - sede Via Annibal Caro, 11	-	2.471.246,26	73.853,34	5.703.013,66	1.140.602,74	4.562.410,92	2.231.661,19
S.Elpidio a Mare Via Roma, 31	129.114,22	523.170,84	65.590,03	764.747,17	-	764.747,17	335.856,22
S.Elpidio a Mare ampliamento 1981 Via Roma, 31	-	-	34.602,61	127.207,59	-	127.207,59	35.588,30
S.Elpidio a Mare ampliamento 1983 Via Roma, 31	-	-	33.569,70	139.393,78	-	139.393,78	43.912,29
Fermo P.zza Mascagni, 4	154.937,07	211.747,33	66.106,48	455.484,95	-	455.484,95	183.445,25
Fermo - P.zza Mascagni ampliamento 1984	-	-	5.164,57	25.169,18	-	25.169,18	8.286,84
Fermo Via Ognissanti	-	11.878,51	4.648,11	29.035,21	3.484,22	25.550,99	8.663,32
Fermo Corso Cavour, 104	-	1.066.999,95	217.428,35	2.647.791,16	264.779,13	2.383.012,03	1.022.750,37
S.Elpidio a mare - Casette d'Ete	-	203.484,02	83.149,56	678.504,31	33.925,22	644.579,09	257.002,91
Fermo V.le Trento, 182	-	3.083.247,69	601.672,29	7.454.739,36	1.490.947,88	5.963.791,48	2.567.785,39
S.Benedetto del Tronto Via Liberazione, 190	-	820.650,01	211.230,87	2.356.260,19	164.938,21	2.191.321,98	917.786,32
Fermo c.da S. Martino, 30	-	204.000,48	21.174,73	424.648,94	127.394,68	297.254,26	133.627,49
Civitanova Marche Via cairoli, 22	-	388.375,59	30.987,41	804.859,80	-	804.859,80	372.267,51
Porto S. Elpidio - Faleriense Piazza Giovanni XXIII^, 14	232.405,60	108.455,95	-	361.519,83	-	361.519,83	350.674,24
Fermo Torre Matteucci	-	-	-	0,01	-	0,01	0,01
Fermo area di V.le Ciccolungo	-	-	-	0,01	-	0,01	0,01
Grottazzolina Via Fonterotta	-	-	-	476.932,12	-	476.932,12	476.932,12
Pescara Piazza Duca d'Aosta, 30	-	-	-	1.908.478,18	-	1.908.478,18	1.049.662,96
Montegranaro Via Gramsci	-	-	-	465.720,02	-	465.720,02	346.961,42
Recanati Santacroce 34/E	-	-	-	301.285,46	60.257,09	241.028,37	179.566,16
Roma Via Puglie 15/21	-	-	-	2.932.724,03	-	2.932.724,03	2.624.788,01
Colli del Tronto Via Matteotti, 2	-	-	-	342.295,20	-	342.295,20	308.141,95
Porto S. Elpidio - Ristrutturazione Via S.Giovanni Bosco, 10	-	-	-	497.084,46	99.416,89	397.667,57	355.912,47
Porto S. Elpidio - Ristrutturazione Via S.Giovanni Bosco, 10	-	-	-	30.250,00	6.050,00	24.200,00	23.774,08
TOTALI	**2.642.193,48**	**13.105.963,54**	**2.385.699,81**	**36.514.978,02**	**4.234.317,94**	**32.280.660,08**	**16.645.958,22**

Elenco interessenze azionarie del portafoglio disponibile per la vendita

ALTRE INTERESSENZE FUNZIONALI	Valore di Bilancio 2006	Variazioni anno 2007		Valore di Bilancio 2007	di cui per rivalutazione L. 218/90
		(+) Acquisti	(-) Vendite		
SEDA -Soc.Elaborazione Dati Spa	315.856,90	0,00	0,00	315.856,90	23.240,56
SE.BA. - Servizi Bancari S.p.A.	56.810,26	0,00	0,00	56.810,26	
BANCA D'ITALIA	1.082.560,80	0,00	0,00	1.082.560,80	1.082.493,66
Centro Documentazione per le Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	
S.I. Holding spa	33.936,63	0,00	0,00	33.936,63	
SIA: Società Interbancaria per l'Automazione Spa	21.195,93	0,00	-21.195,93	0,00	
Banca Intesa spa	83.864,95	0,00	0,00	83.864,95	
Marche Capital	269.661,21	0,00	-269.661,21	0,00	
SSB - Società Servizi Bancari spa	870,53	21.195,93	0,00	22.066,46	
SI.TE.BA. spa	2.073,06	0,00	0,00	2.073,06	
Gruppo d'Azione Locale "Piceno" s.c.a.r.l.	2.065,84	0,00	0,00	2.065,84	
Alipicene spa	2.582,00	0,00	0,00	2.582,00	
S.W.I.F.T. - Bruxelles	2.529,08	0,00	0,00	2.529,08	
Fermano Leader s.c.a.r.l	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	
CSE Consorzio Servizi Bancari SRL	0,00	1.680.000,00	0,00	1.680.000,00	
TOTALE GENERALE DA CONTABILITA'	**1.874.007,19**	**1.704.195,93**	**-290.857,14**	**3.287.345,98**	**1.105.734,22**
Rivalutazioni IAS				**264.985,73**	
TOTALE GENERALE BILANCIO				**3.552.331,71**	

Dettaglio dei prestiti obbligazionari emessi, in essere alla data di bilancio

Codice ISIN prestito obbligazionario	Data emissione	Data scadenza	Importo EURO/1000
IT0003700744	01/04/2004	04/02/2008	1.250
IT0003621890	16/02/2004	16/02/2008	7.734
IT0003645006	02/04/2004	02/04/2008	4.007
IT0003475156	15/05/2003	15/05/2008	4.884
IT0003666705	03/06/2004	03/06/2008	3.000
IT0003684278	02/07/2004	02/07/2008	7.972
IT0003489132	03/07/2003	03/07/2008	13.696
IT0003700330	04/08/2004	04/08/2008	2.200
IT0003728752	04/10/2004	04/10/2008	8.000
IT0003735237	18/10/2004	04/10/2008	5.616
IT0003747232	05/11/2004	05/11/2008	4.476
IT0003756878	02/12/2004	02/12/2008	6.097
IT0003794101	17/01/2005	17/01/2009	16.000
IT0003794143	17/01/2005	17/01/2009	1.569
IT0003802813	04/02/2005	04/02/2009	16.010
IT0003808943	18/02/2005	18/02/2009	7.000
IT0003812994	03/03/2005	18/02/2009	3.000
IT0003842694	06/05/2005	06/05/2009	6.882
IT0003855332	03/06/2005	03/06/2009	4.405
IT0003873517	04/07/2005	04/07/2009	6.804
IT0003922850	04/10/2005	04/10/2008	4.000
IT0003922876	04/10/2005	04/10/2010	5.426
IT0003934525	07/11/2005	07/11/2010	2.575
IT0003934541	07/11/2005	07/11/2008	2.000
IT0003997134	16/01/2006	16/01/2009	4.000
IT0003997142	16/01/2006	16/01/2011	5.831
IT0004016199	01/03/2006	01/09/2009	6.925
IT0004033400	03/04/2006	03/04/2010	3.915
IT0004053499	08/05/2006	08/05/2011	1.669
IT0004067044	05/06/2006	05/06/2009	1.250
IT0004146293	20/11/2006	20/11/2010	3.928
IT0004160518	03/01/2007	03/01/2011	4.021
IT0004174659	05/02/2007	05/02/2011	6.000
IT0004189053	05/03/2007	05/03/2011	4.634
IT0004212343	02/04/2007	02/04/2011	4.662
IT0004282486	15/10/2007	15/10/2011	13.787
IT0004287931	06/11/2007	15/10/2011	11.815
Totale			**217.040**

Nel corso del 2007 sono scaduti prestiti obbligazionari per complessivi 43.824 mila Euro e sono state emesse obbligazioni per un totale pari a nominali 44.919 mila Euro.

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, obbligazioni subordinate, né titoli e valori similari.

Inoltre, la Società non ha emesso assegni circolari propri avendo, viceversa, stipulato convenzioni apposite per l'emissione di assegni circolari di terzi.

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.P.A.

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 regolarmente consegnato al collegio sindacale unitamente ai prospetti ed allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione - così come sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione.

Come noto, allo scopo di recepire l'orientamento europeo di rendere i bilanci delle imprese quotate e delle imprese bancarie e di assicurazione sempre più comparabili fra loro, il D.Lgs. n.38 del 28.02.2005 ha introdotto obblighi e facoltà in relazione alla adozione dei "Principi contabili internazionali I.A.S./IFRS" da parte di imprese nazionali in possesso di determinati requisiti.

La Vostra Banca, pertanto, già con effetto dal bilancio dell'esercizio 2006, ha provveduto ad applicare le nuove metodologie di rappresentazione dei dati contabili di bilancio.

In virtù delle indicate disposizioni il bilancio dell'esercizio 2007 si compone di documenti complessi fra loro coordinati e, in particolare: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Rendiconto finanziario, la Nota Integrativa, e, inoltre, si compone dei seguenti allegati: elenco degli immobili di proprietà, delle partecipazioni, del prospetto che illustra le possibili destinazioni del patrimonio netto.

La Relazione sulla Gestione completa la complessa documentazione predisposta, realizzata nel rispetto delle indicazioni fornite anche dalla normativa dell'Organo di Vigilanza.

Con deliberazione del 14/11/2006 l'assemblea straordinaria della Vostra società ha attribuito il controllo contabile ad una società di revisione e, in particolare, con il parere favorevole dei sottoscritti, tale incarico è stato assegnato alla società "KPMG SpA".

I sindaci hanno avuto incontri con gli esponenti della società di revisione e non hanno ricevuto segnalazione di criticità che meritassero particolari sottolineature.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2007, comparato con i corrispondenti dati del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale si sintetizza nella seguente esposizione, in euro:

	ALLA DATA DEL 31/12/2007	.	**ALLA DATA DEL 31/12/2006**
- TOTALE ATTIVITÀ	1.370.190.175		1.302.965.124
	==========		==========
- PASSIVITÀ	1.219.811.059		1.156.539.858
- PATRIMONIO NETTO	141.144.843		137.691.812
- UTILE D'ESERCIZIO	9.234.273		8.733.454
- TOTALE A PAREGGIO	1.370.190.175		1.302.965.124
	==========		==========

Il risultato dell'esercizio trova conferma nei dati rappresentati nel Conto Economico relativo alla gestione dell'esercizio 2007.

I risultati economici dell'esercizio, infatti, comparati con gli omologhi dati dell'esercizio precedente, si compendiano nelle seguenti classi reddituali, espresse in euro:

	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
- Margine d'interesse	44.073.605	38.124.001
- Risultato netto della gestione finanziaria	59.448.310	58.211.688
- Costi Amministrativi	- 42.110.736	- 42.871.704
- Risultato lordo dell'attività corrente prima delle imposte	17.367.346	16.620.892
- Utile netto dell'esercizio	9.234.273	8.733.454

Nella Nota Integrativa vengono indicate le singole poste di bilancio e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio unitamente alle informazioni ed ai prospetti esplicativi richiesti dalle norme in materia.

Nella Nota Integrativa sono adeguatamente illustrati i principi ed i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione.

La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio illustra in modo adeguato ed esauriente la situazione della Società, le condizioni che hanno generato l'utile netto di esercizio, l'andamento della gestione nel suo complesso nonché le prospettive future.

La nostra attività di controllo si è svolta nell'intero arco temporale dell'esercizio attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione, sempre indette e tenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e tali da compromettere l'integrità del capitale sociale.-

L'attività di controllo, inoltre, è stata svolta anche attraverso interventi diretti presso specifici comparti della Banca, avvalendoci della fattiva collaborazione del Servizio Auditing interno.

Il Collegio, preso atto della relazione fornita dal Responsabile dell'attività di controllo interno, redatta ai sensi del Regolamento Consob, rileva come i controlli effettuati sul funzionamento e sul rispetto delle procedure organizzative interne dimostrino la sostanziale adeguatezza delle disposizioni regolamentari in materia di servizi finanziari di investimento, anche alla luce delle importanti innovazioni introdotte dalle recenti normative specifiche.

I reclami ricevuti dalla clientela sono in numero contenuto e da ritenersi fisiologico rispetto alle attuali problematiche dei mercati finanziari.

In particolare, i reclami inerenti ai titoli emessi da grandi imprese cadute in "default" sono stati oggetto di attento esame da parte della Direzione Generale e dell'Organo Amministrativo.

In merito alle disposizioni del D.Lgs. n. 231 del 2001 ed alla conseguente eventuale responsabilità che potrebbe ricadere sulla società stessa in relazione ad ipotetici specifici reati commessi da propri esponenti o dai responsabili delle varie funzioni aziendali, la Banca, ha ritenuto di dotarsi di un apposito autonomo organo interno al quale attribuire la specifica funzione di verificare la concreta capacità del modello organizzativo adottato a prevenire tali eventualità delittuose.

Nel rispetto delle procedure dettate dall'art.136 TULB, nel caso in cui esponenti

della banca abbiano contratto direttamente o indirettamente obbligazioni con "Carifermo", le relative delibere sono state assunte con voto unanime del Consiglio di Ammnistrazione e con parere favorevole di tutti i componenti di questo collegio, astenendosi dalla delibera o dal parere i diretti interessati.

Abbiamo, inoltre, vigilato sull'osservanza delle regole di prudente e corretta gestione che disciplinano le operazioni con le cosiddette "parti correlate" e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo atto che l'osservanza degli adempimenti derivanti dalla normativa antiriciclaggio ex legge n.197/1991 è stata controllata nelle verifiche eseguite e riteniamo che la struttura organizzativa sia idonea a garantire il tempestivo aggiornamento degli archivi e l'individuazione delle operazioni sospette.

La Banca ha ottemperato agli obblighi della "privacy" relativamente al trattamento dei dati personali ed ha provveduto alla redazione del documento programmatico sulla sicurezza. La Banca, inoltre, ha continuato ad operare per dare attuazione agli obblighi che il decreto legislativo n.196/2003 pone in capo ai titolari di trattamenti personali.

L'istituzione dell'Ufficio di Risk Governance ha contribuito a rafforzare la funzione di controllo circa l'adeguatezza delle procedure adottate per il puntuale rispetto della complessa normativa di riferimento coordinando anche le funzioni di monitoraggio dei rischi aziendali caratteristici.

Anche nel corso dell'esercizio 2007 sono state realizzate iniziative volte alla sempre più elevata e diffusa qualificazione del personale dipendente. Tale attività, infatti, è fondamentale per garantire alle varie funzioni svolte dalla banca un profilo ed un presidio professionale adeguato alle esigenze della clientela ed a garanzia del buon nome della Banca.

In seguito alla complessiva attività svolta ed in base alla documentazione esaminata, il collegio può attestare che i valori attribuiti agli elementi dell'attivo e del passivo trovano fondamento nei principi contabili indicati nella Nota Integrativa e sono ispirati a criteri di competenza, continuità e prudenza prescritti dalla normativa bancaria e di vigilanza in vigore.

L'andamento dei crediti in sofferenza e quello dei crediti in incaglio dimostrano l'attenzione della struttura alla gestione del rischio di credito e una buona e tempestiva capacità di intervento, coniugata con una prudente valutazione delle specifiche partite di credito.

Le immobilizzazioni immateriali ed in genere i costi capitalizzati sono stati iscritti all'attivo, con il consenso del Collegio, per la parte giudicata di utilità pluriennale, al netto delle relative quote di ammortamento e trovano copertura nelle riserve correlativamente indisponibili.

A conclusione dell'attività svolta possiamo affermare che il bilancio d'esercizio della "Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A." chiuso al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di formazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società.

Tutto ciò premesso il Collegio, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 come predisposto dalla Direzione Generale e deliberato dal Consiglio di Amministrazione e, tenuto conto della adeguata dotazione patrimoniale di cui dispone la Banca, alla conseguente proposta di destinazione dell'utile netto realizzato.

Fermo, 3 aprile 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Giancarlo OLIVIERI

Dr. Mauro PACINI

Dr. Gian Paolo FASOLI

Relazione di Certificazione redatta dalla KPMG S.P.A.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ruggero d'Andreotto, 19/H2
06124 PERUGIA PG

Telefono 075 5722224
Telefax 075 5723081
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2007.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona, 3 aprile 2008

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi
Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.728.450,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

RIASSUNTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI TENUTASI IL 21 APRILE 2008

Sono presenti:

. *Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo*, con sede in Fermo, intestataria di 506.500 azioni

. *Intesa SanPaolo S.p.A.*, con sede in Torino, intestataria di 253.250 azioni;

azionisti complessivamente intestatari di tutte le 759.750 azioni nelle quali è diviso il capitale sociale.

L'Assemblea, ad unanimità,

- approva il bilancio dell'esercizio 2007 portante un utile di € 9.234.273, così ripartito:
  - . Quota 10% alla riserva legale €. 923.427
  - . Quota 15% alla riserva statutaria €. 1.385.141
  - . Ai soci in ragione di un dividendo di €. 9,00 per azione €. 6.837.750
  - . alla riserva statutaria per il residuo €. 87.955

- nomina il sig. Domenico SELVA amministratore per il restante periodo del triennio in corso, cioè sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2009.

IL SEGRETARIO
(Paolo Emilio Guerrieri Paleotti)

IL PRESIDENTE
(Alberto Palma)

In copertina

Illustrazione tratta da un calendario degli anni ’20 della Cassa di Risparmio di Fermo

.